BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti antic... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia posta... nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gr... Un esemplare ...esimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...ostale

Spett. ...
...zione del

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6. I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 17 Giugno 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4515

LE VIE NUOVE OFFERTE ALL'EUROPA DAL REALISMO DEI DUE CONDOTTIERI

Cordiale commiato fra Mussolini e Hitler a Venezia

ue Capi, due popoli

VENEZIA, 16

uando stamane all'aeroporto del Mussolini ha stretto lungamen- cordialmente la mano al Cancel- tedesco, Hitler preso dalla com-ione di quel congedo che mette-ne alle due indimenticabili gior- veneziane, ha fissato intensa-te negli occhi il Duce della nuo-talia, quasi per esprimergli con uardo ciò che la parola non riu-a a dire: riconoscenza, simpatia, irazione. In quell'attimo fug-e, mentre già il canto metallico motori preludeva al distacco dal o italiano, i più intimi, i più vi- hanno veduto negli occhi del rer il luccichio della commozio-Poi salì nella carlinga e finchè ossente vascello aereo rullò sul po a vista dei presenti, il suo cio apparve al finestrino proteso gesto del saluto.

La soddisfazione del Führer

delebili ricordi, sensazioni pro-e, porta con sè l'ospite nella Patria da questa visita al Capo Italia fascista, svoltasi nella più cinante cornice che avvenimen-ai possa avere, a Venezia av- nel regale manto dei suoi pa- e dei suoi canali. Quali im-ioni! Il contatto personale, lun-ntimo, immediato col Duce; gli ci colloqui alla villa di Strà sul-dente riviera del Brenta e al degli Alberoni di fronte all'az- carico dell'Adriatico; le mera-ose bellezze di Venezia che lo o letteralmente abbagliato; la arda visione delle forze giova-del Fascismo; le cordiali, vi-i accoglienze di autorità e di lo e sopra ogni altra rimem-za lo spettacolo grandioso, fan-o dell'adunata in piazza San o e dell'indescrivibile traspor-amore e di devozione al Duce. apparse anche all'ospite come te in sogno queste emozioni del-ntro, ma un sogno che lascia memoria e nel cuore una in-llabile traccia.

questo splendore di rimembran- aggiunga la soddisfazione, ca-amente confessata agli intimi, l'esito dei suoi colloqui con il svoltisi in condizioni di segre- ideali, mentre alla porta ori-a tutta l'Europa. La sensazio-recisa di uno stato d'animo in-ente soddisfatto si poteva con-re anche stamane nell'ambien-e più è stato vicino al Cancel-in queste memorabili giornate. Siamo venuti fiduciosi, ma vi amo con l'impressione che tut- nostre aspettative sono state ente superate. — E' questo sintesi di una frase, il rico-mento che fiorisce sulle labbra personalità germaniche parte-i al convegno.

resto già ieri, prima che fosse o il comunicato sui colloqui e ancora che nel suo vibrante so il Duce avesse limpidamen-ato i termini delle sue conver-i col Cancelliere, il dott. Die- capo dell'Ufficio stampa del o hitleriano, aveva rivolto ai alisti italiani un discorso di ra si accentua l'importanza, e quando fu pronunziato pas-asi inosservato, sommerso dal gente ritmo dei grandi avveni- della giornata.

ott. Dietrich, evidentemente au-ato, ha detto cose interessanti, ntegrano con molta efficacia le arie dichiarazioni del comuni-e le indiscrezioni di dettaglio le dalla stampa. Leggiamo e i punti salienti:

Politica del linguaggio aperto

rapporti fra l'Italia fascista e rmania nazionalsocialista sono erizzati da una sincera amici-Noi riteniamo pertanto sia un avvenimento che Adolfo Hi- quale già da un anno e mezzo le forze della Germania, come di Stato responsabile, abbia o l'occasione di rafforzare con contro personale i veri senti- amichevoli da tempo procla-Questo primo colloquio dei Capi di Governo responsabili, no e tedesco, viene considerato pubblica opinione e nel mondo come un avvenimento politico mo ordine. E dimostra di ri-cere non solo l'importanza di due eminenti personalità, ma la posizione e il peso che i popoli da essi rappresentati lano fra le Nazioni d'Europa. Mussolini e Adolfo Hitler con esempio personale, col loro animo atteggiamento hanno o nuovamente in onore nel la politica dell'aperto lin-io.

Oggi la fiducia goduta nel mondo politico internazionale da questi due statisti, costituisce un apprezzabile attivo nella politica europea e mondiale. Noi crediamo che questo primo incontro e le conversazioni fra i due uomini di Stato saranno una pietra miliare sulla via di una sincera intesa fra le Nazioni: destinata questa intesa a condurre l'Europa verso un nuovo sviluppo.

Esprimendo questa speranza sento che essa è ispirata in me dalla fede della grande missione del Fascismo italiano e del nazionalsocialismo tedesco. Entrambi questi movimenti sono collegati fra loro da grandi affinità, sono animati dal rovente sforzo di raggiungere la nuova conformazione della vita nazionale e sociale dei due popoli. Fascismo e nazionalsocialismo sono per natura affini nelle idee e nei fondamenti; se poi si sono determinate differenze fra di essi nel carattere popolare, ciò è naturale. Il Fascismo è italiano, il nazionalsocialismo è germanico. Ma forse è appunto questa differenza delle caratteristiche dei due popoli rivelatasi nell'analogo indirizzo del pensiero e della volontà, la vera premessa di un'autentica intesa».

E dopo aver accennato alla grandiosa opera civile del Fascismo come a quella intrapresa dal nazionalsocialismo in Germania per la risurrezione del Paese — la legge del lavoro, la fronte del lavoro che ha ridotto i disoccupati da 7 a 3 milioni, l'istituzione del servizio del lavoro, elogiato anche dal Duce, e le opere pubbliche, le autostrade e le bonifiche sull'esempio fascista — ha continuato:

«Da queste opere di pacifica ricostruzione interna di due Paesi, nasce il lavoro per essi, per una ricostruzione e per una pace europea. Fascismo e nazionalsocialismo hanno portato nella politica europea nuove fertili idee. Il secondo come il primo hanno riposto in onore il principio che i rapporti fra gli Stati possono essere resi durevoli quando il volto delle due Nazioni è chiaro, omogeneo e unito, quando esse sono rette da Governi consapevoli e autorevoli. In una parola, Fascismo e nazionalsocialismo hanno instaurato la convinzione che la pace del mondo possa essere raggiunta solo esistendo Stati degni di vivere liberi e felici. Non vorrei mancare di ricordare con riconoscenza come il Governo italiano, il Duce, primo uomo di Stato in Europa, sia intervenuto contro l'inammissibilità e l'ingiustizia del trattato di pace di Versaglia e si sia pronunciato per la parità nel concerto dei popoli».

E, rilevato che anche nel riordinamento della stampa i nazionalsocialisti hanno seguito la via tracciata dagli italiani, il dott. Dietrich ha concluso:

Vogliamo sperare che l'Italia e la Germania, guidate da tali Capi, siano chiamate ad essere le forti garanti di un futuro sviluppo pacifico dell'Europa. Lo spirito di amicizia e di ideale colleganza chè si poggia su questo incontro del Duce con il nostro Führer fa apparire la mia speranza giustificata. Al termine di queste mie dichiarazioni voglio esprimere il sentimento di riconoscenza e di ammirazione in noi suscitato da questa visita all'Italia, di cui ammiriamo bellezze e conquiste.»

Anche da queste parole di uno degli uomini che non da ieri godono la più ampia fiducia di Hitler, appare lo stato d'animo, con il quale i tedeschi hanno lasciato stamane l'Italia.

Non sarà inutile ripeterlo: l'incontro dei due Uomini di Stato nòn si è concluso con accordi veri e propri, anche perchè nessun accordo vero e proprio doveva essere concluso. Ma lo scambio di vedute franco, aperto, senza infingimenti fra due personalità di sì grande prestigio e di sì alta responsabilità ha una sua importanza politica, morale e psicologica che supera i limiti della identità di vedute sobriamente constatata dal comunicato ufficiale. L'incontro dei due condottieri è stato anche e soprattutto l'incontro di due rivoluzioni. Le due grandi Rivoluzioni fasciste, le sole che siano avvampate dall'incandescente crogiolo della guerra, non per distruggere, ma ricostruire. E la superba realtà della nuova Italia e della nuova Germania è la vivente, monumentale testimonianza che nei due Paesi non si è brandita invano la fiaccola della riscossa.

L'incontro di Venezia ha indubbiamente avvicinato maggiormente i due Condottieri di popoli, che hanno forte in pugno il destino della nuova Europa. E da sì franchi e cordiali contatti, sventato ogni falso e interessato allarme, non c'è che da trarre lieti auspici per il bene di tutti i popoli.

MARIO NORDIO

La partenza del Cancelliere e la mattinata del Duce

Il Capo del Governo fra la giovinezza fascista e il popolo veneziano
La visita al Tempio votivo e al porto industriale di Marghera

VENEZIA, 16

Il Duce e Hitler hanno lasciato stamane Venezia alle 7.30. Il Cancelliere ha compiuto una rapida visita alla Basilica di S. Marco, quindi si è portato in motoscafo all'Aeroporto di S. Nicolò al Lido, ove poco dopo lo raggiungeva il Duce. Il commiato fra i due condottieri è stato improntato alla più viva cordialità ed è stata anzi notata la profonda commozione del Canceliere tedesco.

Ammirazione di Hitler per Venezia

Prima di lasciare Venezia il Capo del popolo tedesco ha voluto recarsi in S. Marco. Egli è sceso alle 7.15 dai suoi appartamenti del Grand Hotel e imbarcatosi nel motoscafo col Ministro von Neurath, con l'Ambasciatore Hassel, con S. E. Cerruti ed altre persone del seguito, si è diretto verso il molo dove è sceso per recarsi nella Basilica, approfittando della solitudine nella quale era assorta la piazza in quell'ora mattutina.

Hitler si è fermato ad ammirare le colonne di Marco e Todoro, il Palazzo Ducale e il luminoso scenario del bacino, chiedendo più volte informazioni sulla storia dei diversi monumenti a S. E. Cerruti. Chiese notizie sulla colonna del bando e sulle statue dei Re bizantini, volle conoscere la leggenda del povero Fornaretto, a ricordo della quale il volgo ha voluto deporre una traccia su quella piccola immagine di Maria che guarda dal lato della Basilica verso il mare e dinanzi alla quale ogni giorno, nell'ora del tramonto, vengono accesi per qualche minuto due ceri.

Riconosciuto in piazza San Marco dai pochi passanti mattinieri, il Cancelliere è stato fatto segno a cordiali manifestazioni di deferenza. Dopo aver ammirato i mosaici della facciata, rimanendo estatico dinanzi all'incomparabile bellezza del tempio, il Cancelliere visitò in ogni sua parte la chiesa, interessandosi molto dei restauri in corso. Espresso il desiderio di conoscere il tesoro di S. Marco, visitò la sagrestia, ammirò le famose porte di bronzo, sostò a lungo davanti alla pala d'oro che definì come un miracolo divino. Dopo circa venti minuti di indugio il Führer riprese posto nel motoscafo col suo seguito e salutato alla voce dagli equipaggi dei cacciatorpediniere ancorati davanti alla rada della Salute, si avviò lentamente verso S. Nicolò di Lido. Durante la traversata più volte la lancia rallenta e si ferma, Hitler si leva in piedi, contempla il mirabile paesaggio lagunare, si volta per ammirare l'incanto di Venezia che si avvolge in un lievissimo manto di bruma e si dilegua nella distanza.

All'aeroporto

Mancano cinque minuti alle 8 quando Hitler appare alla riva di San Nicolò. Egli è incontrato subito dal Duce, giunto appena dall'Excelsior, accompagnato da Starace e da Suvich, dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dal Preside della Provincia e da altre autorità. Il Duce saluta romanamente ed il Cancelliere del Reich gli porge la mano, che egli stringe cordialmente. La musica del 71.o Reggimento Fanteria scandisce le note del «Deutschland über alles», mentre Hitler, avendo alla sua sinistra Mussolini, passa in rivista i reparti schierati di scorta d'onore. Frattando sul prato vanno allineandosi i tre grandi trimotori. Hitler prende commiato da Mussolini e questo accompagna l'ospite fino alla carlinga dell'«Immermann» che trasporterà in volo il Führer fino a Monaco di Baviera, dove giungerà una ora e mezza dopo.

Sullo stesso apparecchio prende posto il barone von Neurath, il dott. Dietrich e l'aiutante Brückner. Sugli altri apparecchi salgono le altre persone del seguito. Quando, tra il furioso ronzar delle eliche, l'apparecchio sta per lanciarsi, il Duce si ritrae di qualche passo e rimane col braccio proteso. L'apparecchio sorvola lieve sul prato, si solleva, descrive una rapida spirale nel cielo e prende quota, seguito dagli altri aeroplani.

Si apprende che Hitler, nel suo colloquio di ieri, ha invitato il Capo del Governo italiano a visitare Berlino.

Il Duce sale quindi in automobile e, accompagnato dalle autorità, si avvia alla nuova Casa del Balilla, dove è ricevuto dal donatore dello stabile, comm. Oddone Parmeggiani. Qui tre donne del popolo si fanno innanzi con i loro bimbi in braccio: sono spose di vecchi squadristi e mamme di parecchi figliuoli. Il Duce ascolta la loro voce e impartisce al suo segretario la disposizione di dare ad esse un sussidio immediato. Intanto due bambine porgono all'Ospite illustre fasci di rosse magnolie. Dopo la breve visita, il Duce risale in macchina e si reca a visitare la cripta del tempio votivo, dove sono raccolte le salme di 2000 Caduti per la grandezza della Patria, attorno a quella del Primo soldato immolatosi in difesa di Venezia.

Folla di bimbi intorno al Duce

Quindi Mussolini è ricevuto dal Cardinale Lafontaine, Patriarca di Venezia, il quale accompagna l'Ospite insigne nella visita, mentre l'on. Fantucci, direttore dei lavori del tempio ancora in via di costruzione, illustra i caratteri del nuovo monumento. Mussolini, fatto segno a vibranti applausi della folla che si era andata raggruppando nei pressi del tempio, sale nuovamente nella macchina e si reca all'Ospedale del Mare, dove è ricevuto dal presidente, Antonio Garioni, dal direttore e dagli altri sanitari. Il luminoso villaggio balneare, che è opera grandiosa del Regime ed accoglie 1500 bisognosi di cure marine, tra bimbi, invalidi di guerra ed altri infermi, è invaso dalla moltitudine dei ricoverati. I bimbi e le bimbe inviati al mare dall'Opera Nazionale Italia Redenta, della quale è presidente S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, sono tutti schierati in costume da bagno, presso la spiaggia e gridano «Duce! Duce!», mentre Mussolini si avvia verso di loro e si curva per accarezzare i più piccini.

Alcuni di essi avevano raccolto allora allora rose e garofani dal parco e gli porgono al loro grande benefattore il quale visita quindi minutamente tutto il padiglione passando dalle cucine ai dormitori, dalle sale delle infermerie ai gabinetti chirurgici e via via chiedendo continuamente informazioni in merito ai vari servizi, dei quali elogia l'ordine e l'efficienza. Nel reparto di chirurgia il Duce si sofferma al capezzale di un malato di coscite. E' lo squadrista Fiorino Innocente di Ponte Longo il quale è rimasto ferito durane una azione tattica della Milizia. Il Florino porge la sua tessera al Duce che la firma rivolgendogli parole di elogio e di incoraggiamento. Dopo aver sostato un momento nella Cappella, il Duce sale sulla più alta terrazza dell'istituto dalla quale lo sguardo spazia sul mare e sulla laguna adiacente, mentre sulla spiaggia schiere di bimbi vanno eseguendo collettivamente esercizi di ginnastica respiratoria e muscolare. Indi il Duce ridiscende per visitare il padiglione Principe di Piemonte e quindi nella sala terrena del padiglione centrale la bimba Mara Nicchiarelli di Trieste gli si presenta e gli indirizza alcune parole di gratitudine da parte di tutti i bimbi d'Italia i quali, ella afferma, vedono in Lui il loro più grande benefattore. Il Duce si curva e bacia in fronte la bimba e quindi, salito sull'automobile, percorre tutta la riviera di San Nicolò e giunto a Santa Maria Elisabetta di Lido si imbarca col seguito in un motoscafo che lo porta al porto industriale di Marghera.

Fra gli operai

Alle 9.30 il rapido motoscafo del Duce imbocca il Rio Nuovo e raggiunge l'approdo del piazzale Roma dopo cinque minuti, per tutto il percorso fatto segno alle vive acclamazioni della folla e specialmente da un numeroso gruppo di scolaresche collocato sul verde del giardino Papadopoli. Mussolini è ricevuto all'imbarcadero dal conte Volpi e da S. E. Cerruti nonchè dalle altre autorità. Appena egli si presenta sul piazzale per salire in macchina, una larga rappresentanza di donne fasciste gli viene incontro e gli fa omaggio di mazzi di garofani e di rose pregandolo di firmare alcune tessere e cartoline.

Mussolini sale quindi sulla sua «Astura» che pilota avendo a fianco il conte Volpi di Misurata. Le autorità lo seguono con una trentina di macchine. La rapida corsa si compie in pochi minuti e Mussolini si ferma al porto industriale di Marghera recandosi dapprima nel quartiere industriale nord dove gli operai della Vetro-Cristalli e della Vetro-Cok gli improvvisano una simpaticissima manifestazione di fede e di simpatia.

Il Duce si avvia quindi attraverso il quartiere urbano di Marghera a visitare lo stabilimento Ilva della zona industriale ovest. All'ingresso oltre agli operai dell'Ilva, anche quelli della Breda gli tributano una calorosissima manifestazione. Durante questa visita, l'operaio Giacobbe Mogno gli si fa incontro e gli chiede che in occasione delle sue prossime nozze gli venga concesso di recarsi a Roma a visitare la Mostra della Rivoluzione. Nella sala dei tracciati il Duce si sofferma ad osservare una interessante raccolta di fotografie, che dimostra lo sviluppo crescente del porto industriale di Venezia dal 1919 ad oggi.

Mussolini sale quindi sullo spiazzo rialzato, sul quale era salito undici anni or sono, per ammirare il nuovo panorama che si stende davanti a Lui e rimane entusiasta esprimendo il suo compiacimento al conte Volpi e al sen. Cini per la mirabile realizzazione raggiunta da Venezia industriale e dichiara che terrà vieppiù a cuore i problemi veneziani.

Il Duce scende quindi sulla strada Venezia-Padova, all'ingresso della quale si confonde col popolo e si intrattiene con un folto stuolo di maestri, interessandosi delle loro particolari condizioni; accarezza i bimbi che li vengono presentati e offre una somma da distribuirsi immediatamente a ciascuna delle mamme. Il gesto generoso del Duce viene accolto dalle acclamazioni, mentre egli si avvia all'automobile con la quale poco dopo parte verso la Romagna.

Il Duce giunto a Riccione
Manifestazioni di popolo lungo il percorso

RICCIONE, 16

Il Duce è partito da Venezia alle ore 11 in automobile accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri on. Suvich e dal Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo conte Ciano. Il Duce, guidando personalmente la macchina e percorrendo la via Romea è passato per Pieve di Sacco, Pegolotto, Cavarzere, Adria, Ariano, Polesine, Porto Maggiore, Consantolo, Argenta, Polesine, Ravenna ed è giunto a Riccione alle 15.

Lungo il tragitto il Capo del Governo, riconosciuto dalle popolazioni, è stato fatto segno ad affettuose manifestazioni di simpatia e di omaggio.

Munifico gesto del Capo del Governo
per le famiglie bisognose di Venezia

VENEZIA, 16

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire lire 100.000 al Segretario federale di Venezia per l'Ente Opere Assistenziali e lire 50.000 al Podestà per sussidi alle 500 famiglie povere più numerose della città. (Stefani).

100.000 persone salutano Hitler
al suo arrivo a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 16

E' qui giunto in aeroplano il Cancelliere Hitler, ricevuto dai membri del Governo bavarese, dal Ministro d'Italia, dai gerarchi del partito e da una folla di 100.000 persone adunatesi per porgere a Hitler il suo vibrante ed entusiastico saluto.

La cordiale risposta del Sovrano
al Cancelliere tedesco

ROMA, 16

Il Cancelliere Hitler, appena giunto a Venezia, telegrafò a S. M. il Re d'Italia esprimendo i suoi omaggi rispettosi e la speranza che il suo incontro col Capo del Governo d'Italia possa contribuire ai sempre migliori rapporti fra le due Nazioni e portare un valido contributo agli sforzi che i due Paesi fanno per mantenere la pace nel mondo così ardentemente auspicata da tutti i popoli.

S. M. il Re ha risposto al Cancelliere ringraziando ed esprimendo l'augurio che i due popoli possano vedere realizzato il desiderio sincero di pace che li anima e che è garanzia del loro pacifico sviluppo.

Un dono del Duce a Gömbös

BUDAPEST, 16

La direzione della Scuola Rakoszi ha offerto un pranzo in onore del Presidente del Consiglio, al quale è intervenuto anche il Ministro d'Italia principe Colonna, che ha offerto al Generale Gömbös un dono del Duce rappresentato da un martello d'arme italiano del secolo XVI. Il Capo del Governo ungherese ha espresso i più vivi ringraziamenti per il prezioso dono.

La ripercussione mondiale
delle storiche giornate e della parola mussoliniana

"A cuore aperto,,

BERLINO, 16

La stampa riporta largamente il discorso pronunciato a Venezia dal Duce. Dopo il comunicato ufficiale sulla seconda conversazione fra Mussolini e Hitler l'inviato speciale del *D. N. B.* scrive che la visita ed il suo carattere sono stati largamente commentati a Venezia dai diplomatici e giornalisti che vi erano convenuti. Specialmente formavano oggetto di conversazioni le voci di stampa che la visita ha provocato in tutto il mondo.

A tale proposito si dimentica in parte che non si è trattato di una visita ufficiale ma di un incontro personale fra Mussolini e Hitler. Ciò si desume anche dal luogo dell'incontro, giacchè una visita ufficiale avrebbe dovuto essere fatta a Roma; si deduce anche dal fatto che da entrambe le parti non erano stati portati specialisti tecnici o funzionari, ma accompagnatori e collaboratori personali.

Anche Mussolini in questi giorni era prevalentemente accompagnato da personalità direttive del P. N. F. E' ovvio che è errato dire che la visita debba provocare una nuova grande politica internazionale: naturalmente è altrettanto errato dire che le conversazioni, in prima linea si siano aggirate sul ritorno della Germania alla S. d. N.

D'altra parte, è chiaro che la visita avrà un effetto in politica estera, e precisamente nel senso di una pacificazione dell'Europa. Nessuno potrebbe contestare tale effetto. Chi è contro quell'incontro è anche contro la pace.

Risponde alla natura dele cose che un incontro, come quello avvenuto a Venezia, abbia importanza straordinaria anche per i rapporti italo-tedeschi. Finchè i guidatori di due Stati stanno fra loro in formali rapporti diplomatici, si tratta più o meno di uno scambio di lettere, mentre, dopo queste conversazioni, ognuno dei due uomini di Stato sa chi sia l'altro.

Nuovo pilastro d'un solido ponte

Il *Völkischer Beobachter* fa seguire il comunicato da una nota in cui constata che la parte più importante del viaggio di Hitler a Venezia è terminata e che quando si tirano le somme delle due giornate, in cui i Capi e creatori del movimento fascista in Italia e di quello nazionalsocialista in Germania, per la prima volta si sono trovati di fronte personalmente, potendosi parlare come uomini di Stato responsabili dei loro popoli, si può dire che in queste giornate si è manifestato la profonda affinità delle idee fascista e nazionalsocialista che servono ad unire i popoli. I nazionalsocialisti hanno sempre e continuamente ripetuto che l'aperta professione di fede dell'idea nazionale e popolare e la politica basata su di essi non edificano muri separatori, ma in realtà dei saldi ponti per la collaborazione e per la reciproca stima.

Le giornate veneziane hanno mostrato come sia giunta questa idea, hanno mostrato che i molti punti comuni che uniscono l'idea fascista e quella nazionalsocialista hanno provocato anche una unione di cuori fra i due popoli che presentano quelle idee. Venezia è un nuovo pilastro di quel solido ponte. Si lascia così la città della laguna precisamente col convincimento dell'unione con Mussolini e con il popolo italiano, con la coscienza e il riconoscimento che, non soltanto si è sentita l'anima italiana, ma anche il fondamento di un periodo della convivenza fra le Nazioni nella loro base spirituale.

Suggello di un'amicizia

Un editoriale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'Italia fascista nelle giornate di Venezia ha tributato onori principeschi al Cancelliere germanico e pertanto alla Germania. Il risultato dell'incontro è in primo luogo di ordine psicologico. Hitler e Mussolini hanno stabilito il contatto per così dire storicamente necessario direttamente fra loro. Il Nazionalsocialismo ed il Fascismo si sono trovati faccia a faccia nella meravigliosa città. Il popolo tedesco come quello italiano hanno suggellato un'amicizia che per entrambi le Nazioni, come per la pace europea, sarà della massima importanza per l'avvenire. L'Italia e la Germania, conclude il giornale, approfondiranno d'ora in poi le loro relazioni politiche e culturali, eserciteranno influenza sulla politica mondiale nel senso di una equa pacificazione e reciproca intesa. La vera pace ed una nuova Europa possono essere costruite soltanto su questo indice: fra pari.

Aspettativa in Austria

VIENNA, 16

La *Reichspost* in una brevissima nota redazionale pubblicata con evidenza in prima pagina, dice:

«La più seria valutazione dei risultati del convegno dei due Capi di Stato potrà essere fatta quando si avranno più ampie comunicazioni. Non vogliamo prevenire queste ultime con un giudizio conclusivo. Una cosa è però certa e cioè se qualcuno avesse atteso che Mussolini avrebbe potuto prendere in considerazione, nel corso di tali colloqui, un mutamento della sua politica verso l'Europa centrale, tale opinione è ormai contraddetta».

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* si dice assicurato da fonte competente che Mussolini ed Hitler si sono accordati sul fatto che la tranquillità e la normalità in Austria devono essere assicurati sulla base di una rigida osservanza dell'indipendenza austriaca. Da una osservazione, scrive il corrispondente, avutasi a tale riguardo, si crede di dover ritenere imminente una rapida distensione. Tutti i giornali mettono in particolare rilievo di caratteri tipografici e di commenti il discorso del Duce in Piazza San Marco e il fervido entusiasmo della folla.

La *Neue Freie Presse* scrive che in tale discorso vi è il migliore riassunto dello storico incontro e che esso costituisce senza contestazione il momento saliente della giornata.

La *Wiener Zeitung*, scrive che con il comunicato ufficiale sull'incontro dei due Capi di Stato, non viene a concludersi il grande torneo enigmistico dei giornalisti politici a proposito di tale incontro. Più oltre il giornale scrive:

«Si vede che c'è stata una seria presa di contatto dei due uomini di Stato circa i grandi problemi del giorno e viene reso noto che non vi è stata alcuna deliberazione, ma che però le trattative continueranno. Nei giornali dei Paesi occidentali si pone in connessione il viaggio di Hitler con quello di Göbbels a Varsavia, e si nota come tali viaggi abbiano lo scopo di togliere la Germania dal presente isolamento. Fino a qual punto tale tattica sarà coronata dal successo? Lo dimostreranno i prossimi avvenimenti».

Uno stato d'animo

LONDRA, 16

L'incontro fra il Duce e Hitler e il discorso di Mussolini in piazza S. Marco richiamano oggi l'attenzione di tutta la stampa, che dedica allo storico avvenimento estese corrispondenze e commenti sotto i titoli a pagina intera e a più colonne. Il corrispondente speciale della *Reuter* da Venezia, in una serie di telegrammi riportati da gran parte dei giornali, così commenta le conversazioni tra il Duce e il Cancelliere tedesco:

Il Patto a quattro

«Mussolini e Hitler hanno concluso ieri le conversazioni a Venezia. L'Austria, la S. d. N. ed il disarmo sono stati i principali soggetti trattati. Nessun documento è stato firmato. La base dell'accordo è costituita dall'adesione tedesca alle domande italiane per la questione austriaca in cambio di un corrispettivo in materia di armamenti e S. d. N. Il riconoscimento di una identità di interessi nelle questioni danubiane implica una ulteriore concessione da parte della Germania, nel senso che essa si dimostri pronta a condividere con l'Italia diritti e concessioni in Austria. Viene tuttavia sottolineato in modo particolare che l'accordo raggiunto è di carattere generale, senza alcuno specifica documento, e riflette soprattutto uno stato d'animo. E' tuttavia indubbio che l'Italia e la Germania sono state maggiormente riavvicinate dall'incontro di Venezia. Da entrambe le parti si rileva che la comune politica delle due Potenze è diretta ad evitare blocchi o gruppi di Nazioni e, sebbene vi siano specifici riferimenti al Patto a quattro, Italia e Germania continuano a mantenere lo stesso atteggiamento rispetto ad esso e desiderano operare nel campo internazionale in amichevole collaborazione con le altre Potenze. A questo telegramma il corrispondente della *Reuter* fa seguire altri messaggi in cui riporta il testo del comunicato ufficiale e le dichiarazioni di Dietrich ai giornalisti e le impressioni dei circoli tedeschi. Egli riferisce che in tali circoli si dichiara che i risultati dell'incontro non saranno sentiti immediatamente in tutta la loro pienezza, ma questi sono di tale natura da avere una generale influenza sul futuro corso della politica internazionale attraverso quella reciproca maggiore comprensione che si è stabilita tra il Duce e Hitler. Un altro telegramma *Reuter* dà infine integralmente il testo del discorso del Duce a Piazza S. Marco.

A proposito di tale discorso, che tutti i giornali riportano estesamente, Vernon Bartlett nel *News Chronicle* scrive di non aver mai assistito a qualche cosa di più importante e di non aver mai visto nelle numerose occasioni in cui egli si è trovato a contatto con la folla, un simile irrefrenabile entusiasmo.

110 milioni di uomini

Non vi è dubbio — scrive il corrispondente del *Times* — sul fatto che Mussolini non deflette dalla sua convinzione che la pace d'Europa può solo essere assicurata mediante un'azione basata sui principii fondamentali del Patto a quattro, così, come è noto che, a questo avviso la situazione in Estremo Oriente è stata complicata oltre misura dalla incapacità delle Potenze europee a comporre le loro discordie. Si prevede che tanto il Duce quanto Hitler parleranno nella maniera più franca e l'opinione pubblica italiana è convinta che il piano Mussolini per la restaurazione economica dell'Europa danubiana è l'unico che possa essere felicemente attuato, non solo consolidando l'indipendenza dell'Austria, ma dando altresì alla Germania quella giusta misura di influenza politica e di vantaggi commerciali alla quale ha diritto. Si spera inoltre che, in cambio del rinnovato appoggio dell'Italia nella questione degli armamenti, Hitler voglia impegnarsi a mantenere un più amichevole atteggiamento verso l'Austria.

L'incontro fra questi due Capi di Governo che controllano il destino di 110 milioni di uomini giunge altresì come una opportuna indicazione del fatto che la Germania non è isolata in Europa e un'intesa amichevole tra il Duce e Hitler deve essere considerata come un fattore politico di suprema importanza. I Governi inglese e francese vengono tenuti al corrente delle conversazioni.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Venezia scrive che nelle conversazioni sono stati toccati i seguenti punti: Austria, ritorno della Germania nella Lega, collaborazione per fare sì che la Germania partecipi alla Conferenza del disarmo senza perdita di dignità o di

prestigio, piano italiano per la restaurazione economica dell'Europa danubiana. Il corrispondente si dice informato che Hitler si sia spinto molto avanti sulla strada delle assicurazioni al Duce che il Governo tedesco non tollererà ulteriormente attività dei suoi sudditi a danno della pace austriaca e si ritiene che un completo accordo su questo punto sia stato raggiunto prima della partenza di Hitler.

Conversazioni pratiche

Il corrispondente del *Daily Mail* da Venezia scrive che non si hanno precise indicazioni sul contenuto delle conversazioni, ma che tutto indica che esse sono state ad un tempo estremamente cordiali ed estremamente pratiche. Entrambi i Capi di Governo hanno parlato senza alcuna reticenza e, a parte i risultati specifici dei quali sarebbe ora prematuro parlare, è già estremamente importante il fatto che il Duce ed Hitler, cioè gli unici due uomini che governano effettivamente, non solo di nome, i loro Stati, si siano incontrati ed abbiano discusso tutti i più gravi problemi internazionali.

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Vienna, nei circoli austriaci si ritiene probabile che Hitler aderisca ad una tregua di 10 anni per l'Austria, analogamente a quanto ha fatto per il corridoio polacco. Secondo il corrispondente del *Daily Express* da Venezia, il principale argomento delle conversazioni sarebbe stato la minaccia di una alleanza franco-russa. Di fronte alla minaccia di tale alleanza, Hitler si mostrerebbe disposto a riconoscere formalmente l'indipendenza dell'Austria, eliminando così l'unica fonte di attrito fra Germania e Italia.

I voti della stampa bulgara

SOFIA, 16

La stampa mette in grande evidenza l'incontro Mussolini-Hitler, pubblicando tutti i telegrammi *Stefani* ad esso inerenti, nonchè i commenti francesi e tedeschi.

Il giornale *Mir* scrive:

«La necessità di assicurare la pace all'Europa non ammette nessun rinvio, poichè, appena ultimate le discussioni ginevrine sul disarmo, si iniziano nuove conversazioni. L'incontro Mussolini-Hitler, ambedue statisti e condottieri di popoli, non è un incontro di comune cortesia, ma attivo e con conseguenze immediate sulla politica europea. Contrariamente alle prolungate conversazioni ginevrine ultimatesi con poca chiarezza, le conversazioni tra i due capi si distingueranno per la loro precisione ed obbiettività. Grande è la speranza che questo incontro contribuirà assai a tranquillizzare gli spiriti e soprattutto a chiarire le intenzioni del socialnazionalismo riguardo all'idea di pace. Il Nazismo viene infatti sospettato ed incolpato di minacciare la pace internazionale nonchè di bandire idee imperialistiche ed i capi tedeschi non combattono tali sospetti con la dovuta energia. Tuttavia il viaggio di Göbbels a Varsavia, tanto poco comune per la sua natura e per il genere di conversazioni colà svoltesi costituisce una smentita a tali sospetti. Göbbels ha dichiarato che il Nazismo è un puro fenomeno interno tedesco ed estraneo a qualsiasi aspirazione fuori della Germania. L'incontro di Venezia sarà guidato dall'idea tendente a ristabilire la fiducia verso la Germania, che ha suscitato sospetti abbandonando la S. d. N.».

Il giornale *Slovo* scrive:

«Lo spirito di intransigenza alla Conferenza del disarmo suscita preoccupazioni ed ecco perchè Mussolini ed Hitler cercano di intendersi. Noi crediamo che questi due grandi uomini di Stato, senza pretendere di essere pessimisti di professione, sono pacifisti più sinceri degli altri, perchè ambedue appartengono alla generazione dei combattenti che hanno subito tutti gli orrori della guerra. Auguriamoci che i loro sforzi contribuiscano al consolidamento della pace europea, così necessaria a tutti i popoli.

Una visita di S. E. Starace
alla XVI Fiera di Padova

PADOVA, 16

S. E. Starace ha visitato oggi i quartieri della XVI Fiera di Padova. Ricevuto dalle autorità della provincia, dal presidente e dal direttore generale e dal Consiglio della Fiera, tra fervide acclamazioni della folla dei visitatori, egli ha passato in rassegna le mostre ed i padiglioni della Fiera di Padova. Il Segretario del Partito, nel visitare la riuscitissima manifestazione, si è particolarmente interessato della mostra sperimentale corporativa, minutamente informandosi sullo spirito e sull'interesse assunto dalla XVI Fiera ed esprimendo il suo più vivo compiacimento per le realizzazioni raggiunte e per gli scopi perseguiti. Nella mostra delle bietole e dello zucchero il gr. uff. Montesi ha esposto all'illustre ospite il significato e il carattere di questo primo vittorioso esperimento di applicazione corporativa in manifestazioni fieristiche. Al termine della visita S. E. Starace si è dichiarato ammiratissimo di ciò che ha veduto e che ha definito «Efficacissima visione plastica della Corporazione». Dopo aver visitato la mostra delle missioni, egli ha ricevuto il saluto devoto ed entusiasta di parecchie centinaia di commercianti padovani che stavano visitando la Fiera e si è dichiarato bene lieto di esprimere in simile ambiente il suo giudizio sulla Fiera di Padova che, quest'anno, ha trovato assai superiore a quella di ogni edizione passata, realizzazione interessantissima di forza e di fede. Dopo aver visitato con particolare interesse la mostra della pesca, delle Colonie, del rayon, della villeggiatura, quella della difesa chimica, illustrata dal delegato del Ministero della Guerra, ed infine il padiglione dell'agricoltura, il Segretario del Partito, prima di lasciare i quartieri tra entusiastiche manifestazioni di omaggio, ha rinnovato il suo compiacimento per la riuscita della XVI Fiera, manifestazione che è riuscita ad adeguarsi perfettamente all'attuale fisionomia dell'economia nazionale, dimostrando vittoriosamente come ai tempi duri essa abbia saputo rispondere con una maggiore forza di volontà e di resistenza.

Un nuovo Ministro albanese

TIRANA, 16

Il segretario generale del Ministero degli Esteri Beratti è stato nominato Ministro dell'Economia nazionale.

La disoccupazione diminuita in Italia
di 54.291 unità

ROMA, 16

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provincinali di collocamento raccolte e coordinate dagli uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di maggio i seguenti risultati:

Invece di 995.548 disoccupati esistenti al 30 aprile scorso si registrano al 31 maggio 941.257 disoccupati, dei quali 775.445 uomini e 165.815 donne. Tale numero suddiviso per compartimenti risulta come segue:

Piemonte 73.094, Liguria 35.487, Lombardia 205.930, Venezia Tridentina 11.526, Venezia Euganea 140.486, Venezia Giulia e Zara 38.250, Emilia 98.013, Toscana 66.702, Marche 17.266, Umbria 5237, Lazio 41.595, Abruzzi e Molise 9584, Campiania 53.239, Puglia 29.047, Lucania 3777, Calabria 39.919, Sicilia 56.529, Sardegna 15.566.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: Agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 157.949; industrie (estrattive) 30.756; dell'alimentazione 19.632; siderurgiche, metallurgiche, meccaniche 108.602; edilizia e stradale 309.607, idrauliche, del gas e elettriche 10.390; tessili e dell'abbigliamento 92.590; del legno e arredamento 52.959; chimiche e del vetro 22.119; carta e stampa 12.014; dello spettacolo 18.423; esercizi pubblici 24.978; aziende commerciali 55.339; aziende private di comunicazioni 25.899. In confronto alle risultanze del 30 aprile u. s. si rileva quindi una diminuzione del numero dei disoccupati di complessive 54.291 unità, di cui 33.909 uomini e 20.382 donne. In confronto al numero dei disoccupati del mese di maggio 1933-XI, che ammontava a 1.000.128, si ha una diminuzione di 58.871 unità.

Un censimento dei crediti italiani
bloccati nel Brasile

ROMA, 16

In relazione alle trattative in corso con il Governo brasiliano per il pagamento dei nostri crediti commerciali bloccati nella Repubblica, il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di avere dati precisi ed aggiornati, ha disposto un nuovo censimento di crediti bloccati nel Brasile a tutto il 31 maggio.

L'ala italiana in guerra e in pace
Gloriosi cimeli e macchine perfette nella Mostra Aeronautica inaugurata ieri a Milano

MILANO, 16

Si è inaugurata oggi l'Esposizione dell'Aeronautica italiana, che si protrarrà a tutto ottobre e in occasione della quale si svolgeranno manifestazion aviatorie all'Aeroporto di Taliedo ed al nuovo idroscalo a Lambrate, spettacoli d'arte, concorsi per la decorazione floreale dei balconi, per la decorazione delle vetrine, feste popolari ecc.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel teatro del Palazzo dell'Arte, sede della Mostra, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo, dei Sottosegretari all'Aeronautica, alla Guerra e alla Marina, del Prefetto e di tutte le più alte autorità cittadine, dei transvolatori dell'Atlantico Sabelli e Pond, e di moltissime personalità dell'Aeronautica italiana civile e militare.

I discorsi del Podestà e di S. E. Valle

Dal palco, sul quale era un solo gagliardetto, quello dei pionieri dell'aeronautica, a cui facevano simbolicamente corona gli intrepidi piloti della Squadriglia di acrobazie di Campoformido, il Podestà di Milano, presidente del Comitato ordinatore, ha porto un devoto saluto a S. A. R. e ai Sottosegretari delle Forze Armate, facendosi interprete della riconoscenza di Milano verso il Duce, che ha voluto che la Mostra, da lui promossa, si tenesse a Milano.

Ha preso quindi la parola, salutato da una fervida dimostrazione della folla che gremiva il teatro, il Gen. Valle, il quale ha rilevato come Milano fosse degna del privilegio concessole dal Duce di ospitare la prima Mostra azzurra che si tenga in Italia, per il contributo dato sin dai primordi della creazione dell'Aeronautica dai suoi piloti, dai suoi tecnici e dalle sue maestranze, allo sviluppo dell'ala italiana, perchè in Milano si è costituito il primo gruppo degli aviatori fascisti, perchè da Milano, nel lontano 1915, si è levato per la prima volta in volo il Duce, perchè la brughiera che si estende da Lonate Pozzolo a Gallarate, a Somma Lombarda, rievoca nomi ed episodi gloriosi dei pionieri del volo, e da Milano, attraverso il *Popolo d'Italia*, si sparse per la Penisola la parola incitatrice di Benito Mussolini, che seppe opporsi al definitivo sfacelo della nostra Aviazione, che volle e seppe fare l'ala d'Italia gloriosa e potente.

Dopo aver detto che egli ascrive ad altissimo suo onore quello di poter ascoltare ogni giorno i precisi ordini del Duce per il potenziamento dell'ala fascista, S. E. Valle ha rilevato come la presenza al suo fianco dei rappresentanti dell'Esercito e della Marina testimoni la indissolubile profonda unità oggi raggiunta dalle Forze Armate dell'Italia fascista, che agli ordini del Re e al comando del Duce costituiscono un insuperabile baluardo in terra, sul mare e nel cielo. La cerimonia inaugurale termina con un'ovazione al Duce, che accoglie le ultime parole di S. E. Valle.

La visita delle sale

Terminati i discorsi, si è iniziata la visita delle sale del Palazzo dell'Arte, completamente rinnovate. Ovunque è presente lo spirito del Duce, creatore e animatore: incitamenti e ammonizioni tolti dai suoi discorsi sono riprodotti sulle pareti di tutte le sezioni. I visitatori incontrano nella prima sala due apparecchi veterani, quelli pilotati in guerra dalla medaglia d'oro Cabruna e dall'asso Novelli, accanto al biposto distinto dallo stemma delle Serenissima, che trasportò d'Annunzio nell'audace volo su Vienna. Le autorità sostano a lungo anche di fronte al velivolo sul quale il Duce si conquistò il brevetto di pilota. Chiedono notizie e molti rammentano l'incidente occorso sul campo di Cameri, che non fiaccò per niente l'ardire dell'eccezionale allievo e lo fece anzi più temerario e intrepido.

Nel reparto Fascismo e Aviazione sono esaminati con vivo interesse stampati, fotografie, scritti e documenti che testimoniano la volontà del Fascismo e del suo Capo, perchè l'ala italiana ritrovasse la sua gloria. Numerosi sono qui i ricordi dell'impresa fiumana ed eloquenti le statistiche del potenziamento dell'Arma aerea, specie dopo la Marcia su Roma.

Nella sala dei precursori forma oggetto di particolare curiosità il Codice atlantico di Leonardo e dagli intenditori sono illustrati agli ospiti modelli e disegni di quel pioniere dell'aviazione che fu Enrico Forlanini.

Nel reparto che celebra l'impiego delle nostre ali nella guerra libica e sui campi arabo-turchi, i visitatori acclamano il Generale Moizo, che si trova nella sala e che fu tra i primi a volare in quel periodo. Varie fotografie documentano le sue imprese e alcune lo ritraggono ferito nell'ospedaletto da campo, dove per settimane si temette per la sua vita.

Un aeroporto in miniatura

La visita prosegue nella sala delle medaglie d'oro, dove ogni cimelio è legato a un atto di eroismo. Una bandiera tricolore ricopre quello che fu il motore del velivolo di Baracca, oggi un ammasso di ferraglia. Vicino vi sono apparecchi di altri Eroi della grande guerra: quelli di Piccio e di Ruffo di Calabria, vari resti di apparecchi nemici, i primi Caproni da bombardamento, mentre una collana di ottime fotografie testimonia poi le imprese di tutta la nostra Aviazione dal 1915 al 1918.

Quindi i visitatori indugiano di fronte ai cimeli dannunziani e poi nella sala del più leggero dell'aria e nell'altra attigua, dedicata ad Icaro, che aduna disegni e simboli dei primi tentativi della superba conquista. La sosta delle autorità è maggiore nel salone del primo piano dove è celebrata la crocera del Decennale e dove campeggia l'apparecchio di Italo Balbo, con i grafici della impresa superba sia nella preparazione che nello sviluppo.

Infine i visitatori escono nel parco, dove il Demanio aeronautico ha impiantato un aeroporto modello per apparecchi terrestri e idrovolanti. Non si poteva, naturalmente, attenersi al vero: il campo, le casette e il laghetto sono nelle proporzioni da uno a cinquanta; ma tutto vi è completo e perfetto con gli apparecchi di ogni tipo sul verde prato e lo sciame degli idrovolanti galleggianti nello specchio d'acqua. La ricostruzione ha molto interessato i visitatori.

Quando le prime ombre della sera sono calate sulla città, Milano si è rivestita di un tripudio di azzurro. Piazza del Duomo presenta un aspetto fantastico: le gigantesche antenne decorate della luce diffondono con un gioco indovinatissimo di placche, riverberi azzurri e violetti. Anche la marmorea massa della cattedrale e la dorata cuspide della Madonnina sono soffuse di una tenue luce madreperlacea. Azzurri sono la Torre dei Giureconsulti, il campanile di San Gottardo al Palazzo Reale e tutte le arterie che portano al quadrato.

Squadriglie di velivoli, a notte, hanno eseguito nel cielo della città ardite evoluzioni, seguite dalla folla con vivissimo entusiasmo. Due squadriglie, tra i tre colori recavano le scritte luminose «Rex» e «Dux». Pure stasera, nel teatro del Palazzo dell'Arte, le autorità e gli invitati hanno assistito allo spettacolo lirico, appositamente organizzato in occasione dell'inaugurazione della Mostra aeronautica.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 *maggio al 10 giugno 1934 XII i seguenti mutamenti:*

La riserva in valute auree è diminuita da 6.667.094.000 a 6.627.213.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 35.156.000 a 33.728.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.035.330.000 a 3 miliardi 913.316.000;

Le anticipazioni sono diminuite da 868.359.000 a 714.259.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.888.926.000 a 12 miliardi 817.687.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 311.511.000 a 252.648.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.127.345.000 a 979 milioni 492.000.

La funzione sociale del Corporativismo
Illustrata a Ginevra dal sen. De Michelis

GINEVRA, 16

Stamane si è chiusa alla Conferenza internazionale del lavoro la discussione sul rapporto del Direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro. Il discorso ha illustrato il sistema corporativo italiano, destinato a sostituirsi, nel secolo XX, al sistema economico liberale. Ha concluso affermando che «non vi può essere pace sociale in quello Stato in cui il lavoro non sia parte integrante dello Stato stesso e della sua autorità».

La bilancia commerciale italiana
nello scorso mese di maggio

ROMA, 16

Nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di lire 618.918.779 e quello delle merci esportate di lire 438.511.965, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per importazione un valore di 589.87.305 lire e per l'esportazione quello di lire 512.716.116. Complessivamente, nei primi cinque mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 3.265.350.692 e quello delle merci esportate lire 1.116.616.077. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 3.120.984.328 e per l'esportazione quello di lire 2.491.257.825, con un disavanzo di lire 629.726.476, che nei primi cinque mesi del corrente anno è stato di lire 1.148.734.615.

La moratoria tedesca
e le impressioni a Londra e Washington

LONDRA, 16

La notizia che la Germania ha deciso di sospendere il servizio dei suoi debiti esteri compresi i prestiti Young e Dawes, ha creato una notevole impressione in questa stampa, che commenta sfavorevolmente le dichiarazioni di Schacht. Per quanto la notizia non sia giunta del tutto inaspettata, da più parti si ricorda come nelle recenti conversazioni a Berlino i rappresentanti dei creditori britannici si fossero impegnati a raccomandare l'accettazione delle proposte tedesche, solo a condizione che venissero rispettati i due prestiti anzidetti per la loro particolare origine e la solennità dell'impegno col quale furono assunti.

Accuse inglesi

In un editoriale il *Times*, attaccando le argomentazioni con le quali il dott. Schacht ha giustificato l'impossibilità in cui si trova attualmente il Reich di eseguire trasferimenti all'estero, sostiene che la politica economica della Germania è stata deliberatamente condotta in maniera da rendere impossibile una bilancia attiva dei pagamenti. Parallelamente ad una serie di provvedimenti sui cambi, congegnati in modo da stimolare le sue esportazioni, la Germania avrebbe infatti utilizzato gran parte dei suoi crediti all'estero per ricomprare le loro emissioni estere, delle quali aveva nel frattempo fatto precipitare i prezzi. Nel contempo la Germania avrebbe utilizzato i denari che di diritto spettavano ai suoi creditori per finanziare un'inflazione interna che ha gonfiato le sue importazioni e ridotto le sue esportazioni in maniera tale da rendere impossibile il pagamento dei suoi debiti verso l'estero. Anche la campagna antisemitica avrebbe, secondo il *Times*, contribuito a diffondere una generale sfiducia nella politica del Reich e a indebolire la sua valuta. Annuncia che la questione della moratoria sui prestiti sarà oggetto di speciali dichiarazioni da parte del Cancelliere dello Scacchiere.

Aspri commenti americani

I giornali pubblicano vistosamente in prima pagina la notizia della moratoria della Germania, sotto grandi titoli. Alcuni rilevano la coincidenza fra l'annunzio della moratoria e l'incontro Hitler-Mussolini. La decisione della Germania viene interpretata come il preludio di importanti sviluppi diplomatici. Nei primi commenti dei giornali si nota asprezza nei riguardi della Germania.

Il Segretario di Stato Hull si è rifiutato finora di fare commenti, tuttavia è impressione diffusa a Washington che il Dipartimento di Stato segua con grandissima attenzione gli avvenimenti finanziari tedeschi, dati i cospicui interessi americani con la Germania, la quale ha inviato al Dipartimento di Stato di Washington una nota esplicativa sulla moratoria in cui, tra l'altro, è detto che il Reich inizierà con piacere discussioni intese a raggiungere un accordo che permetta di aumentare le esportazioni germaniche negli Stati Uniti come mezzo efficace per facilitare la ripresa dei pagamenti.

Un Consiglio di Gabinetto a Parigi
per la tutela degli interessi francesi

PARIGI, 16

I Ministri e Sottosegretari di Stato si sono riuniti questa mattina in Consiglio di gabinetto al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza di Doumergue. I Ministri degli Esteri, delle Finanze e del Commercio hanno lungamente esaminato, con gli altri membri del Governo, i vari provvedimenti che potrebbero essere presi per salvaguardare gli interessi degli esportatori francesi in Germania e per assicurare, nonostante la moratoria del Reich, il servizio dei prestiti Dawes Young. I servizi tecnici dei Ministri delle Finanze, del Commercio e degli Esteri, continueranno in questi giorni lo studio tecnico delle questioni e la decisione definitiva del Governo sarà presa in un prossimo Consiglio dei Ministri.

La Commissione per il plebiscito nella Saar
designata dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 16

Il Segretariato della S. d. N. annuncia stasera ufficialmente che a far parte della Commissione del plebiscito per il territorio della Saar sono stati chiamati il sig. Henry, prefetto del distretto del Giura Bernese, Svizzera; il signor Jongh, direttore generale dei LL. PP. alle Indie olandesi, Olanda; il signor Alan Rhode, governatore della provincia di Gorland, Svezia. Come consigliere tecnico e supplente è stata nominata Miss Sarah Wamburg, Stati Uniti, già delegata del Governo peruviano per il plebiscito di Takna.

Norman Davis a Londra

LONDRA, 16

Questa sera è giunto a Londra il delegato americano Norman Davis per partecipare alle conversazioni preliminari per la Conferenza navale del 1935. In tale missione egli sarà coadiuvato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra e da due alti ufficiali del Ministero della Marina di Washington.

Disordini sovversivi a Colombes
durante una riunione della "Gioventù patriottica,,

PARIGI, 16

Durante una riunione della «Gioventù patriottica» a Colombes, 300 sovversivi hanno tentato di turbare la manifestazione. Dispersi una prima volta, essi sono ritornati alla carica e hanno cercato di erigere una barricata. Sono stati finalmente dispersi da rinforzi di polizia. Sono stati operati venti arresti.

Altri attentati nazisti in Austria
Esplosivi e macchine infernali scoperte dalla polizia

VIENNA, 16

L'*Agenzia ufficiale* comunica che l'altra notte venne operato un attentato a Salisburgo contro la casa di un avvocato. L'esplosione aprì sul muro un buco del diametro di un metro e distrusse tutto l'arredamento di una camera da letto, dove per caso non si trovava nessuno. A Vienna, l'altra notte, venne fatto scoppiare un ordigno esplosivo in una cabina telefonica pubblica.

In una perquisizione operata dalla gendarmeria nei pressi di Villaco, in Carinzia, venne arrestato un maestro che aveva nascosto un nazionalsocialista nei locali della scuola. In essa furono trovati anche dodici pacchi di ammonite e varie munizioni. L'arrestato venne deferito al Tribunale eccezionale. Nella casa di uno studente universitario nazionalsocialista vennero scoperte 23 macchine infernali, una sola delle quali sarebbe bastata, come è stato accertato, ad abbattere un intero edificio. In una località dell'Alta Austria vennero sequestrate a un noto nazionalsocialista 93 cartucce di dinamite.

Il quotidiano del mattino *Tages Kurier* e il supplemento pomeridiano *Nacht Kurier* filonazionalisti, sono stati sospesi con decreto governativo. Uguale sorte è toccata al giornale *Alpenland* di Innsbruck di tendendenza tedesco-nazionale.

100 mila zloti di taglia
sull'assassino del Ministro Pieraski

VARSAVIA, 16

La ricerca degli assassini del Ministro dell'Interno, Pieraski, è rimasta finora infruttuosa. La notizia che l'attentatore era stato arrestato si basa su un equivoco. Finora è stato trovato un mantello e un berretto, in una casa vicina al luogo dell'assassinio, dove l'attentatore si è sbarazzato di questi capi evidentemente per rendersi irriconoscibile. Il Governo, questa sera, ha promesso un premio di 100 mila zloti per l'identificazione dell'attentatore. E' stato inoltre ordinato un lutto nazionale di otto giorni per il Ministro assassinato. I funerali avranno luogo in forma solennissima, a spese dello Stato.

La Direzione del Ministero degli Interni è stata provvisoriamente assunta dal Presidente del Consiglio, Kozlowski. L'inchiesta viene condotta personalmente dal Ministro della Giustizia. La stampa polacca annuncia intanto severissimi provvedimenti anche contro gli autori spirituali del delitto, evidentemente politico. L'ufficiosa *Gazeta Polska* dichiara che la parte malata dovrà essere estirpata col ferro rovente. L'opinione pubblica ricerca l'autore del delitto nel campo dei nazionalradicali, ai quali il Ministro dell'Interno due giorni fa aveva dichiarato guerra a fondo, preannunciando la loro completa soppressione.

Oggi la strada ove ieri è avvenuto il luttuoso episodio è stata ribattezzata via Pierascki. La memoria dell'assassinato è stata poi onorata anche con la sua promozione postuma a Brigadiere generale e con la concessione alla sua memoria del Gran Cordone dell'Aquila bianca, massima onorificenza polacca.

A Varsavia è stato arrestato il capo del Partito nazionale radicale e molti suoi seguaci. Altri 80 arresti sono stati effettuati pure a Leopoli.

Un comunicato nippo-sovietico
sui pacifici rapporti fra i due Paesi

TOKIO, 16

Il Ministro degli Esteri Hirota e l'Ambasciatore sovietico Jureneff hanno avuto una conversazione di ben sette ore sugli ultimi aspetti delle relazioni nippo-sovietiche.

Dopo il lungo colloquio entrambi hanno firmato e diramato un unico comunicato in cui sono smentite le voci straniere di intenzioni qualsiasi di ricorrere alla forza armata per far prevalere una qualsiasi supremazia nell'Estremo Oriente.

L'Imperatrice di Persia a Varsavia

VARSAVIA, 16

Stamane è passata per Varsavia la Imperatrice di Persia Melekeh Pailevi accompagnata da tre figlie, dal capo del protocollo e dal seguito. Essa si reca a Losanna via Berlino. E' stata salutata alla stazione dal capo della cancelleria del Presidente della Repubblica in rappresentanza del Presidente stesso e da varie autorità.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. massima	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.0	24	16	coperto, mosso
Roma	760.6	29	17	½ cop., legg. mosso
Torino	762.0	26	12	sereno
Milano	762.0	25	12	½ coperto
Genova	762.4	23	18	cop., legg. mosso
Venezia	763.3	27	16	cop., legg. mosso
Firenze	762.3	24	16	½ coperto
Ancona	762.0	24	19	½ coperto, agitato
Bologna	764.5	27	14	piovoso
Napoli	759.0	24	14	cop., legg. mosso
Taranto	758.2	26	16	¾ coperto, mosso
Palermo	759.6	27	17	ser., legg. mosso
Catania	759.7	28	16	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	757.8	27	18	cop., legg. mosso
Tripoli	759.7	25	18	cop., legg. mosso
Messina	759.6	26	19	½ coperto, calmo
Trento	763.9	26	12	½ coperto
Fiume	763.7	26	18	cop., legg. mosso
Bari	759.4	25	17	¾ coperto, mosso
Sanremo	761.9	24	18	cop., legg. mosso
Bengasi	761.6	26	16	piov., legg. mosso
Rodi	758.8	25	17	cop., legg. mosso

(Osservazioni del 16 giugno 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo, ulteriormente rafforzatosi ha il centro sulla Germania e si estende dall'Atlantico alla Finlandia.

Probabilità: Condizioni di instabilità su quasi tutta l'Italia. Si avrà perciò in generale prevalenza di annuvolamenti specialmente intensi nelle ore pomeridiane, con manifestazioni temporalesche sparse più probabili lungo l'Appennino e sulla Val padana. Venti grecali moderati in Val padana, piuttosto forti o forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, moderati o alquanto forti orientali sul medio e basso Tirreno, del quarto quadrante altrove. Temperatura quasi stazionaria. Alquanto agitato l'Adriatico e il basso Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Mi è doveroso ringraziare pubblicamente l'egregio specialista oculista

dott. ALFONSO APOLLONIO

che con un brillantissimo atto operatorio e rara perizia, salvò mia moglie da sicura cecità ridonandole la gioia di vedere.

Esprimo pure la mia gratitudine alla Sua gentile Signora per tutte le gentilezze usate durante l'operazione.

GIOVANNI LOCATELLO

Chiamato in tarda ora di notte, quando già le mie condizioni erano pressochè disperate, con precisa diagnosi ed immediato intervento chirurgico, il

dott. GIULIO SIMONIS

mi restituiva agli affetti della famiglia, dando ancora una volta prova della sua scienza e della sua abilità.

Nell'esprimere pubblicamente all'egregio chirurgo la mia riconoscenza per avermi salvato da sicura morte, ritengo doveroso anche esternare la mia gratitudine ai medici dott. DARIO VITTURELLI e dott. MARINO NOVAK che lo assistettero nel difficile atto operatorio, e così pure alle buone infermiere della familiare Casa di Cura «Igea» che, vere sorelle, hanno avuto per me le più assidue, amorevoli cure.

BRENNO CAVEDALI

BANDO

Il sottoscritto dott. Bruno Sandrin, notaio a Trieste, con ufficio in Via S. Spiridione N. 1, iscritto al Collegio Notarile dei riuniti distretti di Trieste e Capodistria, annunzia che nel giorno 14 luglio 1934, alle ore 10, nel di lui ufficio in Trieste, Via S. Spiridione N. 1, piano II, su istanza della ditta G. Economo e Figlio in persona dei signori baroni Demetrio Economo e comm. Leo Economo procederà alla vendita degli immobili infra descritti di ragione iscritta della ditta G. Economo e Figlio.

Descrizione dei terreni da subastarsi:

P. T. N. 1004, 1005, 1059, 1062, 1063, 1146, 1148, 1149, 1150, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1164, 1165, 1166, 1168, 1169, 1170, 1172, 1173, 1175, 1176, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1200, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1650, 1651, 1652, 1653, 1680, 1725, 1740, 2150, 2251, 2252, 2253, 2354, 2363, 2395, 2416, 2485, 2534 del Comune catastale di S. Maria Maddalena Inferiore, P. T. N.i 65, 165, 446, 651, 671 del Comune catastale di San Dorligo della Valle, P. T. N. 792 del comune catastale di Muggia, P. T. N. 163 e 164 del comune catastale di Servola, P. T. N. 33 del comune catastale di Plavia Monte d'Oro e una quarta indivisa parte della P. T. N. 1167 del comune catastale di S. Maria Maddalena Inferiore.

Condizioni di vendita

1) La vendita degli immobili avrà luogo in un sol lotto al prezzo base di L. 350.000 (trecentocinquantamila), risultante dalla stima del perito ing. Alberto Gruden in Trieste, Via Cesare Battisti N. 12, in data 19 maggio 1934 - XII, nello stato in cui attualmente sono posseduti dalla ditta G. Economo e Figlio, con tutte le eventuali servitù sia attive che passive nonchè i pesi e diritti inerenti, senza alcuna garanzia da parte degli attuali proprietari, e senza che il deliberatario possa muovere reclamo, pur restandogli la facoltà, ove sia possibile e lo ritenga opportuno, di provvedere alla purgazione delle ipoteche.

2) Nessuno sarà ammesso a concorrere all'asta se prima non avrà depositato presso il firmato notaio incaricato delle operazioni di vendita il decimo del prezzo sul quale deve come sopra aprirsi la vendita e l'importo approssimativo delle spese.

3) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 200 (duecento).

Qualora al primo esperimento d'asta non venisse raggiunto il prezzo base di Lire 350.000 (trecentocinquantamila), l'asta verrà sospesa e verrà indetto un nuovo esperimento di asta con le medesime formalità per altra giornata a distanza di almeno 15 giorni dalla prima asta ed il prezzo base verrà ridotto di 2/10 (due decimi) e così di seguito però sino ad un minimo di L. 200.000 (duecentomila).

4) Il deliberatario entrerà nel possesso degli immobili acquistati il giorno successivo alla delibera, e da quel giorno farà suoi i frutti e saranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere.

5) Saranno rispettate le locazioni in corso aventi data certa.

6) Il prezzo di delibera sarà versato immediatamente a mani del notaio nominato per le operazioni di vendita, per conto della ditta Economo.

7) In tutto ciò che non è regolato da queste condizioni si osserveranno le norme di legge in proposito.

Trieste, 14 giugno 1934 - XII.

(LS) F.to Dott. BRUNO SANDRIN, notaio

S. E. Starace a Trieste, a Gorizia e a Monfalcone

Le odierne manifestazioni di Pola - Le Camicie Nere triestine saluteranno stasera l'alto Gerarca alla sua partenza per Roma

luto al Segretario del Partito

Nel tardo pomeriggio di ieri E. Achille Starace ha visitato Go-, Monfalcone e Trieste. Oggi o Gerarca sarà a Pola per parte-re ufficialmente alle manifesta-i organizzate dal Partito nella tale istriana. In serata, verso le 20, il Segretario del Partito farà no a Trieste per rientrare n a col diretto delle 21.15.

Benchè la permanenza di S. E. ille Starace nella nostra città sia to mai breve, le Camicie Nere rieste avranno oggi la possibilità rgergli, alla partenza, il loro en-stico saluto. I cittadini tutti par-eranno a questa manifestazione o il fedele, intelligente e infaticabile collaboratore del Duce, sotto i guida il Partito ha toccato il più alto vertice della sua efficienza torità.

Inviamo a S. E. Starace il nostro saluto più devoto, interpretando ntimento unanime della cittadinanza e di tutte le Camicie Nere Venezia Giulia.

visita alla Mostra del Mare
e alle istituzioni del Partito

i sera poco dopo le 20 è giunto, eso e graditissimo ospite, nella a città, pilotando la sua auto-le, S. E. Achille Starace, Segre-del Partito.

Cantieri e Navigazione

lto Gerarca, presidente della ra del Mare, si è recato subito itare la Mostra alla Stazione ttima. Sceso dall'automobile, . Achille Starace, che vestiva forme del Partito, seguito dal egretario, salì direttamente alla ra del Mare, ove venne subito iunto da S. E. il Prefetto, dal etario federale, dal Podestà, on. Cobolli Gigli, presidente del no Triestino, dal Questore, dal n. Risolo e dal cav. uff. Nico-

n l'on. Cobolli-Gigli c'era il n. Pototschnig, vicepresidente Comitato del Giugno Triestino, me ai membri del Comitato cav. Poillucci e cav. Strena. S. E. ace visitò attentamente la sala Società di navigazione e dei ieri Riuniti dell'Adriatico, inte-ndosi dell'originale maniera a quale sono stati esposti i dati tici della Marina mercantile e i tecnici sulla costruzione di grande nave. Passando nelle at-sale dei Magazzini Generali, stre visitatore ammirò la formi-le attrezzatura degli impianti uari di Trieste e si fermò al de plastico della città.

ll'esposizione dell'arte marina-. E. Starace rilevò la varietà e cchezza delle opere raccolte, os-ndo come il mare abbia diver-nte influenzato gli animi degli ti dei diversi periodi storici. viva attenzione visitò poi la mo-allestita dalla Regia Marina, documenta con il prezioso e ra-ateriale fotografico e plastico le più salienti della guerra com-ta sull'Adriatico dai Marinai lia: dal salvataggio dell'Eserci-rbo, alle arditissime imprese del llo» e della «Mignatta» per il mento del porto di Pola, dall'a-e di Cortellazzo allo sbarramen-l canale di Otranto.

Al Sacrario di Sauro

nanzi al Sacrario di Nazario o, nel cui interno prestavano zio d'onore le piccole Camicie della 641.a Legione Avanguar-«Giovanni Boscarolli», S. E. ace sostò salutando romanamen-rimanendo poi, in posizione di ti, in un minuto di raccogli-to. Nella saletta vicina esaminò neli del Martire di Capodistria, do parole di vivo compiacimen-er l'originale sistemazione del ario e della saletta dei cimeli, a nella forma del ponte di co-do di una nave.

traversato il corridoio della mo-delle navi giuliane, S. E. Stara-assò nel padiglione N. 42, sem-seguito dal gruppo dei suoi ac-pagnatori. La mostra dell'archi-ra marinara moderna, quella spiagge della Venezia Giulia, pesca, delle principali forniture marittime, le cabine ricostruite vero, il vasto materiale dei Can-Riuniti dell'Adriatico, la mo-della nave nel tempo, quella Legione Marinara dell'Opera lla, quella delle società sportive iche della città e del Dopolavo-Marina Mercantile furono lunga-te ammirate da S. E. Starace.

L'elogio del Gerarca

a fine della visita alla Mostra, . Starace, che per ogni sezione parto aveva avuto parole di vivo piacimento per la geniale siste-ione, ideata secondo i più mo-i criteri dell'arte decorativa ed sitiva, S. E. Starace espresse la ammirazione per la bellissima tra: «Questa è una Mostra che piace», ha esclamato il Gerarca,

rivolto agli accompagnatori ed ha manifestato il suo alto elogio per l'attivissima opera degli organizzatori, che è oggi coronata dal più brillante successo.

Prima di lasciare la Mostra del Mare, S. E. Starace apprese del nuovo teatro all'aperto che verrà allestito al Molo dei Bersaglieri per la rappresentazione di grandi spettacoli di varietà, durante i cui intervalli in quattro serate diverse verranno indette le riviste della Moda italiana, oganizzate dalla locale sezione dell'Ente Nazionale della Moda, presieduto dalla signora Salem.

Ragguagli sul Giugno Triestino

L'on. Cobolli Gigli informò quindi S. E. Starace del movimento dei forestieri per il Giugno Triestino e della frequenza dei visitatori della Mostra del Mare, presentandogli un prospetto statistico dal quale si rileva appunto il vivissimo interesse che la Mostra ha destato in tutto il Regno ed anche all'estero. Il Gerarca apprese con piacere che il numero dei visitatori, in meno di tre settimane dall'apertura della Mostra ascende già ad oltre 50.000 persone, cifra questa che è più eloquente di ogni altra parola, specialmente se confrontata alla media delle frequenze di altre mostre ed esposizioni, di vecchie tradizioni e di vasta risonanza.

La visita alla Mostra del Mare durò quasi un'ora. Salutato dai presenti, S. E. Starace lasciò quindi il Molo dei Bersaglieri per recarsi alla Casa del Fascio, esprimendo ancora una volta il suo compiacimento per l'ottima riuscita e il brillante successo, che certamente andrà sempre aumentando nei prossimi anni.

Ultimata la visita della Mostra del Mare, S. E. Starace si è recato a visitare i locali della Federazione. Il Segretario federale comm. Perusino ha accolto l'alto Gerarca nel suo ufficio e lo ha guidato quindi nella visita agli altri ambienti. S. E. Starace si è lungamente intrattenuto su tutto il funzionamento delle attività del Partito, sostando negli uffici amministrativi, nella sede del Fascio Femminile e dell'Associazione Fascista della Scuola, nonchè al comando dei Fasci Giovanili di combattimento.

Dopo aver constatato il perfetto funzionamento delle varie attività politiche e amministrative della Federazione ed essersene compiaciuto vivamente col dott. Perusino, ha preso atto con viva soddisfazione del fatto che il Podestà ha messo a disposizione un milione per l'erigenda Casa del Fascio, la cui necessità appare ogni giorno più sentita a causa della inadeguatezza degli attuali uffici in rapporto alla vastità dei compiti affidati alla Federazione.

Il Segretario del Partito ha visitato ancora la Scuola di economia domestica, ricevuto dalla fiduciaria del Fascio Femminile, Carmela Rossi-Timeus, che gli ha illustrato la fiorente attività dell'istituzione.

L'adunata dei Bersaglieri della "Toti,,

Tutti i bersaglieri della «Enrico Toti» sono convocati per le ore 20 in sede — Casa del Combattente — per recarsi a salutare alla stazione S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e valorosissimo bersagliere. Anche la fanfara è convocata al completo per la stessa ora. Si interviene in divisa.

L'Associazione ferrovieri fascisti invita tutti i ferrovieri liberi dal servizio a partecipare alla manifestazione di questa sera, alla partenza di S. E. Starace.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Il Gerarca parla agli operai
del Cantiere di Monfalcone

Prima di giungere a Trieste, S. E. Starace si era fermato a Monfalcone, per una visita ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Imboccata con l'automobile la strada che conduce ai Cantieri, S. E. Starace, che indossava la tuta da viaggio, è giunto in uno dei cortili degli Stabilimenti, ove nessuno degli operai presenti lo ha riconosciuto. A un dato momento, e non si sa precisamente come, si è diffusa la voce della presenza del Segretario del Partito al Cantiere e poco dopo l'ospite graditissimo è stato attorniato da una folla plaudente di operai inneggianti al Duce e al Fascismo.

Subito dopo tutti i dirigenti del Cantiere, guidati dal consigliere delegato gr. uff. Augusto Cosulich, hanno mosso incontro all'ospite illustre, per porgergli il benvenuto. Nel frattempo, terminato il lavoro, tutte le maestranze si sono radunate sul grande piazzale sito in prossimità degli scali, per acclamare il valoroso collaboratore del Duce.

S. E. Starace, accompagnato dal gr. uff. Cosulich e dalle autorità di Monfalcone, accorse al Cantiere, ha visitato rapidamente tutti i reparti interessandosi dei lavori in corso e intrattenendosi con numerosi operai. Ovunque è stato salutato da calorosi applausi e alalà al Duce.

Durante la visita al Cantiere, S. E. Starace ha voluto esprimere al gr. uff. Augusto Cosulich la sua ammirazione per la magnifica industria da lui diretta, compiacendosi per la modernità degli impianti e della perfetta organizzazione che ha potuto rilevare anche durante la breve visita.

Invitato a parlare dalle insistenti richieste delle maestranze raccoltesi presso la palazzina della Direzione per attendere il suo passaggio e improvvisargli una manifestazione di simpatia e di fede, S. E. Starace ha pronunciato un forte discorso, incessantemente interrotto dagli applausi della folla di tecnici e di operai.

Il Gerarca ha rilevato che era venuto a Monfalcone reduce da Venezia, incaricato dal Duce di portare il suo saluto alle maestranze di questo Cantiere, che egli vide demolire a poco a poco al principio della grande guerra e della cui mirabile risurrezione ha riportato oggi una impressione incancellabile.

Dopo aver esaltato l'operaio, ricordando come il Duce sia fiero di provenire da questa grande famiglia, il Gerarca ha promesso ai dirigenti e alle maestranze che, ritornato a Roma, avrebbe pregato il Duce di venire a visitare questo Cantiere che seppe conquistarsi e mantenere un alto primato in tutto il mondo.

Terminato il discorso tra i più scroscianti applausi, il Segretario del Partito si è congedato dal gr. uff. Augusto Cosulich, dalle autorità locali e dai dirigenti del Cantiere, rinnovando il suo alto compiacimento per quanto aveva visto, ed è ripartito al volante della sua macchina tra le interminabili e deliranti ovazioni delle maestranze, di cui aveva veramente conquistato il cuore, e della folla radunatasi davanti al Cantiere.

La visita inaspettata del Gerarca ha portato in tutti un soffio di indescrivibile entusiasmo ed ha rafforzato negli artieri del Cantiere quella indistruttibile fede fascista, sempre ed in ogni occasione dimostrata. Dalla Direzione del Cantiere in festa, ha sventolato il tricolore e Monfalcone, grata della visita, ha saputo esprimere, pur nella brevissima visita, con il suo traboccante entusiasmo, il profondo attaccamento al Regime.

Alle sedi fasciste di Gorizia
e alla caserma dei bersaglieri a Farra

GORIZIA, 16

S. E. Starace, dopo aver visitato il 35.o Battaglione dell'11.o Reggimento Bersaglieri di stanza a Farra d'Isonzo, ove era stato, poco dopo il suo arrivo, raggiunto dal Comandante del Reggimento col. cav. Baccari e dagli ufficiali del glorioso Reggimento del Duce che hanno improvvisato al camerata bersagliere una entusiastica dimostrazione di affettuoso cameratismo, è giunto alle ore 18 improvvisamente a Gorizia.

Il Segretario del Partito si è direttamente recato al Palazzo della Federazione fascista, ove ha iniziato la visita degli uffici. Il primo ufficio, dove, pochi minuti dopo il suo arrivo è stato raggiunto dal Segretario federale, col. Luraschi, da S. E. il Prefetto Introna, dal Comandante la Divisione gen. Monti e dal Console Comandante la 62.a Legione, è stato quello dell'Ente Opere Assistenziali, S. E. Starace ricevuto dalla Fiduciaria dei Fasci femminili signorina Bregant, ha voluto essere minutamente informato di tutto il lavoro in corso per la organizzazione delle Colonie marine montane.

Proseguendo nella visita, S. E. Starace ha visitato gli Uffici di Collocamento dei Sindacati dell'Agricoltura, dell'Industria e dei Poligrafici, intrattenendosi cordialmente e affabilmente con numerosi operai sostanti agli sportelli. Il Segretario del Partito ha quindi visitato il Dopolavoro provinciale interessandosi dell'organizzazione e incitando i dirigenti a un sempre maggiore sviluppo di essa; la sede delle Giovani Fasciste ove ha seguito il lavoro di una squadra di giovani intente alla confezione di capi di biancheria; la scuola di economia domestica, gli uffici della Commissione di disciplina che ha trovato riunita all'esame di un caso ad essa riferito. Il Segretario del Partito ha esaminato personalmente il caso.

Dagli Uffici della Commissione di disciplina S. E. Starace ha compiuto una accurata minutissima visita al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e al Fascio Giovanile di Gorizia, ove i giovani gli hanno improvvisata una calorosa manifestazione di affetto. Proseguendo, S. E. Starace ha visitato le sale di boxe e di scherma ove i giovani compiono seralmente i loro allenamenti.

Compiuta la visita agli Uffici federali, il gerarca ha visitato il «Covo degli Arditi», ove ha espresso parole di plauso, e il Comando della 62.a Legione, ricevuto dal Console Di Pasquale e dagli ufficiali del Comando.

La notizia dell'improvviso arrivo di S. E. Starace, divulgatasi in città con rapidità fulminea, ha fatto accorrere davanti al Palazzo della Federazione fascista una enorme massa di cittadini che hanno circondato il gerarca, improvvisandogli una vibrante manifestazione al grido di «Duce, a Noi!». Alle ore 19.40 S. E. Starace è partito alla volta di Monfalcone e Trieste, dopo aver espresso al Segretario federale il suo plauso.

Il passaggio per Capodistria

CAPODISTRIA, 16

Domattina alle ore 6 tutti i fascisti e gli iscritti alle organizzazioni fasciste si recheranno sulla Strada Flavia per festeggiare al passaggio S. E. Starace, che si reca a Pola.

Tutti i Comuni della zona di Capodistria, situati sulla strada Trieste-Capodistria-Pola, faranno omaggio al Segretario del Partito. E' stato disposto in una seduta tenuta al Fascio iersera, quanto occorreva per la visita di S. E. Starace alla Zona di Capodistria.

Ordine di adunata del G. U. F.

Oggi alle 20 precise tutti gli universitari fascisti sono comandati di trovarsi in sede del «Guf» (via Rossini 4) in camicia nera e berretto goliardico. Sarà fatto l'appello.

Adunata di Avanguardisti della 715.a Legione. Per martedì 19 alle ore 20 sono convocati alla Casa Balilla «G. Brunner» tutti gli Avanguardisti iscritti per il concorso «Dux.

Le cerimonie patriottiche a Pola
e la visita all'Acquedotto istriano

POLA, 16

In città vivissima è l'attesa per l'arrivo di S. E. il Segretario del Partito. Da tutte le case e dagli uffici è già esposto il tricolore e ovunque si preparano festoni di alloro e addobbi tricolori. Tutte le forze fasciste saranno domani mobilitate, in una manifestazione imponentissima, cui parteciperà l'intera cittadinanza. I polesi sapranno esprimere al Segretario del Partito tutta la fede che vibra indomita nei loro cuori.

Ecco il programma ufficiale delle manifestazioni odierne:

Ore 9. Arrivo di S. E. Starace e rivista delle organizzazioni sul viale Barsan-Riva Vittorio Emanuele. Sfilata sulla via dell'Arena.

Ore 10. Visita alla Casa del Fascio.

Ore 10.15. Inaugurazione della Caserma «Francesco Rismondo» del 12.o Bersaglieri. Scoprimento del busto del Duce offerto dalla Provincia di Milano e del monumento ai Caduti del 12.o. Consegna del gagliardetto alla Sezione di Pola dei Bersaglieri in congedo da parte del «Nastro Azzurro» di Pola.

Ore 14.30. Giuramento delle reclute delle Scuole del C. R. E. M.

Ore 15. Partenza da Pola (palazzo dell'Ammiragliato).

Ore 17. Visita ai lavori dell'Acquedotto istriano: centrale di sollevamento di Santo Stefano, opere di captazione di Pinguente, centrale di potabilizzazione.

Gli azzurri di Dalmazia parteciperanno alla cerimonia dell'inaugurazione della Caserma del 12.o Bersaglieri, deponendo una corona di alloro ala memoria dell'Assunto di Dalmazia Francesco Rismondo, al cui nome sarà intitolata la caserma. La scritta sarà coperta da un drappo con i colori e i simboli dalmati, drappo che verrà levato all'atto della inaugurazione. Anche i canottieri della «Pietas Julia» hanno organizzato una manifestazione che si svolgerà alle 15 sullo specchio di mare prospiciente l'Ammiragliato.

S. E. Starace, in occasione della sua venuta nella nostra città, deporrà corone d'alloro sulle tombe degli Eroi della guerra e dei Martiri della Rivoluzione fascista. La locale sezione dei bersaglieri in congedo ha preparato un numero unico che uscirà domani. Dignano, attraverso la quale sarà di passaggio il Segretario del Partito, prepara pure al Gerarca festosissime accoglienze.

Il servizio delle autovetture
inaugurato a Pola

POLA, 16

Questa mattina alla presenza del Viceprefetto, in rappresentanza anche di S. E. il Prefetto, del sen. Chersi, del Podestà, del Vicepodestà, del Segretario federale, del comandante la Piazza militare marittima, del comandante il Presidio, dei rappresentanti il Circolo Ferroviario di Trieste e di altre autorità, ebbe luogo nella nostra città l'inaugurazione del nuovo servizio tranviario. L'ultimo carrozzone tranviario è entrato in rimessa alle 10; poi hanno avuto inizio le corse regolari con le autovetture. Dopo la cerimonia d'inaugurazione e la conseguente benedizione impartita alle autovetture da mons. parroco e dopo il tradizionale taglio del nastro tricolore, alle autorità è stato offerto dalla ditta Grattoni un vermut d'onore al Circolo Savoia. In occasione dell'inaugurazione del nuovo servizio è stata pure fatta uscire dall'autorimessa la vettura a due piani che sarà adibita al servizio città-bagni.

Tutte le autovetture sono state ammirate dai cittadini che hanno espresso la propria soddisfazione per il servizio che corrisponde appieno ai bisogni della città; infatti bisogna rilevare che nel nuovo servizio di autovetture saranno incluse anche località che finora erano escluse dal servizio tranviario. Il passaggio delle nuove e fiammanti autovetture, sempre cariche di pubblico, ha portato in città una insolita animazione.

L'assemblea del Sindacato scrittori

Per lunedì 25 corrente è convocata l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori nella sala maggiore del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30. Il Sindacato scrittori, in due mesi di riordinamento, ha già offerto alla categoria degli utili morali assai apprezzabili, oltre ad aver offerto agli autori possibilità di affermazione, attraverso gare e concorsi, e aver tutelato, nella maniera più efficace, la dignità dello scrittore organizzando, in collaborazione cordiale e fattiva col delegato cittadino dell'Alleanza del Libro, l'VIII Festa del Libro a Trieste, manifestazione che si è svolta in una cornice decorosa e degna del significato spirituale che la promuove.

Durante quest'assemblea, il presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, comm. dott. Michele Risolo, illustrerà i nuovi statuti sindacali appena promulgati dalla Confederazione, i quali giungono assai opportunamente per portare i Sindacati artistici ad un consolidamento della loro potenzialità morale. Infine, alla presenza delle autorità cittadine, invitate, avrà luogo la consegna solenne dei premi ai poeti vincitori della grande gara giuliana di poesia, svoltasi sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, il giorno 2 del corrente mese, nella sala del Circolo della Stampa.

La Crociera dalmatica a Zara
si compirà in settembre

La Società Dalmatica, che per tre anni organizzò il suo pellegrinaggio di fede e di amore alla volta di Zara, è già in piena attività per l'organizzazione della IV Crociera dalmatica, che quest'anno avrà luogo nei giorni 15-17 settembre, con la lussuosa motonave «Oceania» della Cosulich.

Fra giorni si riunisce il Comitato organizzatore, a far parte del quale sono stati invitati anche i rappresentanti del Dopolavoro e di tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche della nostra città, molte delle quali hanno già fraternamente aderito a questa tradizionale iniziativa della Dalmatica.

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S. I fiduciari delle scuole elementari sono convocati giovedì alle ore 19 in sede dell'A. F. S. per una seduta.

Il saggio ginnico dell'O. B. di Postumia

Ieri si sono adunati a Postumia i reparti dell'Opera Balilla della cittadina carsica e quelli delle vicine frazioni per svolgere nella piazza Vittorio Veneto il saggio gfinnastico. La vasta piazza era affollata di pubblico che voleva ammirare e applaudire i loro figli vestiti nella bella divisa delle nuove generazioni italiche.

Assistettero alla riuscita festa ginnica il Podestà comm. Zanoni, il Presidente dell'Opera Balilla dott. Puerari col vicepresidente cov. Gatti e il primo capitano Manfredi, capo dell'ufficio organizzazione militare dell'Opera Balilla. Inoltre notammo tutte le autorità civili, militari e scolastiche di Postumia. Puntuali agli ordini del presidente dell'Opera Balilla di Postumia prof. Viezzoli, i reparti iniziarono la sfilata e quindi i primi esercizi del programma fatto dal direttore ginnico capomanipolo Robles. Iniziarono il saggio le squadre Balilla preparate dal capomanipolo Devescovi e Vitanza, poi si presentarono gli Avanguardisti e quindi le Piccole e Giovani Italiane molto ben preparate dalle maestre Tesserin, Rubino, Compare, Candus e Kleinmeyer. Infine si svolse la prova di canto corale e cui parteciparono tutti gli organizzati.

Dopo il saggio il dott. Puerari espresse il suo compiacimento ai dirigenti e quindi col saluto al Duce la bella manifestazione ha avuto termine.

Il saggio a Prosecco

Il saggio ginnico per l'anno XII che doveva aver luogo domenica scorsa, sarà tenuto oggi alle ore 15.30 nella Casa Balilla «P. Rismondo» di Prosecco.

Alla bella manifestazione parteciperanno oltre centocinquanta organizzati divisi in otto squadre. Tutti gli esercizi saranno accompagnati dalla banda del Dopolavoro locale.

La banda cittadina a Barcola

Oggi alle 10, in occasione del concorso di eleganza automobilistica, la banda cittadina sotto la direzione del maestro Giovanni Barazzetti, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Visnovitz: «Nordio», marcia; 2) Kèlèr Bèla: Sinfonia giocosa; 3) Verdi: La Traviata, fantasia; 4) Wagner: L'Oro del Reno (Entrata degli Dei); 5) Claudi: «Trionfale», marcia.

L'odierno saggio ginnico dopolavoristico
allo Stadio Littorio

Oggi dunque, alle 17, avrà luogo allo Stadio Littorio di S. Sabba l'atteso saggio ginnico-atletico delle squadre dopolavoristiche cittadine e della Provincia che parteciperanno al VII Concorso nazionale indetto dalla Direzione generale dell'O. N. D. e che avrà il suo trionfale svolgimento alla fine di giugno a Roma, allo Stadio del Partito.

Duecento atleti allo Stadio

La manifestazione sportiva di questa sera avrà carattere dimostrativo e spettacolare e richiamerà la gran folla di pubblico e di dopolavoristi attratti da spontaneo interesse per la bellezza dello spettacolo che sarà loro offerto dalla balda rappresentanza della nostra gioventù sportiva ed anche per portare con la loro ammirazione e col loro plauso, il migliore augurio e il più vivo incitamento ai compagni privilegiati che avranno la fortuna e l'onore di rappresentare degnamente la nostra città in questa rassegna generale delle giovani forze dopolavoristiche della Nazione.

L'avvenimento sportivo di oggi allo Stadio Littorio sarà veramente degno di grande interesse e del favore popolare: saranno infatti più di 200 gli atleti, componenti di 17 squadre, che nelle loro semplici ed eleganti divise, col loro corretto contegno sportivo e con la più rigida disciplina, offriranno al nostro pubblico, attraverso le esecuzioni di tutte le garé sportive in programma e del saggio ginnastico finale, l'esatta dimostrazione di quanto possa l'entusiasmo unito ad una tenace e seria preparazione, e quale opera di propaganda abbia svolto e vada ancor perseguendo quella benemerita istituzione ed organizzazione nazionale e fascista che è l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Manifestazione di forza e di bellezza

Il Concorso nazionale dopolavoristico dunque, che è già alla sua sesta brillante edizione, è divenuto una vera e propria mobilitazione generale degli atleti di tutta Italia, che in questa manifestazione voluta ed attuata egregiamente dalle superiori gerarchie, vedono il premio delle loro fatiche, il riconoscimento della loro fede e il più perfetto collaudo delle loro qualità fisiche e morali.

Un avvenimento sportivo di tanta importanza in campo nazionale troverà perciò, come sempre, la nostra Trieste e tutta la Provincia all'avanguardia, e le nostre squadre agguerritissime ed ormai perfettamente a posto, figureranno certamente con onore e successo anche in questa nuova grande competizione sportiva. Una preparazione accurata e severa, un allenamento intenso e razionale, e la nota valentia dei nostri ottimi istruttori, daranno certamente i loro buoni frutti.

Giuochi ginnici e cori patriottici

Oggi allo Stadio del Littorio e di fronte al loro pubblico di appassionati, i baldi atleti ripeteranno il saggio e si conquisteranno i galloni sul campo. L'interessante dimostrazione sportiva avrà inizio alle 17 precise con la sfilata delle 17 squadre partecipanti ognuna col gagliardetto in testa; gli atleti saranno tutti in tenuta sportiva. Saranno quindi provate le gare atletiche in programma da ogni squadra singolarmente: la corsa con ostacoli e il getto del peso. Avrà quindi svolgimento la parte più interessante del programma: tutte le squadre riunite su 6 colonne di tre squadre ciascuna, al comando dei rispettivi capisquadra, eseguiranno contemporaneamente ed in stile perfetto le originali ed interessanti figurazioni collettive e concluderanno il saggio ginnastico con la formazione delle ardite piramidi umane. Chiuderà solennemente la bella festa sportiva una prova collettiva dei cori che fanno parte integrale del Concorso, in cui da tutti gli atleti partecipanti saranno cantati l'Inno fascista e l'Inno a Roma del Puccini.

All'eccezionale spettacolo hanno assicurato la loro adesione le maggiori autorità cittadine e saranno presenti pure tutti i presidenti dei Dopolavoro aziendali e rionali della città e della Provincia.

Tutta la cittadinanza è invitata ad assistere all'importante manifestazione, per la quale è stato disposto il libero ingresso. Oggi, dunque, Trieste, rivivrà nel suo magnifico Stadio, teatro delle più importanti competizioni sportive, una di quelle manifestazioni di bellezza e di forza che rimangono a lungo negli occhi e nel cuore.

Il Ministro del Commercio Stockinger a Trieste

per l'attuazione dell'accordo portuale italo - austriaco

Visita agli impianti portuali e contatti con gli ambienti economici

S. E. Stockinger, Ministro austriaco del Commercio, accompagnato da S. E. Schüller, Ministro plenipotenziario, dal Console generale d'Austria a Trieste, dott. Steidle, e da una numerosa delegazione di funzionari ministeriali e di esponenti della vita economica dell'Austria, giungerà nei prossimi giorni a Trieste per visitare gli impianti portuali e prendere contatto con l'ambiente commerciale, industriale e marittimo triestino.

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il Comune e l'Armamento preparano ai graditi ospiti cordiali accoglienze.

La visita del Ministro federale austriaco del Commercio, Stockinger, a Trieste, segna la fase conclusiva delle trattative economiche italo-austriache e precisamente la fase di attuazione dell'accordo portuale. La gradita visita, da tempo preannunziata, giunge in un momento politico particolarmente felice, all'indomani cioè del convegno di Venezia fra Mussolini e Hitler, nel quale un grande passo è stato fatto per sgombrare l'orizzonte europeo da quella minaccia della «questione d'Austria», acuto conflitto fra tendenze sentimentali irresponsabili e necessità imprescindibili di politica continentale e di equilibrio europeo.

Il Ministro austriaco viene fra noi per parlare di fatti e di cifre, di correnti di traffici, di linee di navigazione, di tecnica portuale. Viene, accompagnato da esperti governativi, rappresentanti del commercio e delle Ferrovie, ad incontrare nostri tecnici ed uomini d'affari. Il convegno non ha niente che si presti alla vana generalizzazione ed alla retorica, ma l'avvenimento parla con la sana eloquenza dei fatti.

Trieste sta per essere riconosciuta ufficialmente la porta sul mare della nuova Austria. Un ufficio doganale austriaco sarà istituito nel porto, sistemazioni speciali saranno convenute per l'eventuale armamento austriaco, facilitazioni e privilegi saranno concessi alle merci in transito da e per l'Austria. Il Consolato austriaco sarà elevato a Consolato generale, e un esimio e competente funzionario sarà insediato a dirigerlo, coadiuvato da esperti collaboratori. Non è questa cosa di poco momento.

Nel travaglio della crisi economica mondiale che dura ormai più che non abbia durato la grande guerra, tutti i Paesi, grandi e piccoli, pur raccogliendo tutte le forze produttive entro le frontiere, guardano ansiosi oltremare, cercando le nubi listate d'argento che indichino la fine della tempesta. Dai mercati in risveglio del Levante, dell'Oriente e dell'emisfero meridionale sono già giunte all'economia europea avvisaglie che dànno speranza. Trieste, emporio marittimo, porto di transito, porto di velocità, nodo di comunicazioni rapide di mare e di terra, fedele gregaria fascista della compagine statale più salda d'Europa, è una forza non ancora pienamente attivata sull'orlo del settore più travagliato, economicamente oltrechè politicamente, del Continente.

E' esagerato affermare che i nuovi accordi con l'Austria segnano per essa e per l'Austria, l'inizio di una nuova èra?

No. Noi abbiamo fede nella nuova Austria. Come la classe dirigente formata nel dopoguerra, ha saputo far sopravvivere lo Stato allo sfacelo politico dell'Impero, sfacelo fra i più grandi che la storia ricordi, così l'economia austriaca rivive, in confini più ristretti, ma con ritmo intenso, fra la vigile simpatia delle maggiori Nazioni civili. Le industrie che traggono vita dal suo patrimonio forestale — del legname, della cellulosa, della carta — sono in piena attività. Sono risorte le industrie estrattive — del ferro, dei minerali metallici, delle terre refrattarie. L'abilità della sua classe industriale mantiene in efficienza la produzione che trasforma le materie prime d'importazione, le industrie tessili, chimiche e meccaniche. Un artigianato industre eccelle nelle produzioni artistiche dei lavori di pelle, di vetro, del legno. La scarsa produttività del suo suolo è largamente compensata dalla feracità di quello delle Nazioni vicine ed amiche: l'Ungheria e l'Italia; la complementarità delle cui economie non è una formula vacua, ma una realtà che può essere base di combinazioni vaste ed illuminate.

Il nostro porto è, per questo Paese, non solo lo sbocco naturale, cioè una necessità immanente, ma una porta aperta verso lo sviluppo e la prosperità. I nuovi Paesi degli altri continenti che si svegliano al contatto della civiltà occidentale, chiedono varietà di manufatti che si adegui ai nuovi loro bisogni. E nessuna forza europea deve essere scartata per far fronte alla minaccia dell'Oriente giallo, che con la sua produzione standardizzata non dovrebbe, in ultima analisi, soverchiare la molteplice e laboriosa attività di questo vecchio e tormentato continente.

La funzione di Trieste si delinea chiara. E' degna di una città storica, di una città giovane. La valorizzazione dell'economia austriaca sui mercati di oltremare — quelli più vicini, tradizionali, quelli più lontani, che le sue navi veloci hanno avvicinato all'Europa — non è che l'inizio di un'opera per la quale tutte le sue energie debbono essere chiamate a raccolta.

I nostri ospiti di domani dovranno sentire nella calorosa accoglienza che li attende, che le ambizioni di Trieste sono grandi, e che grande è la sua volontà. Perciò deve essere apprezzata la sua collaborazione, alla stregua della più grande e vigile potenza che da Roma ha sorretto fraternamente i passi dell'Austria nei momenti più oscuri; potenza di cui Trieste, per il suo travaglio passato e per la sua fiamma di italianità, è degna di sentirsi orgogliosamente e fascisticamente una parte.

I traffici triestini e gli accordi italo - austro - ungharesi

A proposito dei traffici triestini nel 1933 e nel primo trimestre 1934, l'ultimo Bollettino mensile del gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino pubblica, a firma di Aldo Cassuto, un interessante articolo che giunge di attualità nella fase attuale dei negoziati italo-austriaci per l'utilizzazione del porto di Trieste.

Ne riproduciamo i passaggi più salienti:

L'anno 1933 ha segnato per il porto di Trieste una svolta importante. Le cifre del movimento complessivo annuale via terra e via mare segnano una complessiva diminuzione di oltre il 10 per cento rispetto al 1932. Ma la lettura delle cifre relative ai singoli periodi dell'anno mostra una tendenza all'ascesa che trova conferma nei risultati dei primi mesi del 1934. Occorre inoltre tener presente che la diminuzione è dovuta esclusivamente alle voci «carbon fossile» e «piriti», per complessivi quintali 3.277.589.

Movimento complessivo 1932: quintali 34.111.298; 1933: quint. 30.193.231; diminuzione quintali 3.918.067. Movimento carboni fossili 1932: quintali 5.933.693; 1933: quintali 3.550.263; diminuzione quintali 2.383.430. Movimento piriti 1932: quintali 1.014.485; 1933: 120.326; diminuzione quintali 894.159. Totale diminuzione carboni fossili e piriti quintali 3.277.589.

Derrate e materie prime

La ragione della diminuzione di queste due voci si riscontra, per quanto riguarda il carbone fossile, nelle cifre del movimento ferroviario coll'interno e coll'Austria per la diminuzione contingente delle forniture locali delle FF. SS. e per la quasi cessata esportazione di carbone d'oltremare verso l'Austria, dovuta a spostamento di provenienza nelle forniture. Giova rilevare a questo proposito che nel primo trimestre del 1933 il traffico del carbone è ripreso intensamente ed in questo periodo oltre 15.000 tonnellate sono transitate per l'Austria riprendendo così il ritmo dell'anno 1932.

Per quanto riguarda poi le piriti, dalle statistiche di Fiume è rilevabile come quella voce di traffico per l'Austria si sia quasi interamente trasferita a quel porto.

Nei cereali l'aumento del traffico complessivo (quintali 1.483.495 contro quintali 1.247.892) è dovuto al movimento ferroviario con l'Ungheria (arrivi q.li 290.226 contro q.li 26.650 nel 1932) in seguito ai noti accordi italo-ungheresi per il collocamento del sovrappiù del raccolto granario di quel paese.

La ripresa nelle importazioni di cotone greggio, attribuita in un primo tempo alla svalutazione del dollaro, ha dato luogo ad interpretazioni più ottimistiche in seguito al constatato aumento anche dalle provenienze delle Indie Orientali, pressochè raddoppiate (q.li 121.557 contro q.li 62.803 nel 1932) che insieme a quelle degli Stati Uniti (q.li 150.244 contro q.li 55.063) assorbivano e sorpassavano la diminuzione del cotone egiziano (q.li 161.632 contro q.li 256.741) e portavano ad un aumento delle importazioni complessive (q.li 438.541 contro q.li 388.001) il quale continua a manifestarsi anche nel primo trimestre 1934 con un aumento di arrivi via mare di circa 100.000 q.li, cioè già superiore all'aumento del movimento complessivo conseguito in tutto il 1933.

Queste cifre possono quindi essere considerate confortanti sia dal punto di vista della situazione dell'industria cotoniera in Austria e Jugoslavia che hanno assorbito la maggior parte dell'aumento di questo traffico (Austria q.li 48.300, Jugoslavia q.li 74.397) sia della preferenza che per questi trasporti viene accordata al porto di Trieste.

Il commercio vinicolo

La ripresa delle industrie siderurgiche negli Stati Uniti ha determinato la richiesta di magnesite austriaca. Il movimento complessivo di questo prodotto è salito quindi a q.li 611.387 contro 167.213 nel 1932 e q.li 420.150 nel 1931. Anche la Gran Bretagna partecipa sia pure in misura assai ridotta all'incremento di questo traffico che si consolida nel primo trimestre 1934 con maggiori arrivi per ferrovia per circa q.li 27.000 rispetto allo stesso 1933.

Il movimento complessivo dei vini (q.li 412.802 contro q.li 393.595) non rispecchia evidentemente la totalità dei traffici dell'emporio. Occorre infatti tener conto del traffico stradale che in questo articolo è assai rilevante.

L'aumento di esportazione dei vini verso la Germania (via mare e via terra) è di q.li 37.044 (q.li 128.239 contro q.li 91.195 nel 1932) e verso i Paesi Bassi di q.li 7820 (q.li 19.222 contro q.li 11.402). Il piccolo aumento subito dalle esportazioni verso la Polonia e la Svizzera è più che bilanciato dal terreno perduto in Austria e Cecoslovacchia.

Nel primo trimestre 1934 l'aumento di q.li 19.000 circa nelle esportazioni via terra e via mare dimostra la costanza di questo fenomeno di incremento nel quale ormai assume la sua parte anche l'abolizione del proibizionismo negli Stati Uniti.

La diminuzione segnata nelle statistiche del caffè (q.li 389.934 contro q.li 464.463) è forse soltanto apparente — dovuta cioè a ritardi di arrivi di piroscafi e ad un riporto alle statistiche di gennaio di quantitativi che avrebbero dovuto sbarcare in dicembre. Comunque il primo trimestre 1934 presenta un aumento di soli q.li 16.000 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il piccolo aumento nel movimento dello zolfo (q.li 221.025 contro q.li 213.211) non ha riscontro nell'anno in corso che segna invece un leggero regresso.

Frutta secche, tabacchi, semi

I legumi secchi (q.li 134.873 contro q.li 369.112) subiscono un forte regresso che si deve ascrivere non tanto alle diminuite importazioni italiane quanto alle difficoltà create dai trattati di «clearing» che ostacolano il commercio di transito. Lo stesso argomento giustifica la riduzione del movimento nelle frutta secche (q.li 1.083.430 nel 1933 contro q.li 1.214.569 nel 1932) che è ancora inferiore a quella dell'intervento effettivo del commercio triestino nelle transazioni in questi articoli fra Paesi stranieri, intervento ormai in gran parte eliminato per le sopraddescritte difficoltà di carattere valutario.

Alla nuova falcidia subita dagli zuccheri (q.li 481.858 contro q.li 1.225.521) fa riscontro una reazione favorevole constata in questa voce nel primo trimestre di quest'anno, con circa q.li 40.000 di maggiori arrivi per ferrovia.

Mentre i tabacchi seguono la parabola discendente (q.li 432.462 contro q.li 569.660 nel 1932), il riso subisce un forte aumento (q.li 664.147 contro q.li 448.205) dovuto ad una maggiore importazione della Cecoslovacchia (q.li 196.983 contro q.li 100.748) e dell'Austria (q.li 47.195 contro q.li 20.618). Di tale incremento beneficiano prima in cifra assoluta le Indie orientali inglesi che aumentano le loro importazioni da q.li 125.608 a q.li 211.842 e in proporzione maggiore, se pure in cifra assolutamente minore, l'Egitto con q.li 60.871 contro q.li 1.650.

Giova peraltro rilevare che nell'anno in esame anche le esportazioni dirette della produzione italiana di riso ai paesi del retroterra triestino (Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia) hanno subito un aumento.

La ripresa industriale

Lievi varianti presentano le altre voci principali del traffico triestino. Quasi tutte quindi hanno un tono di fermezza che corrisponde agli indici del grande traffico internazionale (movimento del Canale di Suez, del Canale di Panama) che per la prima volta dopo l'inizio della depressione segnano un risveglio.

E' naturale che ciò sia, in un porto spiccatamente di transito come quello di Trieste. L'aumento dei traffici in alcune materie prime, come le tessili (cotone, canapa, juta) indica un risveglio sulla produzione dei manufatti di queste industrie che formano il gruppo più importante dell'industria mondiale. E sia che tale aumento corrisponda ad una maggiore esportazione o ad un maggior consumo interno dei Paesi produttori, il movimento del porto ne deve risentire le benefiche conseguenze sia nell'aumento di imbarco di manufatti, sia nell'incremento della importazione delle derrate.

Il consolidamento dell'industria austriaca uccenna già nell'anno in corso ad affermarsi attraverso l'aumento delle esportazioni di magnesite, della ghisa, ferro e acciaio e loro lavori, del materiale refrattario e laterizi, della carta, cartoni e cellulosa, e delle importazioni di semi oleosi, fibre tessili e materiali da concia, mentre l'aumento delle importazioni di frutta ed ortaggi freschi rivela una maggiore capacità di acquisto.

Per quanto riguarda l'Ungheria, le principali voci del movimento segnano un risveglio. Negli arrivi, oltre ai cereali di cui abbiamo già parlato (frumento, avena), salgono le cifre dell'orzo tallito (malto), della ghisa, ferro e acciaio semilavorato, dei semi di zucca, dei concimi, dello spirito, della farina di granaglie ecc.; nelle partenze, della copra e semi di arachide, del cotone greggio, della juta, degli agrumi, del rame, del riso, dello zolfo, dei fichi secchi, delle nocciole, dell'uva secca, in una parola quasi tutte le voci del traffico dell'Ungheria attraverso Trieste.

In merito al complesso dei traffici austro-ungarici attraverso Trieste, si può osservare che sul loro andamento confortante hanno certamente avuto un'influenza considervole, oltre che i fattori generici della ripresa manifestatasi in vari campi dell'attività economica mondiale, anche i fattori psicologici suscitati dalla conclusione degli accordi con l'Italia, che nel periodo in esame erano imminenti o solo parzialmente in atto.

Ma solo nel prossimo avvenire si potranno constatare i risultati tangibili di tali accordi in tutta la estensione da essi raggiunta ed in tutti i singoli rami del commercio sui quali sono destinati ad influire. Certo è che la complementarità delle economie dei tre Paesi, giustamente rilevata dal Duce, troverà nel porto e nell'emporio di Trieste uno strumento efficace per il ravvivamento di correnti specifiche di traffico internazionali dal cui risveglio i Paesi danubiani che collaborano con l'Italia attendono un sollievo alla loro annosa depressione economica.

STATO CIVILE DI TRIESTE 16 giugno 1934 - XII	
Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

ASTERISCHI

Tempo di giugno

Il giugno, finora, è notevolmente più fresco di maggio, e molte volte si pensa che ci abbia ricondotto all'aprile. Esso ne ha pure, come instabilità atmosferica, i capricci. Pioggerelle; qualche uragano; poi sprazzi di sole; poi sere piene di frescura e anche più freschi mattini. Finora questo mese, adunque, è stato da prendersi ad ore; e chi dice che ha fatto sempre pioggia ha un'impressione personale che non risponde al vero. E' piovuto quasi ogni giorno: talvolta acquazzoni, ma molto più spesso pioggerelle brevi, di poco momento. Se non fosse stato così, come le ricordereste le tante belle sere di giugno sulla grande spianata di Piazza Unità policromata di luce, i tanti affollati e gai meriggi sul Corso, e quelle grandi ondate di gente affluenti ad aspettare i corridori ciclisti sulla riviera o ad assistere alle corse notturne a Montebello? Siamo passati per un periodo di tempi capricciosi; il che vuol dire che ci avviamo, presumibilmente, con l'avanzar nell'estate, verso un periodo di maggiore stabilità. La serata di ieri, intanto, alitata da un vento leggero, era una delizia; e a nessuno spiaceva di credersi in aprile.

Il migliore impiego di capitali

Tutti quelli che hanno la buona idea di costruirsi la propria casa, dovrebbero affrettarsi per non perdere i grandi vantaggi, derivanti dall'esenzione dell'imposta venticinquennale, che stà per terminare, riflettendo anche che il miglior impiego di capitale è senza dubbio nei fabbricati. Un'occasione eccezionale per l'acquisto del terreno, che è parte esenziale nella costruzione, si presenta con la svendita a prezzi dimezzati, con eventuali facilitazioni di pagamento, degli appezzamenti di terreno costituenti la grande tenuta Scrinzi-Tribuzzi di via Cologna. Questi centralissimi e signorili appezzamenti, tutti verdi e alberati, distano pochissimi minuti dal Giardino Pubblico e dalle fermate di via Kandler e via F. Severo. L'iniziativa e l'ottima occasione incontreranno indubbiamente il favore del pubblico, che potrà rivolgersi per tutte le informazioni presso l'Impresa Costruzioni Tamanini, via Lavatorio N. 5, dalle 15 alle 18.

La nuova vettura «Balilla»

Visitate la nuova Berlina 4 porte aerodinamica «Viotti», con tetto apribile «Webasto», la grande novità del Salone di Milano 1934, esposta nel negozio dell'agente esclusivo Antonio Grandi, via Carducci 18 (Portici di Chiozza).

Eleganza e convenienza

troverete soltanto presso la Ditta Modelli Viennesi di M. L. Comuzzi, piazza della Borsa 11, nella sua ricca scelta di toilettes da mattina, pomeriggio e sera.

Florit premiato alla Triennale e alla Mostra artigiana di Firenze

Il Direttorio della V Triennale ha assegnato alla Ditta Vittorio Florit Succ. il diploma con medaglia di bronzo, per l'arredamento esposto alla Casa Media, e il Comitato di Firenze della Mostra artigiana la medaglia d'argento per altre opere esposte. Alla Ditta Florit i più vivi rallegramenti per le nuove importanti affermazioni.

Prossima cresima domenica 24 giugno

nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, alle ore 9.30 per i fanciulli e alle 11 per le fanciulle. Di questo vengono resi attenti i cresimandi ed i loro padrini dalla Orologeria-Oreficeria Cavallar.

L'equilibrio della felicità

Il sole, il sorriso e un buon piatto fornito dalla Rosticceria di via Carducci e piazza Cavana. Sono raccomandabili i prosciuttini d'oca sott'olio, i funghetti fritti e al tegame, nonchè il vitello tonnato. Polli novelli da lire 4 in più. Cestini da viaggio e per gite a lire 5 l'uno. I gitanti per Grado possono gustare i prodotti del pastificio della Rosticceria presso l'Albergo Italia.

Le Assicurazioni popolari all'U. P. I. M.

E' interessante rilevare lo sviluppo assunto dalle forme di assicurazione sulla vita nell'ultimo decennio. Tale sviluppo è strettamente connesso alla propaganda che le imprese di assicurazione pongono in essere, nell'intento soprattutto di famigliarizzare le classi meno abbienti con il meccanismo dell'assicurazione sulla vita.

Nella fase attuale merita di essere rilevato, da un lato, che le grandi imprese industriali contribuiscono agli atti di previdenza volontaria dei propri dipendenti e, dall'altro, che taluni grandi «magazzini», con perfetta comprensione della nuova etica sociale, mettono volentieri a disposizione i loro locali per la propaganda delle forme popolari di assicurazione sulla vita.

E' il caso della Sede triestina dello «U. P. I. M.» che propaganda le forme di assicurazioni popolari praticate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e che ha istituito nei suoi locali un ufficio speciale per illustrare queste forme di assicurazione e per l'assunzione dei contratti.

Tali forme di assicurazione si indirizzano ai fanciulli ed agli adulti, per educare i primi alla virtù del risparmio e per consentire ai secondi di provvedere per la protezione economica della famiglia.

Degna di particolare risalto è anche la Polizza Nuziale, che ha richiamato su di sè l'attenzione della Stampa forestiera per l'importanza educativa, economica e sociale che riveste. Quest'opera di divulgazione dimostra come anche l'assicurazione vita vada sempre più adattandosi ai bisogni delle classi popolari ed è un fatto di grande importanza che categorie di cittadini fino a ieri precluse ai benefici dell'assicurazione vita possano godere, attualmente, di forme di protezione e di sicurezza che sino ad epoca a noi molto prossima erano accessibili solamente a pochi gruppi sociali.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Rigoletto,, con Galeffi al Politeama Rossetti

Le serate del 19 e del 20 al Rossetti, con «Rigoletto», che avrà il baritono Galeffi come protagonista, sono attese dagli amatori dell'opera verdiana e da quelli che conoscono la rinomanza dell'artista, con molta curiosità. L'opera sarà preparata in questi giorni dal maestro d'orchestra Gamberini, che ne curerà la concertazione e la direzione ed avrà per esecutori, il tenore Giovanni Merlini che ha conseguito vivissimi successi a Genova, Milano, al Regio di Torino e in questi giorni al Petruzzelli di Bari nelle rappresentazioni straordinarie del «Rigoletto», dalla soprano Magda Piccarolo, e dai signori Dante Sciacqui, Natalia Niccolini, Rita Marenco, Nicola Rajowski, Carlo Negrini, Carlo Franchi, Luigi Chiesa e Anita Colli.

Saggio dell'Ateneo musicale. Il secondo esperimento degli alunni dei corsi superiori è riuscito brillantemente. Un'altra volta ancora l'Ateneo musicale ha messo in valore i propri insegnanti che trasfondono così felicemente negli allievi il loro amore per l'arte. Le varie scuole ieri rappresentate nel programma avevano ciascuna qualche giovane musicista di sicure attitudini musicali. Dopo ogni esecuzione, il pubblico intervenuto in folla all'audizione ruppe in lunghi cordialissimi applausi. Monotti Delfino presentò Alda Noni, promettentissima voce di soprano leggero; Silvia Fronza aveva l'allieva Maria Rötl, notevole temperamento pianistico; Vittorio Menassé affidò alla valente allieva Wanda Nalini l'esecuzione del «Carnevale» di Schumann; Romilda Noulian presentò un'altra pianista di forti qualità, Laura Marusi.

Abbondano, come si vede, le pianiste. E non le abbiamo nominate tutte. Ecco ancora Clara Milelli, una delle allieve predilette della scuola di Emilio Russi, e Laura Scarlini, che ha fatto onore alla scuola di Dusan Stular. Marcello Vecchiet, violinista, della scuola di Bruno Poropat, ha interpretato con slancio un tempo di concerto del Bruch. La scuola di musica da camera di Ettore Sigon ha ottenuto nuovi consensi con l'esecuzione chiara, armoniosa, del quintetto schumanniano suonato da Anna Romero, Aldo Lanzetta, Vlasta Pertot, Sam Brandenburg e Nereo Gasperini. Anche un trio per strumenti a fiato si presentò molto decorosamente, i componenti furono istruiti dal prof. Nicoletti: Omero Tognoli (flauto), Gualtiero Rebez (clarino), cui s'aggiunse per una cortese collaborazione il fagottista prof. Umberto Dini. Accompagnarono al pianoforte i professori Bruno Bidussi e Pino Trost. La bella manifestazione scolastica ha lasciato in tutti gli intervenuti un'impressione gradevolissima.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 giugno 1934-XII

10-11: L'ora dell'agricoltore. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30-14.15: Presentazione delle novità Parlophon di musica leggera. — Dischi e notizie sportive - Notizie della Coppa calcistica d'Europa. — 17: Musica varia. — 17.46: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del Gran Premio Milano. — 18-18.15: Notizie sportive. — 18.15-18.20: Bollettino dell'Ufficio presagi. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Notizie varie e sportive - Dischi. — 20.30: Trasmissione dalla Caserma «Monte Nero» del 3.o Reggimento Alpini. Commemorazione del 19.o anniversario della conquista del Monte Nero. Oratore: S. E. Tomaso Bisi. — 20.45: **«Salomè»**, dramma in un atto di Oscar Wilde. Musica di R. Strauss. Direttore d'orchestra: Franco Capuana. Dopo l'opera: Notiziario teatrale. **«Le furie di Arlecchino»**, intermezzo giocoso in un atto di Orsini e Lualdi, musica di Adriano Lualdi (dirige l'autore).

Il concerto di Beniamino Gigli

Si sta preparando il concerto che sarà sostenuto dal tenore Beniamino Gigli la sera del 23 di questo mese e per il quale c'è viva aspettativa. Per il «Rigoletto» procede la vendita di posti alla Biglietteria Centrale e per il concerto Gigli sono aperte le prenotazioni.

Recite di filodrammatici

Il prof. Steno Safferi al «Quis contra nos?». Martedì 19 alle 20.30 nella vasta sala del «Quis contra nos?» il noto prof. Steno Safferi terrà una serata d'illusionismo e trasmissione del pensiero in unione del minuscolo Mister Yoso, già noto al pubblico di San Giovanni. Per questa eccezionale serata sono sin d'ora in vendita i biglietti che si possono prelevare in segreteria nelle ore d'ufficio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Fabbrica di bellezza» ovvero «Donne '900» c. Elvira Popesco, la «vamp» romena e Italia-Cecoslovacchia. Prezzi: Lire 1, 2, 3.
Nazionale. 15: Successo: «Il re dei chiromanti» con Eddie Cantor. Un film di schietta comicità.
Excelsior. 14: Colosso Fox: «La strana realtà di Peter Standish», il più originale film. Orario spettacoli ore 14, 16, 18, 20 e 22 ultimo. Prezzi: Lire 1, 2, 3.
Fenice. 13.45: Successo: «Amanti folli» con Magda Schneider e varietà Compagnia Cecchelin.
Eden. 14: «L'usurpatore» c. Frederic March. Grandioso film Paramount. Lire 1.
Italia. 14: «Angeli senza paradiso» con Marta Eggerth e Hans Jaray. Ingresso L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 16 e 21: «La Gaudiosa», compagnia d'operette rappresenterà «La danza delle libellule», 3 atti di C. Lombardo.
Impero. 14: «Senza nome» con il bimbo Dickie Moore. Segue: «Questo è l'amore!» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Lire 1.
Reale. 14: «Il figlio dell'amore» con Irene Dunne. Grand. romanzo. Gioiello Metro.
Garibaldi. 14: «Scampolo» con Dolly Haas e «L'odalisca di Cohen e Kelly» parlato italiano. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Ragazze madri» («Anime alla deriva»). Grandioso film Fox. Lire 1.
Massimo. 14: «L'impiegata di papà» brillante gioiello Cines, con E. Cialente. L. 1
Moderno. 15: «Stella del cinema» con E. Steiner e D. Del Rio. Varietà successo Troupe Balamour.
Armonia. 14.30: «Ba-Ce-Cre-Mi» N. Besozzi, A. Pagnani, H. Springher, e varietà.
Aurora. 16: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro. Varietà: Trio Valdemaro.
Odeon. 15: Elsa Merlini nel suo capolavoro «Lisetta» c. De Sica, Cialente e Giachetti.
Savoia. 14.30: «La principessa Nadia» con Fredric March protag. di «Catene». II 0.80.
Popolo. 14.30: «Il re degli zingari», colosso Fox. Successo Comp. Marcelli.
Belvedere. 14: «In nome della legge» con Gabriel Gabrio, film giallo parl. it. II 0.80.
Royal. 14: «Labbra traditrici» con Lilian Harwey, J. Boles, El. Brendel.
Roma. 14: «Sotto falsa bandiera», colosso con Gustav Frölich. Nel varietà grande successo Battistino e Quartetto Miramare.
Vulcania (all'aperto) Montebello. 20 (tempo permett.): «Il milione» brillantissima commedia con Annabella e René Lefevre. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Lunedì, tempo permettendo, prima rappresentazione della Compagnia Veneziana «Serenissima» con Momoleto.

Dopolavorista premiato. La Direzione generale dell'O. N. D. in Roma ha comunicato a questo Dopolavoro provinciale che il dopolavorista Renato Lucchesi alunno della Scuola del Dopolavoro è segnalato fra i vincitori del concorso a premio per lo svolgimento del tema: «I dieci anni del Regime». In conseguenza di ciò lo stesso può usufruire dell'andata a Roma e della permanenza gratuita per la durata di tre giorni e riceverà inoltre un premio di lire 200 che gli verrà conferito con speciale cerimonia. Ecco un altro alunno della Scuola del Dopolavoro che con la buona volontà, traendo profitto delle lezioni, arriva a meritarsi un bel premio, incitamento a quanti seguono con interesse diretto la vita dei corsi professionali. I dopolavoristi che non hanno ancora ritirati i diplomi sono invitati a passare in sede di via Mazzini 32 nelle ore d'ufficio.

Posti all'Ospedale di Asmara. La *Gazzetta Ufficiale* N. 134 dell'8 corrente pubblica il bando di concorso ai posti di primario medico e primario chirurgo all'Ospedale «Regina Elena» di Asmara, bandito dal Ministero delle Colonie.

GIUGNO TRIESTINO

crescente entusiastico successo della Mostra del Mare

Concerti, balli, attrattive - Eccezionali riduzioni ai visitatori per le tranvie e linee turistiche

a le facilitazioni offerte ai fore- i che giungono nella nostra città il Giugno Triestino, va ricordato brotto dei tagliandi che dànno di- a forti riduzioni per tutte le li- di comunicazione marittima ed ae- le linee di maggior traffico auto- stico ecc. Il libretto dei tagliandi si le al prezzo di una lira alla Mostra Mare. Per accordi intercorsi tra il itato del Giugno Triestino e le Di- ni delle diverse Società esercenti i izi turistici, il libretto tagliandi po- essere acquistato anche dai non tieri, vale a dire dai cittadini stessi si recheranno a visitare la Mostra Mare.

nportante è la facilitazione concessa a Direzione delle tranvie munici- : ogni libretto ha cinque tagliandi, uno dei quali dà diritto ad un nu- o illimitato di corse su tutte le linee a rete tranviaria. Con una lira e za si può acquistare, dietro presen- ione del tagliando, una tessera tran- ia giornaliera, che è valida sola- te per la giornata in cui è emessa, torizza il possessore ad un numero itato di corse su tutte le linee. concessione è stata finora riservata dopolavoristi ed agli ex combatten- che affluivano a Trieste in grandi se per i raduni nazionali. Con una , prezzo del libretto dei tagliandi, ossono acquistare quindi cinque tes- , valide per altrettanti giorni, in lo che, a prescindere dalle facilita- i degli altri tagliandi, una tessera nviaria per tutte le linee della rete aviaria e per tutta la giornata viene ostare lire 1.70.

Le gite autoturistiche

a il libretto tagliandi dà diritto ad e facilitazioni veramente impor- ti. La Società Autoturistica Triesti- concede la riduzione da 18 a 14 per l'escursione automobilistica tri- manale per la visita di Trieste e torni. Il prezzo di passaggio di an- a e ritorno sull'autolinea Trieste- amare-Grignano viene ridotto da 3.50 a lire 3. Sulla linea della So- à Autoturistica Triestina, Trieste- dipuglia, il prezzo di passaggio di data e ritorno è pure ridotto a 12 in luogo di 16 lire. Per l'escursione omobilistica giornaliera alle Grotte aniali di Postumia il tagliando dà itto alla riduzione del prezzo di pas- gio da lire 50 a lire 37.50, per andata itorno e visita delle Grotte con il nino.

ltrettanto vale per l'escursione gior- iera alle Grotte del Timavo a San ziano, il cui prezzo viene ridotto lire 22 a lire 17, compresa la visita a Grotta.

a grande escursione automobilistica ttimanale ai Campi di battaglia e tumia-Redipuglia-Monte Sei Busi- erdò-Monte San Michele-Gorizia e stumia si può effettuare con 60 lire luogo di lire 80. Il prezzo dell'escur- ne automobilistica ai Campi di bat- lia del Basso Isonzo (Trieste-Strada oramica-Iamiano-Cippo Mussolini- nte San Michele-Gorizia-Gradisca- dipuglia-Cimitero Invitti Terza Ar- a-Ronchi dei Legionari-Monfalcone- a Giovanni al Timavo-Sistiana-Trie-) è ridotto da lire 45 a lire 34.

Sensibili riduzioni sono state concesse oltre dalla Società anonima ing. F. i e C. Il tagliando dà diritto alla uzione del prezzo di passaggio (an- ta e ritorno) da lire 22 a lire 10 per linea giornaliera Trieste-Gorizia. Il ezzo dell'escursione automobilistica ai mpi di battaglia (Gorizia-Monte Sa- tino-Oslavia) è ridotto da lire 12 a e 10. Altrettanto per il prezzo della ursione automobilistica al Monte S. chele e Redipuglia, che è ridotto da e 10 a lire 9. L'escursione autoturi- ica per Grado è ridotta da lire 20 a e 15. La Società Esercizi Automobi- tici della Venezia Giulia ha, a sua lta, concesso la riduzione di lire 8 prezzo di lire 28 per l'escursione tomobilistica da Trieste alla volta di bazia, in coincidenza con la linea toturistica per il Monte Maggiore. Società Autoservizi Grattoni ha sta- lito una riduzione di una lira sul ezzo dell'escursione autoturistica da bazia per il Monte Maggiore. Il bi- etto di passaggio, andata e ritorno, r l'escursione autoturistica con la di- ttissima Trieste-Fiume, in coinciden- con le linee per il Monte Maggiore l Monte Nevoso, è ridotto da lire 50 lire 35. Di 6 lire viene invece ridotto prezzo del biglietto di lire 16 per la cursione autoturistica da Fiume per Monte Maggiore. L'escursione auto- ristica da Fiume per il Monte Nevoso subito a sua volta una riduzione da a 13 lire e l'escursione autoturistica Fiume per Pola, andata e ritorno, na riduzione da lire 51 a lire 36.

Viaggi per mare e per l'aria

La Società Capodistriana di Naviga- one ha a sua volta concesso delle spe- ali facilitazioni. Ogni libretto taglian- i ha dieci talloncini che dànno diritto ll'acquisto del biglietto di andata e torno con il piroscafo «Grignano» per li stabilimenti balneari di Grignano, ompreso il bagno, al prezzo speciale idotto di lire 2.50; partenze giornalie- e continuate dal Molo Audace. I bi- lietti si acquistano al chiosco ivi si- uato.

La Società Italiana Servizi Aerei ha oncesso la riduzione da lire 150 a lire 0 per i voli turistici Trieste-Venezia, ervizio giornaliero, esclusi i festivi, an- ata e ritorno. Il volo turistico Trieste- ussino, andata e ritorno, servizio gior- aliero, esclusi i festivi, può essere ef- ettuato al prezzo di lire 91 in luogo di ire 130. Infine la «Sisa» ha concesso a riduzione di 60 lire sul prezzo del olo di andata e ritorno Trieste-Zara, ervizio giornaliero, esclusi i festivi lire 140 invece di lire 200).

Durante il Giugno Triestino a tutti i forestieri viene accordato uno scon- to del 5 per cento in tutti gli alberghi la città. Il «Lido Parco» di via Ga- lileo Galilei (linee tranviarie 2, 3, 7, 9 e 10) concede lo sconto del 20 per cen- o su tutte le attrazioni. Infine lo Sta- bilimento balneare di Sistiana, ai pos- sessori dei biglietti a riduzione per Trieste, pratica per ogni bagno il prez- zo speciale ridotto di lire 1.

I concerti al Molo Bersaglieri

I concerti al Molo dei Bersaglieri pro- seguono fra il vivissimo interesse del pubblico, che seralmente si dà conve- gno nel nuovo ristorante-caffè all'aper- to, allestito accanto alla Mostra del Mare. Dalle 17 alle 19, ogni sera una scelta orchestrina ricrea i frequentatori del ristorante-caffè che convengono per l'ora del tè. Il maltempo degli scorsi giorni ha interrotto la serie dei concerti bandistici che, iniziatisi brillantemente fin dalla sera dell'inaugurazione della Mostra, aveva continuato fra il più lusinghiero successo. Venerdì il complesso del Dopolavoro tranviario ha sostenuto un concerto corale-strumentale che fu molto applaudito dal numeroso pubblico presente. Ieri sera ha suonato la banda della V Legione ferroviaria «Ugo Del Fiume», svolgendo un attraente programma, comprendente brani di Wagner (La marcia dei pellegrini del «Tannhäuser»), di Ponchielli (fantasia della «Gioconda»), di Puccini «Madame Butterfly», di Verdi «Aida».

Per questa sera è annunciato un concerto della banda presidiaria del V Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini. Verrà svolto il seguente programma: 1) Orsomando: Marcia sinfonica; 2) Sinico: Inno a S. Giusto; 3) Verdi: «Aida» (sunto atti I e II); 4) Bertolazzi: «Il Re del Pipery» (fantasia). Il concerto si chiuderà con l'ouverture eroica di De Nardis «1911», composta espressamente per esaltare la leggendaria impresa delle Medaglie di oro Raffaele Paolucci e Rossetti. Sarà questa la prima volta che l'ouverture eroica viene data nella nostra città. Ogni sera, dopo il concerto, dalle 23 in poi si svolgono le danze nella sala a pianterreno della Mostra del Mare.

Le visite delle scuole e del Ministro di Grecia a Parigi

Venerdì alla Mostra del Mare sono giunti gli allievi della Scuola complementare d'Isola d'Istria, nonchè quelli della Scuola «Duca d'Aosta». Ieri mattina sono arrivati con due autocorriere da Idria gli Avanguardisti e le Giovani Italiane della Scuola d'avviamento professionale d'Idria. La Mostra è stata poi visitata dagli alunni delle scuole «Emo Tarabochia» ed «Elena di Savoia», della Scuola professionale di Capodistria e della Scuola «Duca d'Aosta». Inoltre, nel pomeriggio di ieri hanno visitato la Mostra del Mare i soldati del 12.o Reggimento Fanteria.

Ieri nel pomeriggio, di passaggio per la nostra città, S. E. Romanos Athos, Ministro plenipotenziario della Repubblica greca a Parigi, ha visitato la Mostra del Mare. Accompagnato dal cav. Poillucci e dal cav. Strena, l'illustre ospite si è soffermato a lungo nelle sale della Mostra, dimostrando il più vivo interesse per le sue varie sezioni. Dinanzi al Sacrario di Nazario Sauro, S. E. Romanos Athos ha reso omaggio al Martire di Capodistria rimanendo in un breve raccoglimento e salutando romanamente.

La mattinata automobilistica a Barcola

Stamane alle ore 8 si svolgerà la «Corsa Riviera di Barcola» organizzata dalla sede locale del «Raci».

Le macchine partecipanti dovranno trovarsi alle ore 7 precise nello spazio tra il giardinetto di Barcola e la riva, a disposizione dei Commissari tecnici per la verifica, munite dei rispettivi numeri d'iscrizione applicati sul cofano. Il percorso della gara sarà chiuso al traffico dei veicoli dalle ore 8 precise alle ore 9.30.

Gli iscritti a questa interessante prova sono: 1) Dott. Filippo Artelli su Alfa Romeo. 2) Avv. dott. Emilio Ricchetti su Bugatti. 3) Cap. Matteo Marovich su Lancia Dilambda. 4) Dott. Giuseppe Messa su Fiat 522. 5) N. N. su Lancia Dilambda. 6) Polini Arturo su Lombard. 7) N. N. su Alfa Romeo. 8) N. N. su Fiat Balilla. 9) N. N. su Fiat Balilla. 10) N. N. su Fiat Balilla.

Seguirà, alle ore 10, il «III Concorso di eleganza per automobili» che, per il numero dei partecipanti, oltre trenta, ha superato le più rosee previsioni. Figurerà a questa interessante mostra automobilistica quanto di meglio produce oggi l'industria italiana. La giuria del concorso sarà composta da: S. E. il gen. Piccione, col. Carpi, avv. Flegar, avv. Ricchetti, ing. Machlig.

Le automobili partecipanti al concorso dovranno allinearsi di fronte al chiosco della musica col radiatore verso mare alle ore 10. Finita la verifica da parte della giuria le automobili, in conformità all'art. 11 del regolamento, prenderanno parte ad una sfilata, obbligatoria, lungo il seguente itinerario: Viale Regina Elena, Piazza Libertà, Corso Cavour, Mostra del Mare ove la sfilata verrà sciolta.

Durante il concorso presterà servizio la Musica comunale. Per le autorità e per i soci del «Raci» sono stati riservati i due giardinetti a fianco del chiosco della musica.

Le macchine dovranno essere allineate col radiatore verso Monfalcone nella strada posta al retro del chiosco della musica. Per cura della Telve il percorso della gara sarà collegato telefonicamente e due altoparlanti posti nelle immediate vicinanze del chiosco della musica permetteranno agli spettatori di seguire tutte le fasi di questa interessante competizione sociale.

La crociera di domenica prossima con la motonave «Vulcania»

Domenica prossima, 24 corrente, quanti vorranno concedersi la gioia ineguagliabile di un intero pomeriggio sul mare, in pieno gaudio di sole e di azzurro e in una cornice di elegante mondanità, a bordo di una nave che è, assieme alla «Saturnia», la più grande della flotta transatlantica di Trieste, si daranno convegno, alle 15, alla Stazione Marittima per prendere imbarco sulla «Vulcania».

Festosa partenza per una crociera brevissima, ma tuttavia suggestiva e piena di fascino. I crocieristi avranno infatti la possibilità di gustare le svariate bellezze e le molteplici attrattive della vita di bordo: vita brillantissima che offre aspetti sempre interessanti e piacevoli. Basta pensare alla splendida e grandiosa nave destinata a questa crociera. Tutti potranno appagare il desiderio di ammirare la «Vulcania» in ogni sua parte, in tutto lo splendore della sua bellezza, in tutta la profusione dei suoi tesori artistici e dei suoi prodigi meccanici. Le danze, i giochi e le altre allettanti manifestazioni mondane si svolgeranno in un'atmosfera signorilmente intonata a un'ospitalità squisitissima.

Sette ore di navigazione costeggiando l'Istria fino a Brioni e ritorno a Trieste alle 22. Sette ore di gioiosa serenità e di gioconda ebbrezza. Chi desidera trascorrere il pomeriggio di domenica prossima nella maniera più bella e divertente con la tenue spesa di venti lire, non può lasciarsi sfuggire l'occasione che gli viene offerta grazie all'iniziativa della «Cosulich», attuata nell'intento di favorire questa attraente forma di turismo.

I voli turistici d'oggi
sulla città e sul golfo

Oggi verranno nuovamente effettuati i voli turistici sulla città e sul golfo, che ottennero grande successo nelle domeniche scorse. Il pubblico certamente accorrerà numeroso all'Idroscalo Civile, anche perchè i prezzi dei voli sono molto bassi, accessibili a tutte le borse.

Il panorama di Trieste e del golfo, goduto da qualche centinaio di metri d'altezza, è una cosa veramente stupenda ed indescrivibile, ed i voli turistici organizzati dalla «Sisa» per accordi presi con l'Aero Club sono una delle più suggestive attrazioni del Giugno Triestino, tanto per i cittadini quanto per i forestieri.

Per chi non ha provato ancora una delle più belle emozioni questa è un'occasione veramente propizia e perciò bisogna approfittarne subito. Il brillante successo delle domeniche scorse certamente si ripeterà anche quest'oggi. Come già comunicato, i voli incominceranno alle ore 9 del mattina e continueranno onche nel pomeriggio.

Pro Colonie feriali fasciste

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di combattimento le seguenti elargizioni pro Colonie feriali fasciste:

Diana Piero e Susanna lire 100; Lekner Enesto 100; Weil Guglielmo 100; Mussaffia avv. Amedeo 50; Brunner cav. Guglielmo 100; Fano Bianca e comm. Angelo 100; Comici comm. Gustavo 50; Parisi bar. Rodolfo 200; Dolinar Gastone 50; Fogazzaro Antonio 100; Delle Grazie E. 100; Frandoli Giovanni 50; Gelovizza Antonio 20; Camis Carlo 100; Matteucci comm. Renato 100; Vitas Romano 100.

Pro Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti elargizioni:

R. Capitaneria di Porto (personale) lire 79; R. Marina, personale militare e civile 159.70; Segreteria Ente naz. cooperaz. 200; Navarra Umberto 100; personale Amministrazione *Il Piccolo* 493.60; on. Deffenu Luigi 150; Azienda agricola Fratelli De Dottori (operai) 114.15; Teatri Politeama-Excelsior 662; Sindacati fascisti agricoltura 1993.15; Associazione Triestina Mutuo Soccorso 50; Cooperativa spazzacamini 500; N. N. 100; Soc. An. Imp. Telefonici ed Elettrici di Milano 619.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Il ballo di stasera a Barcola. Ricordiamo che stasera, dalle 20 in poi, si terrà nella sala dell'Excelsior a Barcola il secondo trattenimento di danza indetto dall'Associazione artiglieri. Sarà aperta la vasta terrazza sul mare. Ingresso signori lire tre, signore lire una. Per accedere alla festa non c'è bisogno d'invito. Tra le signore intervenute sarà estratto un bellissimo dono: un elegante portacipria stile '900. Suonerà il valente «Super Dancing Band».

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del giorno 14 giugno 1934-XII ha approvato le seguenti deliberazioni:

Amministrazione provinciale. Contributo alla latteria Turnaria di S. Pier d'Isonzo. Contributo alla Congregazione di carità. Istituto zooprofilattico sperimentale; Borse di studio. Acquisto di un quadro della mostra di Argio Orel. Contributo campagna antitubercolare. Contributo per la Cassa d'assistenza del R. Istituto magistrale «G. Carducci». Contributo all'asilo infantile di Sternizza «Mater Dei». Contributo al Patronato triestino per scarcerati.

Comune di Trieste: Accettazione eredità Sanzin (parere favorevole). Costituzione Ente autonomo Teatro Verdi. Illuminazione dell'Ippodromo di Montebello. Sistemazione via Farneto. Costruzione viale Sonnino; acquisti e permute di terreni. Acquisto immobile n. 5 di via Punta del Forno (parere favorevole). Acquisto casa in via Solitario (parere favorevole). Acquisto immobile in via Riborgo (parere favorevole).

Consorzio provinciale antitubercolare: Capitolati per l'assunzione del personale tecnico del Consorzio. *Monfalcone*: Alienazione terreno comunale a Poletti e Miniussi. Duttogliano: Contributo alla Scuola complementare per apprendisti. Acquisto francobolli della campagna antitubercolare. Monrupino: Sgravio imposta di famiglia. Cossana: Istituzione di un nuovo articolo nel bilancio. Convenzione con la «Saccgo» per la fornitura di energia elettrica. S. Michele di Postumia: Convenzione con la «Saccgo» per fornitura energia elettrica. Cave Auremiane: Modificazione alla tariffa imposta consumo. Ronchi dei Legionari: Contributo pro Colonie marine e montane.

Il successo della quinta serata di corse a Montebello
"Calumet Guy" batte il record della pista

Serata di grandi emozioni ieri a Montebello. Il cielo sereno ha invogliato una grande folla ad assistere al convegno, nel quale «Calumet Guy» si accingeva a tentare l'assalto al record della pista. Il grande campione è riuscito nell'intento e il suo sforzo generoso è stato ammirato e seguito dal pubblico con la più grande attenzione. Doveva abbassare il record di 3.24 7 decimi ed ha trottato, vincendo la corsa per 150 metri, in 3.24 1 decimo, in ragione cioè di 1.22 5 decimi, con il primo giro da start a start in 1.03 5 decimi, il secondo in 1.05 1 decimo e il terzo in 1.04 9 decimi. La differenza va sui primi 60 metri.

Con la riuscita del tentativo Orlando Zamboni si aggiudicava l'artistica medaglia messa in palio dalla Società delle Corse. Belle le altre corse, salvo il montato, che ha visto l'arrivo in lunga fila indiana causa le molte rotture dei concorrenti, dalle quali si sono salvati soltanto la vincitrice «Isabò» e il secondo arrivato «Girolin».

Quota sensazionale della giornata è stata quella pagata su «Elixir», quale secondo vincente, di 1052:20, nonchè quella di 199.10 su «Faustinella», vincitrice dell'eventuale. Orlando Zamboni ha terminato in ogni partecipazione nelle prime posizioni, ottenendo un bel successo anche come allenatore di «Isabò».

La cronaca delle corse

«Gattina» ha condotto fino all'ultima piegata del Premio Centauro, dove era passata da «Attila Peter», che a sua volta si faceva raggiungere da «Aly Garner» proprio sul traguardo. Il sig. Stagni, che ha pilotato il vincitore con rara perizia, si aggiudicava il premio d'onore offerto dalla Società delle Corse. Il Premio Timavo era vinto dal favorito «Cristoforo Colombo», che ha trovato però una fiera resistenza nel corretto «Elixir», che debuttava sulla nostra pista e che manteneva in arrivo la seconda piazza per lo sbaglio finale di «Creso». Il secondo arrivato elargiva ad una mezza dozzina di giocatori, che lo avevano sostenuto al «betting», il bel dividendo di 1052 lire 20.

Il Premio Vetta d'Italia al montato è rimasto a «Isabò», che non ha avuto difficoltà a regolare il disordinato gruppo degli avversari, montata dal Pandolfi. Buon secondo «Girolin», sempre serio e volonteroso, montato molto bene dal triestino Buda. «Beautè» si è rifiutata di partire, decidendosi appena quando gli avversari erano a duecento metri. Ciononostante il bravo Remondino s'impegnava a fondo, riuscendo a piazzarsi al quarto posto.

«Adriana» è al comando del Premio Tricorno per tutto un giro, poi, pressata da «Pupina», rompe e retrocede, mentre «Creso» segue la «leader» fino sul traguardo, dove si assegna la corsa. Il pubblico accoglie il verdetto del giudice d'arrivo con vivo disappunto, non considerando la differenza del punto di osservazione e che soltanto chi sta proprio sul filo può giudicare perfettamente delle varie posizioni al passaggio dei cavalli.

La fantastica trottata di «Calumet Guy» nel Premio America, nel quale batteva il record della pista camminando tutta la distanza sul piede di 1.22 5 decimi, era salutata dal pubblico con vivo entusiasmo, che si ripeteva al giro d'onore. Bello ed emozionante lo svolgimento del Premio Mantova, e più ancora l'arrivo, terminato in gruppo serrato, dal quale usciva al largo «Upland» per battere sul palo «Mario Fellows» e «Raggio di Sole» nell'ordine. «Stamura» prima e «Veneziano» poi, hanno movimentato con punte veloci tutta la gara.

Nel Premio Eritrea, «Learco» fugge a tutta andatura, ma è raggiunto sul traguardo da «Ursus», che lo batte per una testa. «Dominatore Great», trottatore magnifico dalla struttura plastica del padre «Clyde the Great», si piazzava al terzo posto, forse risentendosi del disagio della recente trasferta da Bologna.

Coreografico lo svolgimento della corsa eventuale Premio Valdoltra con i suoi dieci concorrenti, anche se la corsa era decisa fin dalla partenza in favore di «Faustinella», che resisteva in arrivo all'attacco finale di «Gattina», ottima seconda. Il risultato non ci permette di ripetere il nostro elogio al «handicapper», che ha sacrificato molti partecipanti relegandoli ad uno start proibitivo.

Premio Centauro (dilettanti), m. 2100: 1) «Aly Garner», lire 950, Stagni, m. 2160, 1.28.5; 2) «Attila Peter», lire 450, Guerrato, m. 2120, 1.30.2; 3) «Gattina», lire 300, M. Polacco, m. 2120, 1.30.8; 4) «Siviglia Worthy», lire 140, Vecchiet, m. 2140, 1.31.1. N. P.: «Alanvina», «Tessalo». Tot.: 17: 10; 53:20; 14, 14:10.

Premio Timavo, m. 2100: 1) «Cristoforo Colombo», lire 1700, Zamboni, m. 2120, 1.31.1; 2) «Elixir», lire 600, Veronesi, m. 2100, 1.32.7; 3) «Creso», lire 300, E. Barbetta, m. 2140, 1.31.1; 4) «Costante», lire 160, Laurenti, m. 2160, 1.30.7. N. P.: «Lebda», «Learco», «Iliana Kinney». Tot.: 15:10; 1052:20; 11, 38,12:10.

Premio Vetta Italia, m. 2100 (handicap discendente): 1) «Isabò», lire 2250, Pandolfi, m. 2140, 1.29.7; 2) «Girolin», lire 800, Buda, m. 2100, 1.33.9; 3) «Veneziano», Perazzoli, m. 2100, 1.37.8; 4) «Beautè», lire 230, Remondino, m. 2100. 1.40. N. P.: «Martin del Gaio», «Guidarello G.». Tot.: 11:10; 54:20; 11, 14:10.

Premio Tricorno, m. 1700: 1) «Creso», lire 2250, E. Barbetta, m. 1740, 1.27.9; 2) «Pupina», lire 800, Zamboni, m. 1720, 1.29.1; 3) «Elixir», lire 400, Veronesi, m. 1700, 1.30.6; 4) «Adriana», lire 230, A. Pieropan, m. 1700, 1.32.6. N. P.: «Fontanella». Tot: 28:10; 76:20; 10, 10:10.

Premio America, m. 2413: 1) «Calumet Guy», lire 3400, Zamboni, m. 2473, 1.22.5; 2) «Eye Bright», lire 1200, A. Pieropan, m. 2433, 1.27.3; 3) «Raggio di Sole», lire 600, Calegari, m. 2413, 1.31.1 4) «Leonino Bismark», lire 320, M. Baldi, m. 2413, 1.33.5. Tot.: 10:10; 23:20; 10, 10:10.

Premio Mantova, m. 2100: 1) «Upland», lire 2250, A. Pieropan, m. 2140, 1.27.3; 2) «Mario Fellows», lire 800, M. Baldi, m. 2120, 1.28.3; 3) «Raggio di Sole», lire 400, Calegari, m. 2120, 1.28.4; 4) «Veneziano», lire 230, Paolini, m. 2140, 1.28.5. N. P.: «Stamura». Tot.: 19:10; 57:20; 12, 14:10.

Premio Eritrea, m. 1700 (handicap ascendente): 1) «Ursus», lire 2250, Laurenti, m. 1740, 1.29.8; 2) «Learco», lire 800, Zamboni, m. 1700, 1.32.1; 3) «Dominatore Great», lire 400, Calegari, m. 1780, 1.28; 4) «Fonte d'Oro», lire 230, Serafini, m. 1700, 1.36.8. Tot.: 41:10; 58:20; 16, 16:10.

Premio Valdoltra (handicap ascendente): 1) «Faustinella», lire 1200, Mescalchin, m. 1730, 1.31.8; 2) «Gattina», lire 600, E. Barbetta, m. 1760, 1.30; 3) «Grimana», lire 350, A. Pieropan, m. 1720, 1.33.1; 4) «Siviglia Worthy», lire 150, Vecchiet, m. 1760, 1.32.5. N. P.: «Elyria», «Guidarello G.», «Alanvina», «Ariostesco», «Martin del Gaio», «Billy». Tot.: 199:10; 56:20; 23, 12, 13:10.

Visita radiotecnica di Giovani Fascisti

Auspice la locale Sezione del Sindacato ingegneri, domenica scorsa i Giovani Fascisti visitarono il grandioso impianto radiotelegrafico e radiotelefonico del «Conte Verde», ormeggiato al porto Duca d'Aosta. Ricevuti cortesemente dal Comandante del piroscafo e dal primo ufficiale radiotelegrafista, i Giovani Fascisti, dopo una breve scorsa attraverso i magnifici saloni del piroscafo, poterono vedere in funzione i complessi impianti a onde medie, a valvola e a scintilla, il trasmettitore a onde corte con il quale il «Conte Verde» può mantenere il collegamento con la madrepatria da qualunque punto del globo esso si trovi.

Si passò poi ad osservare la stazione radiofonica da 20 kw. con la quale i passeggeri del piroscafo possono telefonare in navigazione con qualsiasi città. Infine l'ispettore della Radiomarittima di Trieste fece una descrizione sulle possibilità del radiogoniometro in navigazione, suscitando un grande interesse fra i Giovani Fascisti che alla fine ringraziarono per le interessanti spiegazioni avute.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corso radiotecnico. I G. F. del Corso radiotecnico si trovino oggi alle 10 in divisa, all'angolo di via Broletto, Passeggio S. Andrea per le visite alla Centrale elettrica.

Fascio di S. Vito. I G. F. della classe 1912 aventi diritto di passaggio al P. N. F. (VIII Leva Fascista) sono comandati di restituire la divisa entro la settimana ventura a scanso di severi provvedimenti disciplinari. Domani alle 20 tutti gli iscritti al corso di equitazione dovranno presentarsi in sede per comunicazioni. Sono aperte le iscrizioni alla Centuria alpini. I G. F. interessati appartenenti ad altri Fasci, dovranno farne richiesta per tramite del rispettivo Comando.

Il Sindacato venditori ambulanti comunica ai propri aderenti che il Municipio ha già provveduto per alcuni venditori ambulanti, al rimborso dell'importo corrispondente alla riduzione del 15 per cento della tassa posteggio. I venditori ambulanti, pesatori pubblici e giornalai che non hanno ancora ricevuto tale rimborso, lo avranno quanto prima e cioè non appena sarà ultimato il lavoro del relativo conteggio ed accertamento.

Ballo all'aperto a Roiano. Oggi, dalle 16, ballo popolare in via Giacinti 2. Ingresso libero.

Per il 98.o annuale del Corpo dei bersaglieri

Per la giornata di domani, 98.o annuale della fondazione del glorioso Corpo dei Bersaglieri, la presidenza della sezione «Enrico Toti» della Associazione Nazionale Bersaglieri impartisce le seguenti disposizioni:

I bersaglieri che dovranno montare la guardia d'onore al Sacrario di Nazario Sauro alla Mostra del Mare, devono trovarsi alle 8.30 in sede per essere alle 9 alla Mostra del Mare. La sera, alle 20, la fanfara sezionale darà un concerto presso la Mostra del Mare, ove i bersaglieri si aduneranno per quell'ora in divisa con decorazioni.

Alle 21 avrà luogo il rancio sulla terrazza della Casa del Combattente al quale interverranno graditissimi ospiti rappresentanze delle autorità civili e militari e delle associazioni consorelle. La presidenza della «Enrico Toti» confida che nessuno vorrà mancare alla celebrazione della fatidica data.

L'odierna festa campestre
alla Casa Balilla «E. Toti»

Oggi, dalle 17 in poi, alla Casa Balilla «Enrico Toti» avrà luogo l'annunciata festa campestre che promette di superare le divertenti manifestazioni effettuate negli anni scorsi. Il programma comprende una grande pesca miracolosa dotata di oltre 4 mila premi ripartiti in tre gruppi: gastronomici, artistici e di utilità varia, una corsa dei cavalli, un albero della cuccagna e altre attraenti sorprese.

Il campo, trasformato in un ameno e ombroso giardino sarà, alla sera, sfarzosamente illuminato. Funzioneranno vari servizi di buffet, gelateria e pasticceria.

Tra i doni della pesca figura pure un magnifico servizio da tavola, dono della signora Salem, ed altri doni di considerevole valore offerti dagli amici dell'istituzione.

Ricorderemo ancora che fra i numeri del programma vi è pure il primo concorso artistico di canto e danze riservato ai Balilla e alle Piccole Italiane che si produrranno in gara davanti al pubblico, il quale potrà poi esprimere il proprio giudizio in favore dell'uno o dell'altro gruppo. I concorrenti riceveranno un diploma.

La Mostra speleologica inaugurata ad Abbazia

ABBAZIA, 16

Ieri al Padiglione delle esposizioni di Abbazia è stata inaugurata la Mostra speleologica organizzata dalla direzione delle RR. Grotte di Postumia con la collaborazione del Comitato provinciale turistico di Trieste.

Qualità del Rayon

E' dunque possibile che oggi vi sia ancora qualche persona che non conosca il rayon o che — conoscendolo — ignora tutte le possibilità di applicazione di questo tessile mirabile? E' possibile che qualcuno non sappia che il campo di queste applicazioni è illimitato, qualcuno per cui l'apprendere che il rayon entra ormai in tutte le case sotto gli aspetti più svariati è tuttora una sorpresa? Stentiamo a crederlo; ma pure è così. E questo è dovuto in parte ad alcuni pregiudizi — sul conto dei tessuti cosiddetti artificiali — non ancora completamente distrutti. Uno di tali pregiudizi è quello che riguarda lo spiegazzamento dei tessuti di rayon: il timore che un abito troppo presto gualcito, che camicie e sottovesti prendano dopo brev'ora l'aspetto cincischiato, che un cuscino, una coperta, una tenda perda in un batter d'occhi la freschezza.

Nulla di ciò. I progressi delle manifatture consentono oggi di offrire al pubblico tessuti di rayon che al buon gusto e all'eleganza uniscono indiscutibili pregi di durata. Un abito di crespo o di mussolina o di crespo rasato rayon, se è scelto con accorgimento e cioè se è di buona manifattura, rimane fresco e vaporoso come se fosse allora allora uscito dalle mani della stiratrice. Occorre, naturalmente, saper trattare e conservare la biancheria — sia da uomo che da signora — di tessuti rayon: tipo tela, crespi tripli e via dicendo. Bisogna che siano sempre lavati con acqua fresca in cui è stata disciolto del buon sapone; non strofinare eccessivamente e risciacquare con acqua fresca; in ultimo, lasciare l'oggetto lavato per qualche minuto nell'acqua in cui è stato messo un po' d'aceto bianco. Questo ha per effetto di conservare vivaci i colori. Si procede alla stiratura quando l'oggetto è ancora molto umido: è preferibile non stenderlo ad asciugare, ma metterlo per breve tempo in un asciugamano a spugna. Il ferro per stirare dev'essere poco caldo. Tenendo conto di queste avvertenze, la biancheria della signora (e intendiamo con ciò parlare non solo di camicie, mutandine e sottovesti, ma di ogni tipo di combinazione, vestaglia e poi di calze e maglierie) e quella del signore (camicie, colletti, calze, maglie) durerà a lungo con vantaggio economico non indifferente; ed apparirà sempre liscia e perfetta come se fosse appena comprata.

Ai pregi di durata e di aspetto, il rayon unisce quello di un prezzo alla portata di tutte le borse. Ogni signora ha la possibilità di apparire elegantissima, variando la propria eleganza, poichè un vestito di rayon viene a costare un prezzo minimo se confrontato con quello di qualsiasi altra stoffa. L'estate, più di qualunque altra stagione, dà ad ogni donna il desiderio di mutare sovente i chiari abiti dai disegni svariati; ed ecco l'innumerevole scelta dei rayon lucidi od opachi, fioriti di petali o di grandi corolle pallide o di acceso colore, disseminati di puntini di grossezze diverse, di piccoli rami, di fiorellini serrati che riproducono l'immagine di un prato costellato di margheritine, di bottoncini d'oro, di fiordalisi, di rosolacci. Morbido per formare pieghe flessibili e cascanti o rigido per creare gale e volani; pesante nei taffetà e nelle faille con le quali si foggiano abiti a giacca e mantelli da sera oppure trasparente e leggero nelle mussoline che si adoperano per le belle vesti destinate a spiccare sullo sfondo delle notti stellate sulle terrazze dei grandi alberghi dei luoghi di bagni e di cura: il rayon non teme l'ardore del sole nè le sorprese di una pioggia improvvisa.

Ecco così dimostrato che l'economia può non essere disgiunta dall'eleganza e dalla praticità. Ecco che — senza tema di smentita — si può affermare che spendere poco, in questo caso, significa proprio spendere bene.

Questa è la ferma convinzione che dev'essere canone assoluto di ogni donna italiana, poichè il rayon è prodotto italiano. E le nostre donne sanno benissimo che bisogna sempre preferire il prodotto nazionale; specialmente poi quando — come in questo caso — esso è di gran lunga superiore a tutto quello che dello stesso genere viene fabbricato all'estero.

Impiegate dunque il rayon, signore e signorine, per tutto ciò che può occorrere a voi e agli uomini della vostra famiglia. Spenderete bene il denaro ed avrete prodotti ottimi per eleganza, per buon gusto e per durata.

Il gagliardetto alle Giovani Italiane dell'Istituto tecnico commerciale

Ieri, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale si svolse la simpatica cerimonia dell'offerta di un gagliardetto, fatta dalla centuria cavalleggeri della 640.a Legione a quella delle Giovani Italiane del II gruppo, comandata dalla capomanipolo signora Carmen Verde-Manzola. La fiamma, già benedetta dal capomanipolo Cappellano don Francesco Schuller, e dopo una vibrante allocuzione del Preside cav. Vincenzo Bronzin, che promuove ed aiuta tutte le iniziative atte a dare sviluppo e decoro alle organizzazioni giovanili fasciste nel suo istituto, venne consegnata alle Giovani Italiane. A nome degli Avanguardisti disse acconce parole il cadetto Guido Ambrosi, cui rispose nobilmente la Giovane Italiana Noretta Calcich. In chiusa la Fiduciaria provinciale esortò le Giovani Italiane a marciare disciplinate sotto la nuova insegna, simbolo di una pura fede che deve animare ai migliori propositi ed inviti ad inneggiare al Duce e al Fascismo.

Alla cerimonia che si chiuse con i canti della Rivoluzione presenziarono il presidente del comitato rionale di San Vito, il comandante della 640.a Legione e il comandante della Coorte Avanguardisti.

Riunioni tecniche dell'A. E. I.

L'altra sera alla presenza di numerosi soci, è stata tenuta la riunione mensile dell'A. E. I., sezione di Trieste. Il presidente dott. ing. de Antonellis ha illustrato le recenti conquiste della fisica nucleare, trattando dell'elemento 93 ottenuto dall'Accademico prof. Fermi, mediante il bombardamento con neutroni dell'uranio, che si converte rapidamente, per l'emissione di un elettrone negativo dal nucleo, in un nuovo elemento radioattivo. L'ing. de Antonellis ha rilevato l'importanza della realizzazione nel campo della radioattività artificiale e alle ingenti disponibilità di energia che si potranno realizzare con la trasmutazione nucleare della materia. Ha infine parlato delle onoranze tributate, per merito dell'Italia fascista, al Genio di Antonio Pacinotti, che con la sua meravigliosa invenzione la consentito la pratica utilizzazione dell'energia elettrica. L'ing. prof. Pedretti ha rilevato che, nel clima della nuova Italia, non sono più riservate delusioni agli inventori, che trovano tutti gli appoggi e la piena comprensione da parte del Regime.

Infine, invitato dalla Presidenza, l'egregio ing. dott. Staderini ha riferito con competenza sui vari tipi di segnali elettrici per la regolarizzazione del traffico stradale, illustrando in particolare il sistema progressivo flessibile ed eseguendo esperimenti di comando a mezzo del «divisore del tempo». Seguì un'interessante discussione tecnica alla quale parteciparono vari soci. Data la importanza dell'argomento, la conferenza verrà tenuta alla presenza delle autorità locali e con l'intervento dei soci del Sindacato Fascista Ingegneri, del Radio Club e del «Raci», in giorno da stabilirsi.

Gli esami alla Scuola sindacale

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni gli esami alla scuola sindacale «Lino Domeneghini» si terranno in un'unica sessione di un solo appello, dal 22 al 25 corrente. L'orario delle singole prove sarà comunicato prossimamente.

Le domande d'ammissione, in carta libera, dovranno essere presentate entro il 20 corrente e accompagnate dal versamento di lire 10.10 per tassa di esami. All'atto della presentazione dovrà essere esibito pure il libretto di iscrizione.

Un nuovo libro di Mario Alberti

L'illustre economista triestino, che dedica oggi la sua attività all'Università Bocconi di Milano, ha iniziato la pubblicazione di un'opera «La Finanza moderna», che è presentata al pubblico dall'editoria milanese del dott. A. Giuffrè. Il primo volume, uscito in questi giorni, si intitola «La evoluzione e la essenza tecnica del credito mobiliare». Mario Alberti vi raccoglie la prima parte di un corso ch'egli tiene attualmente all'Università e che ha una linea, come ben si comprende, altamente scientifica. E' un volume magnifico di oltre 300 pagine grandi, corredato da una bibliografia imponente; ed è ben la dodicesima opera di materia economica che questo operosissimo cervello ha dato alla luce in meno di un quarto di secolo d'attività. Riservandoci di esaminarla più ampiamente, la segnaliamo intanto ai cultori di queste vaste e difficili scienze.

La Crociera mediterranea dell'A. F. Scuola di Trieste

La notizia della Crociera che l'A. F. S. triestina ha indetto quest'anno, è stata accolta col massimo favore, perchè rende possibile agli insegnanti di visitare a condizioni eccezionalmente favorevoli una gran parte della costa italiana. Il viaggio, che avrà inizio il 24 luglio a Genova, toccando Napoli, Palermo, Taormina, Patrasso, Bocche di Cattaro, Ragusa e Venezia, si chiuderà la sera del 1.o agosto a Trieste.

Il prezzo, compreso vitto, alloggio sui transatlantici «Conte di Savoia» e «Vulcania», e negli alberghi di Napoli è di lire 297. Le ferrovie dello Stato hanno inoltre concesso la speciale riduzione del 60 per cento per coloro che si recano a Genova per l'imbarco. Quei soci che desiderano arrivare a Genova qualche giorno prima, per poter visitare anche quella città, sono pregati di voler passare con la massima sollecitudine in sede, per comunicare tale loro desiderio.

L'odierno trattenimento al Circolo Artistico

Questa sera, come annunciato, avrà luogo, dalle 21.30 in poi, un trattenimento danzante. I soci che volessero cenare al Circolo sono pregati di voler dare la loro adesione telefonicamente.

Questa sera, insomma, come per tutte le manifestazioni estive del Circolo, una folla elegante e mondana si darà convegno nelle splendide terrazze trasformate in un giardino pieno di frescura e di profumatissimi fiori.

Alla Scuola industriale di Rolano nei giorni 21, 22 e 23 corrente avrà luogo la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Le pagelle saranno distribuite il giorno 25 corrente, alle 9, con una breve cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1933-34.

In memoria di Giovanni Boscarolli

Venerdì, ricorrendo l'anniversario del sacrificio di Giovanni Boscarolli, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

I corsi per ufficiali in congedo

Gli ufficiali che hanno frequentato i corsi d'istruzione invernale di Artiglieria, Genio e quelli di Fanteria che non hanno risposto ai precedenti inviti sono pregati di presentarsi al Comando Gruppo (quanto prima), sito in via D'Annunzio 4, I, per prendere visione e firmare il rapporto informativo.

Panetterie sprovviste di pane comune

La chiusura di altri due esercizi

Il Prefetto ha ordinata la chiusura per giorni cinque, con effetto immediato, delle sottonotate panetterie perchè trovate sprovviste di pane comune: Ferletti Adalberto, via dell'Istituto 5; Ciack Giovanni, Barcola Riviera 127.

Gli esami alla Scuola «Bergamas». Gli esami di licenza avranno inizio domani, lunedì, alle 8, con la prova scritta di lingua italiana. Il diario delle prove successive è esposto all'albo della scuola.

La commemorazione di Claudio Suvich nella scuola di via Kandler

Ieri, nella Scuola Claudio Suvich, presente una rappresentante della famiglia, il R. ispettore scolastico, il prof. Sabbadini, le signore del Patronato scolastico, rappresentanze di Balilla e Piccole Italiane delle classi superiori, il direttore commemorò con un nobile discorso la fulgida figura dell'Eroe. Al canto degli inni della Patria gli alunni sfilarono poi davanti all'effige del Caduto, cui resero ricco omaggio di corone e fiori.

Il corso magistrale di cultura. Giovedì sera, alle 19.30, nella Scuola di avviamento professionale «C. Stuparich», alla presenza delle autorità scolastiche, ha avuto luogo la chiusura del corso di lavoro manuale educativo per insegnanti di scuola elementare e di scuola materna. Un'interessante mostra dei più svariati lavori ha dimostrato con quanto interesse gli insegnanti hanno seguito questo corso serale, istituito dal Comune di Trieste, e durato per più di due mesi sotto la guida esperta del prof. Ettore Tonini. Prima della distribuzione dei certificati, l'ispettore scolastico cav. Lojacono ha voluto compiacersi col prof. Tonini per l'esito lusinghiero di questo che è il suo ventiquattresimo corso del genere, ed ha rivolto poi parole di lode a tutti gli insegnanti che hanno frequentato così assiduamente questo corso tanto importante.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Oggi nel pomeriggio dalle 15 alle 18 le imponenti caverne del Timavo saranno sfarzosamente illuminate. Corriere speciali partiranno dalle 14 in poi dalla via Carducci 12, al prezzo di lire 7. L'ingresso alle grotte è fissato a lire 5.

«La Porta Orientale». Il fascicolo uscito ieri della bella rivista della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati è quanto mai ricca di articoli rievocatori: Augusto Sardoni vi illustra, con documenti, l'episodio dello sfratto di Felice Cavallotti da Trieste nel 1880; Leone Veronese vi delinea un anno tragico della vita triestina, il 1882; Ada Sestan scrive ricordi di Trieste durante la guerra; Nella Doria-Cambon pubblica lettere che, dopo la redenzione, le scrissero il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta e il Generale Petitti con parole affettuosissime per Trieste. Un articolo di Remigio Marini è dedicato al pittore Levier e al pittore Cocever da Capodistria. Altri articoli e recensioni (riparleremo di questo fascicolo) sono firmati da Antonio Scala, Vincenzo Marussi, Giovanni Quarantotto, Marino Szombathely, Ferdinando Pasini, Giuliano Gaeta, Giulio Piazza.

Scrittori triestini. Nella rivista veneziana «Il Ventuno», Umbro Apollonio pubblica, con parecchi altri scritti, una novella intitolata «Anni».

ATLETICA LEGGERA

Una riunione per Giovani Fascisti a Monfalcone

MONFALCONE, 14

(r. s.) Il Fascio Giovanile di Combattimento di Monfalcone indice e organizza per domenica 24 corrente una riunione atletica denominata «Targa Fascio Giovanile di Monfalcone».

Il programma comprende le seguenti gare: corsa piana metri 100, 400, 3000; corsa con ostacoli m. 110 (ostacoli m. 1.06); lancio del giavellotto (gr. 800); getto della palla di ferro (kg. 7.257); salto in alto; salto in lungo con rincorsa; salto con l'asta; staffetta 4x400.

Alla riunione possono partecipare tutti i Giovani Fascisti della provincia di Trieste. Le gare si svolgeranno sul campo sportivo Costanzo Ciano ed avranno inizio alle ore 8 di mattina. Le iscrizioni si ricevono presso il Comando del F. G. di Monfalcone (Casa del Fascio) e restano aperte fino alle ore 18 del 23 corr. Oltre alla targa sono in palio premi in medaglie.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

COPPA D'EUROPA

Ujpest-Austria 2-1

VIENNA, 16

La squadra dell'Austria, cioè la vincitrice della Coppa d'Europa che l'anno scorso eliminò la Juventus, non è riuscita ad aver ragione della maggiore aggressività dei magiari dell'Ujpest che l'hanno battuta per 2 a 1. Ha segnato per primo l'Ujpest al 4' di gioco con Kocis e soltanto al 17' l'Austria poteva pareggiare con Sindelar in virtù di un calcio di rigore. Ma l'Ujpest si riportava in vantaggio al 30' con Szabo che pure tramutava in goal un calcio di rigore. Così si chiudeva la partita perchè nella ripresa nessuna delle due squadre riusciva a segnare. L'incontro è stato duro, non privo di scorrettezze e l'arbitro italiano Scorzoni ha durato fatica a condurla a buon porto.

Sparta-Hungaria 5-4

BUDAPEST, 16

L'incontro di Budapest ha dato soccombente la Hungaria davanti allo Sparta per 5 a 4. E' stata una vera pioggia di goal quella che è caduta nelle reti nel primo tempo. Il gioco si era appena iniziato che l'ala destra dello Sparta con azione velocissima segnava imparabilmente. Al 10' il punto segnato così da Hruska era pareggiato dall'ungherese Titkos con manovra non meno rapida.

L'altalena poi continuava: al 13' Facinek riportava in vantaggio i boemi. Al 20' Turay pareggiava ancora per l'Hungaria. Al 23' ancora Titkos segnava il terzo punto per l'Hungaria, ma lo Sparta si riportava alla pari al 27' con il centro attacco Braine e in vantaggio al 33' per merito di Nejedly. Così terminava il primo tempo per 4 a 3 in favore dello Sparta.

Nella ripresa, la squadra di Cecoslovacchia aumentava il bottino ancora una volta con Hruska al 5' e poi si chiudeva in difesa. La Hungaria attaccava rabbiosamente, ma non riusciva che a diminuire la gravità dello svantaggio. I magiari infatti ottenevano al 22' con Dudas il quarto goal ma non potevano più forzare la tenace difesa dello Sparta che così conduceva in porto la vittoria per 5 a 4.

Le finali di prima divisione

Pro Gorizia-G. S. Falk

GORIZIA, 16

Con vivo interesse è atteso a Gorizia l'incontro con i forti finalisti lombardi del Falk. La partita non sarà certo facile per i goriziani, specie dopo la squalifica che ha colpito il bravo giocatore Resen. Ma lo spirito agonistico che anima i bianco azzurri varrà a porre su di un piede di grande incertezza la partita che avrà inizio alle 16. L'allenatore ha convocato i seguenti giocatori: Susnel, Molar II, Blason, Valle I, Rossi, Moretti, Gorini, Glesi, Marini, Troiano, Paulin, Fornasaris.

Zavaldi vittorioso per distacco nel Giro notturno di Barcola

Ieri sera, in occasione dell'inaugurazione del Dopolavoro di Barcola-Bovedo, si è svolto il preannunciato giro podistico notturno di Barcola sul percorso: Bovedo, Faro, Barcola (giro del giardino) e ritorno.

Alla gara ha partecipato un buon lotto di concorrenti. Subito dopo il «via», si è fatto luce Zavaldi, che con ottima falcata ha accelerato progressivamente l'andatura, staccandosi dagli inseguitori per arrivare tutto solo al traguardo, con un forte vantaggio. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Zavaldi Augusto (Acegat) in 15'20''; 2) Scalamera Giovanni (Vedetta Veloce) in 15'40''; 3) Span Mario (Domeneghini) in 15'45''; 4) Gall Giordano (Cooperative Operaie); 5) Uchmar Cesare (Eia); 6) Macovez Pino (Domeneghini); 7) Krascovitz Rodolfo (Artigiano); 8) Boscarol Edoardo (Artigiano); 9) Bonivento Silvano (Eia); 10) Moratto Giuseppe (Eia). Seguono altri in tempo massimo.

Prima della premiazione, è stata inaugurata la nuova sede del Dopolavoro Bovedo. Il cav. uff. Giro ha detto ispirate parole di circostanza. Erano intervenuti pure il cav. rag. D'Aprile, il cav. De Mat e numerosi altri.

La selezione pugilistica al "Quis,, per l'incontro Venezia Giulia-Germania

Alla presenza di foltissimo pubblico, si è svolta ieri sera nella palestra del G. R. F. «Quis» la nostra riunione pugilistica di selezione per formare la rappresentativa giuliana che s'incontrerà a Trieste il 7 luglio con la forte rappresentativa germanica. I combattimenti, quasi tutti accanitamente disputati, hanno messo in luce le ottime attitudini dei candidati alla rappresentativa giuliana. Com'è noto, la squadra germanica è composta di atleti agguerriti e di classe eccellente. Però, dai combattimenti di ieri e da quelli della prima selezione, sono emersi pugili che sapranno rappresentare onorevolmente la Venezia Giulia nel difficile incontro.

Ecco la cronaca riassuntiva dell'interessante serata:

Pesi piuma: Bembig (Trevisan) batte ai punti De Laurentis (Ivancich). Attraverso tutte e tre le riprese, Bembig è apparso superiore per aggressività, pur difettando ancora nella potenza del pugno.

Pesi medio-leggeri: Sassi (Ivancich) e Nincevi (Pola) fanno match nullo. Il triestino, più combattivo del suo avversario, ha iniziato l'incontro a ritmo assai veloce. Però nella seconda e specialmente nella terza ripresa, ha scemato molto l'efficacia delle sue azioni offensive, mentre Nincevi s'imponeva con la sua boxe in linea, sebbene un po' monotona e non eccessivamente dinamica.

Pesi leggeri: Bellini (Quis) e Giorgetti (Pola) fanno match nullo. Nella prima ripresa, superiorità di Bellini, che attacca prevalentemente sull'allungo d'avanzata volante. Vivace reazione di Giorgetti nel secondo round, in cui il triestino accusa un poderoso diretto sulla bocca. La combattutissima terza ripresa vede brillanti sprazzi offensivi di ambedue i pugili in lizza.

Pesi medio-massimi: Rocco (Pola) batte Ronco (Udine) per abbandono alla seconda ripresa. Già nel primo round, Rocco mette a segno qualche colpo duro, e il suo avversario è a terra, sino al conto di 9, per riprendere lena. Nella seconda ripresa, Ronco, che pare ne abbia abbastanza, alza il braccio in segno di abbandono, a 1'20'' dall'inizio.

L'interessante serata è stata completata da due incontri amichevoli. Nel primo, Colzini e De Angelis, ambedue del «Quis», hanno fatto match nullo. Nel secondo, Radovan (Monfalcone) ha battuto ai punti Maroft (A. P. T.).

Arbitri e giudici: Calcetti e Pizzamiglio, console comm. Viti e capomanipolo Cardo. Medico federale: dott. Polacco.

Tre pugili giuliani in semifinale nel torneo nazionale a Roma

ROMA, 16

Stamane alle 9 precise, hanno avuto inizio le eliminatorie del torneo dei pugili novizi e stasera, alle 21, hanno avuto luogo i quarti di finale. Ecco quelli che interessano la Venezia Giulia:

Pesi mosca: Michelich (Venezia Giulia) batte Sotgia (Sardegna); pesi gallo: Cortonesi (Toscana) batte Bernetti (Venezia Giulia); pesi piuma: Del Cielo (Venezia Giulia) batte Cattani (Toscana); pesi leggeri: Breccia (Venezia Giulia) batte Cefalo (Calabria); pesi medio leggeri: Ercolini (Toscana) batte Catnich (Venezia Giulia); Liconti (Calabria) batte Blasina (Venezia Giulia); pesi medi: Bani (Toscana) batte Golia (Venezia Giulia).

La "Sagra del motore,, a Genova nei suoi grandiosi aspetti

Come è stato annunciato, venerdì 29 giugno, festa di S. Pietro, avrà luogo a Genova la «III Sagra del motore», convegno dei motori della terra, del mare e del cielo che si svolge mediante un raduno automobilistico, un raduno motociclistico, un motoraduno marinaro ed una sfilata aerea. Queste singole manifestazioni che compongono nel loro insieme la «Sagra del motore», promossa dal Comitato del «Giugno Genovese», sono rispettivamente organizzate dalla sede provinciale di Genova del R. A. C. I., dal Moto Club di Genova, dall'Associazione Motonautica Ligure e dall'Aero Club «Luigi Olivari» di Genova.

La «Sagra del motore» è stata negli anni scorsi, e sarà certamente anche quest'anno, date le adesioni già pervenute agli organizzatori, una grandiosa rassegna di tutte le più moderne applicazioni del motore. Per quanto si riferisce alla parte terrestre è da rilevare che nel raduno automobilistico sono compresi, oltre alle vetture da turismo, anche autoveicoli industriali e speciali, sicchè la «Sagra» raggiungerà la sua più completa espressione ed il suo più alto significato presentando, come in una esposizione in moto, tutta la gamma delle applicazioni del motore negli autoveicoli. Il raduno motociclistico si presenta sotto i più favorevoli auspici, e farà giungere a Genova molte centurie di appassionati motociclisti. Vivo interesse vi è anche nel campo motonautico, onde assicurare alla manifestazione anche dal punto di vista marinaro il più felice successo.

La «Sagra del motore» si svolgerà nel suo complesso nel pomeriggio di venerdì 29, mediante una grande sfilata terrestre in Corso Italia alla quale farà seguito una sfilata dei motori marini davanti allo stesso Corso Italia e al Lido d'Albaro; durante tali sfilate eseguiranno voli squadriglie di aeroplani. Tanto la «Sagra del motore» quanto i raduni parziali che la compongono sono dotati di molti ricchi premi fra i quali una automobile Balilla, somme in denaro per oltre 11.000 lire, oggetti di valore, coppe, medaglie, ecc., per un valore totale complessivo di oltre 40.000 lire.

La serata di lotta al «Trevisan». Ieri sera si è disputata al G. R. F. Trevisan la prima prova del Gran Premio Roma, alla quale hanno partecipato numerosi atleti, disputando 27 assalti. In altra edizione, daremo un'ampia relazione della riuscitissima riunione.

La domenica sportiva a Trieste

Saggio ginnico dell'O. N. D. allo Stadio. Alle 17 avrà inizio allo Stadio del Littorio l'accademia dimostrativa delle 17 squadre che parteciperanno, in rappresentanza del nostro Dopolavoro provinciale al grande concorso nazionale dei dopolavoristi d'Italia.

Campionati giuliani di atletica leggera. Col programma già pubblicato, verranno disputati allo Stadio del Littorio i campionati della V Zona, ai quali parteciperanno i migliori atleti giuliani. Orario: dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Manifestazione del R.A.C.I. a Barcola. Lungo la riviera di Barcola avrà luogo alle 10, il concorso di eleganza per automobili. Precederà, con inizio alle 8, la corsa di velocità, per cui è in palio la coppa d'argento del Podestà di Trieste.

Campionato di pallanuoto. Ecco le interessanti partite, che verranno disputate nel porticciuolo di Barcola: ore 11, Ginnastica Triestina-R. N. Napoli; ore 17, Ginnastica Triestina-Mameli Genova.

Gare di marcia per Giovani Fascisti. Sul percorso Trieste-Postumia, diviso in quattro frazioni, si svolgerà la gara di marcia libera a staffetta organizzata dal F. G. di San Giovanni. Adunata alle 5 presso il G. R. F. «Quis».

Finali dell'U. L. I. C. Odierne finali di II categoria: Fortitudo-Robur, campo Ponziana, ore 9.30; Libertas-Generali, Pirano, ore 17.

Campionato hockey a rotelle. Partite d'oggi: Ferroviario-Pubblico Impiego, campo Crena, ore 9; D. Comunale Monfalcone-D. Crena, ore 15; D. Comunale Monfalcone - D. Pubblico Impiego (entrambi a Monfalcone).

Gare di pallacanestro. Con l'orario-programma già pubblicato avranno luogo oggi numerose partite di pallacanestro, fra cui la finalissima di II divisione Ginnastica-Cooperative (campo C. R. D. A., ore 18).

Carnera ha fratturato il malleolo

NEW YORK, 16

L'esame radiografico ha rivelato che Carnera ha riportato la frattura del malleolo destro. Egli sarà obbligato a restare all'ospedale per almeno una settimana e non potrà riprendere la sua attività pugilistica prima di tre mesi. *(United Press).*

Vittoria cecoslovacca nel "doppio,, contro l'Italia nella Coppa Davis

MILANO, 16

La partita di doppio per la semifinale della Coppa Davis tra l'Italia e la Cecoslovacchia è terminata con una netta vittoria dei boemi. Taroni e Quintavalle si sono difesi strenuamente contro i più abili Menzel e Marsalek, tanto che il primo set ha visto una convincente affermazione degli italiani per 8 a 6. Nel secondo tempo, però, i boemi si riprendono splendidamente e vincono per 6 a 3. Nel terzo set, i cecoslovacchi vincono più nettamente per 6 a 0, rubando agli italiani tutti i giochi. Nel quarto set, la difesa di Taroni e di Quintavalle si è fatta spasmodica, ma alla fine i boemi predominavano ancora nettamente per 6 a 4. Il punteggio perciò è stato il seguente:

Menzel e Marsalek battono Taroni e Quintavalle per 6-8, 6-3, 6-0, 6-4, 6-0.

Torneo primaverile del Circolo del Tennis

Ieri nel pomeriggio si è conclusa la gara singolare signore con la vittoria di E. Frausin, come del resto era preveduto per l'alta classe del suo giuoco. Nel doppio misto la coppia Sumberaz R. e Contieri vinse due partite di seguito, classificandosi per la finale. Nel singolare signori di terza categoria, Sader, in ottima giornata, vinse con facilità contro di Ban, e Perna vinse contro Celso, in una combattuta partita, specialmente nel secondo set.

Ecco i risultati: S. S. finale: Frausin-Zoccoletti 3-0, 6-1; D. M. Sumberaz, R. Contieri-Zibell, du Ban 6-2, 6-4; Sumberaz R., Contieri-Ravasini, Cattaneo 6-3, 4-7, 6-3. Orario per oggi: tutte partite di S. U. terza categoria: ore 9 Sader-di Paolo; ore 10.30 Perna-Benvenuti; ore 15: Rosi-vinc. Perna-Benvenuti; ore 17 finale.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo» . . . . . L. 6.— mensili
«Piccolo della Sera» » 6.— »
«Ultime Notizie» . . » 6.— »
Tutte tre edizioni . . » 16.— »

...aglio dell'istmo di Lussino

LUSSINPICCOLO, 16

...opera da lungo tempo desiderata ...amente di pubblica utilità è già ... iniziata dalla buona volontà di ...ruppo di cittadini. Si tratta del... dell'istmo presso i macelli, con ...rtura di un canale, che congiun... le acque del porto di Lussinpic... col Quarnerolo.

...necessità di tale opera è sentita ...cipalmente dai pescatori, essendo ...que del Quarnerolo molto più ric... di pesce, ma finora poco frequen... per la mancanza di porti od inse...re sicuri per il ricovero delle bar... e specialmente per la distanza, poi... pescatori sono costretti per giun... a compiere tutto il giro dell'i...

...non solo per la pesca si rende ne...ria tale opera: mediante il pro...to canale vengono di molto facili... le comunicazioni via mare (sem...meno costose) fra Lussinpiccolo ... Comuni vicini, di Lussingrande, ...sime, San Giacomo, Ossero e Punta ...e. Di questa ultima località spe...mente, per la difficoltà del traspor...i prodotti, molti terreni coltivabili ... abbandonati o quasi, che invece ...ebbero venir più intensamente ...tati.

...fine il campo nel quale la nuova ...a aprirà una vasta rete di atti... e creerà nuove attrattive è quello ...stico, poichè il nuovo canale darà ...possibilità di bellissime brevi gite ... mare con barche e motoscafi dal ...o di Lussinpiccolo a tutta la mera...osa costa compresa nel triangolo ...l'estrema punta meridionale dell'i... di Cherso, Ossero e Lussingrande.

... Comitato dell'opera, di cui è pre...nte il comm. Guido Cosulich, ha ottenuto l'approvazione delle com...nti autorità e dato inizio ai lavori, ...ali procedono alacremente. I fondi ...olti non sono ancora sufficienti per ...are l'opera al suo compimento, ma ... già assicurate cospicue elargizioni ...ertamente altre ancora ne afflui...no da parte dei lussignani che han... a cuore l'incremento della loro cit...na e vogliono nello stesso tempo ...piere opera buona, dando lavoro a ...erosi disoccupati di famiglie biso...se.

...nferenza della chiesa metodistica. ...sta sera, alle 19, nella cappella del...hiesa metodistica, Scala dei Giganti ...zza Goldoni-via S. Pellico), avrà ...o una conferenza sul tema: «Fa...smi e religione», tenuta dal prof. ...ore E. Ravazzini.

...trattenimenti al Dopolavoro Impie... e Professionisti. Questa sera nella ... di via Imbriani 6 si terrà l'an...ciato trattenimento danzante. Sarà ... questo l'ultimo trattenimento in ..., perchè come annunciato, tempo ...ettendo, con giovedì 21 corrente i ...enimenti si svolgeranno nel parco ...Ristorante Boschetto.

...bagno marino del Dopolavoro fer...iario. Rammentiamo che da ieri la ...erella di accesso diretto dal vialone ...Barcola al bagno marino dei ferro...i è aperta agli associati. Il bagno, ... mercè rinnovazioni ed ampliamenti ...ortativi quest'anno, offre uno dei più ...gestivi ritrovi familiari per le sue ...odità, certamente incontrerà il ...so dei ferrovieri interessati che ...ovosi vi accorreranno. La passerella ...ane aperta tutti i giorni dalle ore 8 ... 20.

...oncorso per lo studio e la compila...e di un progetto di navi da carico. ... Capitaneria di porto comunica che ... decreto ministeriale in data 28 ...le u. s., pubblicato sulla *Gazzetta ...ciale* N. 126 del 29 maggio 1934, ...o state emanate le norme relative al ...corso nazionale a premi per lo stu... e la compilazione di un progetto di ...i da carico autorizzato con R. D. L. ...marzo 1934/12, N. 673. Giusta l'art. ...el citato decreto ministeriale al con...so possono partecipare i Cantieri na...ali ed i privati cittadini italiani non ...artenenti ai Cantieri concorrenti, ...he se residenti all'estero muniti di ...ea di ingegnere navale conseguita ... Regno, e altrimenti autorizzati a ...truire nel Regno navi a scafo me...co di qualunque portata. Per le ul...ri informazioni gli interessati si ...ono rivolgere alla Sezione Naviglio ...la locale Capitaneria di porto.

...evazione statistica sul raccolto dei ...oli. Vista la circolare n. 11965/47 ...Istituto centrale di statistica dd. 2 ...gno 1934-XII che fa obbligo ai Co...i di rilevare i dati statistici sulla ...duzione dei bozzoli durante l'anna... 1934-XII si invitano coloro che han... intrapreso l'allevamento dei bachi da ... di denunciare entro il 30 giugno ...rente, presso le Delegazioni munici... di settore, oppure presso l'Ufficio ...unale di statistica, in via Diaz 25, ...o piano, il quantitativo di seme al...ato, espresso in once di gr. 30. E' ...uto alla denuncia colui che alleva ...achi, e nel caso che l'allevamento ... fatto in compartecipazione (colonia, ...zadria, terziaria, ecc.) l'obbligo della ...uncia spetta al proprietario od affit...rio conduttore dell'azienda, il quale, ...altro, darà indicazione distinta per ...i famiglia colonica del seme allevato. ...oro che non forniscano le notizie ...ieste in tempo utile, ovvero le for...cano scientemente errate o incomple... saranno passibili di ammenda giu... l'articolo 18 del R. Decreto-legge 27 ...ggio 1929, n. 1285, convertito nella ...ge 21 dicembre 1929, n. 2238.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carla ved. Pulitzer-Finali, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100, da Bertina Berger lire 25 pro «Italia Redenta»; da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 100, da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30, da Anna Maria e dott. Filippo Artelli lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie V settore); da Lidia e Umberto Nordio lire 30, da Ferruccio Sartori lire 20, da Dora e Giuseppe Oberti di Valnera lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Umberto e Alma Pezzoli lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Anna e Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Lilly Bozza Salem lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie I settore); da Tullio dalla Zonca lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50, dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 50, dal barone Goffredo e baronessa Maria Banfield lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie I settore); da Ernesto e Giulia Milano lire 30 pro Guardia Medica; da Carmen e Guido Cosulich lire 50 pro Scuola Duca d'Aosta; da Elena ed avv. Ferruccio Slocovich lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie II settore); da Elisa e Dalia Cominotti lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti); dall'avv. Paolo e Hedda Reiser lire 50, dall'avv. Paolo Cuzzi e sorella lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.); da Vico e Anna Liebman lire 50, da Strea Kleinzeller lire 20 pro Congr. di Carità; dal notaro dott. Giulio Paolina lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Leo Economo lire 50 pro Guardia Medica; da Giorgio e Mary Gunalachi lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie di S. Vito); da Luigi Alberti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da G. Nosati lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'avv. Giuseppe Barò lire 15 pro Congr. di Carità; da Bianca e Giorgio Manni lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Feiner e figlia lire 30 pro Guardia Medica; da Maria Anna Pototschnig lire 20 pro Croce Rossa (assist. sanitarie II settore); dal dott. Coglievina lire 10 pro «Saima» (fondo benefic. Pierobon-Brock); da Nella ed ing. Marco Bliznakoff lire 100 pro Asilo Jolanda di Savoia; da Teresa ed Enrico Fondra lire 50 pro Guardia Medica; dal farm. G. Bertoli lire 25 pro Scuola Battistig di Barcola; dal dott. Decio Fabricci lire 20 pro «Italia Redenta»; da Giuseppe ed avv. Piero Gerin lire 50 pro Guardia Medica; da Ermanno e Antonia Gambel lire 15 pro C. R. Balilla E. Toti; da Angelo e Gina Ara lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 30 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Sospisio, Bourbon del Monte lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie di S. Giacomo); da Emma e farmacista Ugo Crevato lire 25 pro O. Balilla; da Jacopo e Teresa Serravallo lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Michele ed Ada Stavro-Santarosa lire 50 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato).

Per onorare la memoria di Edmondo Randegger, dall'avv. Paolo e Hedda Reiser lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Irma e dott. Augusto Nordio lire 25 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio; da Bertina Berger lire 25 pro Scuola Duca d'Aosta.

Per onorare la memoria di Antonio Zanelli, da Giorgina e Mario Verozzi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giuseppe Cipriani e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità; da Lydia Tadeo lire 20 pro Guardia Medica; dagli impiegati e dalle impiegate della Ditta G. Tarabochia e C. lire 102 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Anita Spangher, dalla famiglia Antonio de Polo lire 20, dalla famiglia Speri lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ermanno Marich, dalla famiglia Fuzzi lire 15 pro Congr. di Carità; da Lucia ved. Todeschini e figlia lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Orsola ved. Fiegel, dalla figlia Mimi lire 10 pro Congr. di Carità.

In un triste anniversario, da Lodovico Bauer e figli lire 25 pro Ospedale israelitico e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del caro Guido nel I anniversario della morte, dalla famiglia degli zii I. e G. lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel III anniversario della morte di Mario Buchbinder (Brunetti), dalle sorelle e fratello lire 50 pro Fraternita israelitica di misericordia e lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Da Wanda Chersi-Croatto lire 25 pro Unione Ciechi (vendita cartoline e ciliegie); da Ernesto Rocco lire 20, da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eugenia Bann, da E. Chiussi, M. Del Rio, A. Renzi e G. Senizza lire 20 pro Congr. di Carità.

Funzione funebre a S. Anna. Mercoledì prossimo 20 giugno, vigilia dell'estate, in omaggio alle disposizioni liturgiche e alle consuetudini delle passate temporate estive, verrà celebrata nella chiesa vicariale di S. Anna la rituale funzione funebre. Alle ore 9.30 si canterà il notturno, quindi la Messa solenne de Requie con le esequie finali in suffragio di tutti i defunti. Le orfanelle di S. Giuseppe eseguiranno la messa «S. Michele» e il «Libera» del maestro Ricci.

Il quarto comandamento

Ieri sera, verso le 20.30, l'agricoltore Vittorio Polsak, di 34 anni, abitante al N. 228 di S. Maria Maddalena, è venuto a diverbio per motivi di interesse con la propria madre Maria Vidov in Polsak, di 63 anni, la quale, dopo aver invano tentato di calmare l'irato figliuolo, ha finito per essere da questi colpita e malmenata. In soccorso della poveretta è sopraggiunto per buona ventura il carabiniere Gastone Tuglaro della stazione di Zaule, il quale l'ha fatta trasportare con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha riscontrato un vasto ematoma alla tempia sinistra e due ferite lacero-contuse all'occipite. Medicata e giudicata guaribile in non meno di quattro settimane, la Polsak è stata accolta per le ulteriori cure nel reparto chirurgico di turno. Più tardi il figlio della donna ha dovuto essere trasportato all'Ospedale per una grave forma di «choc» nervoso, sopravvenutagli subito dopo la dolorosa scenata.

Lo scivolone della lavandaia

Ieri verso le 13, la lavandaia Anna Pertot, di 68 anni, abitante in via dell'Industria, è stata accompagnata alla astanteria dell'Ospedale Regina Elena dal brigadiere dei carabinieri Paolo Cassone. Il medico di servizio le ha riscontrato la frattura dell'avambraccio sinistro, e, durante la medicazione, la Pertot ha narrato che mentre stava scendendo le scale dello stabile di via della Guardia n. 2, ove si era recata per ritirare la biancheria sudicia, giunta al primo piano era accidentalmente scivolata e caduta in modo da fratturarsi l'arto.

La moto contro l'autocorriera

Due motociclisti feriti

Verso le 18 di ieri, di ritorno da una gita in motocicletta a Sistiana, tale Nello Sergi, di 40 anni, e Luigi Farina, di 31 anni, abitanti entrambi in via Fabio Severo, percorrevano la strada costiera, quando il Sergi, che conduceva la moto, si è visto improvvisamente davanti un motociclista diretto a Monfalcone. Nell'intento di evitare un investimento, il Sergi ha sterzato ma è andato a sbattere contro un'autocorriera ferma all'altezza di Grignano. Sbalzati al suolo, i due infortunati sono stati soccorsi da alcuni presenti e quindi accompagnati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato al Sergi contusioni escoriate al sopracciglio, al ginocchio e alla gamba sinistra, e al Farina, che sedeva sul sellino posteriore della moto e che al momento dell'urto era caduto pesantemente all'indietro, una ferita lacera all'occipite, nonchè una lesione al labbro superiore. Mentre il Sergi se la caverà in meno di una settimana, il suo compagno ne avrà per una diecina di giorni.

L'infortunio tra le ciliege

Un carro rovesciato e il conducente ferito

Un carro carico di ciliege, tirato da un bove, se ne veniva lentamente ieri mattina da Pinguente verso Trieste. Il bove era condotto da un vecchio contadino, Matteo Stele, di 66 anni, che procedeva a fianco dell'animale. D'un tratto, circa a metà del percorso, il carro s'è trovato su una strada in declivio e, poichè il freno funzionava male, il vecchio ha cercato di trattenere il bove, che, spinto dal carro, aveva dovuto assumere forzatamente un'andatura non conforme alle sue pacifiche abitudini, ed è avvenuto che sebbene lo Stele, afferrato il giogo facesse quant'era nelle sue forze per impedire l'abbrivio del veicolo, l'animale, spaventato e imbizzarritosi, s'è dato a correre a precipizio, in modo che, dopo una serie di sobbalzi, il veicolo s'è rovesciato e il vecchio Stele, dopo aver tentato invano di fermarlo, perduto l'equilibrio, è finito per ruzzolare al suolo così da riportare numerose ferite alla faccia. Un autista di passaggio s'è affrettato a soccorrere il povero vecchio e lo ha trasportato poi all'Ospedale, mentre un cognato dello Stele, che si trovava sul carro ed era finito fra il groviglio dei panieri, senza però farsi alcun male, s'è dato cura di raccogliere le ciliege sparpagliate sulla strada.

Un bimbo ha un occhio ustionato

per la curiosità della sorellina

Un piccino di tre anni, Guido Bergamo, è stato portato ieri mattina dal proprio padre, Giovanni, abitante in via delle Cave, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di servizio ha riscontrato al bimbo un'ustione alla cornea dell'occhio sinistro e gli ha prestato le medicazioni opportune. L'accidente era avvenuto la sera prima, mentre il padre del piccolo Guido, dovendo sbrigare un lavoro, aveva sciolto in un mastello d'acqua un quantitativo di soda caustica. Una bimbetta del Bergamo, di nome Lidia, cinquenne, avvicinatasi, incuriosita al mastello, vi aveva gettato dentro un pezzo di legno che aveva tra le mani, sollevando uno spruzzo del liquido, di cui il piccolo Guido, che le si trovava vicino era rimasto investito, in modo da riportare la lesione accennata. Si tratta però, fortunatamente, di cosa lieve, per cui il piccino, dopo la medicazione, è stato ricondotto alla propria abitazione.

Cronaca giudiziaria

Droghieri in Pretura

(Pretura Penale). I droghieri Giovanni Camauli, Giacomo P. Hana, Ernesto Violin, Guido Moccole e Luigi Skul, per avere venduto dei medicinali e oggetti vari senza avere la prescritta autorizzazione, hanno dovuto comparire ieri davanti al Pretore.

Il Sindacato fascista dei farmacisti s'era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. R. Geftter-Wondrich.

Il Pretore, dati gli elementi portati in causa, ha condannato ciascun imputato a 600 lire di ammenda ed al pagamento delle spese e tasse. Ha però concesso a tutti la condizionale per due anni.

Pretore cav. Palermo; difesa avv. Boccini; cancelliere Fonda.

A porte chiuse

(Pretura Penale) Certa Regina Splingher, abitante in via Udine 2, imputata di avere affittato alcune stanze del suo alloggio a delle donnine allegre, è comparsa, ieri, davanti al Pretore, il quale, in seguito alle risultanze del processo che s'è svolto a porte chiuse, ha ritenuto di condannarla a sette mesi di arresto e 1500 lire di multa col beneficio della condizionale per due anni.

Pretore cav. Palermo; difesa avv. Boccini; cancelliere Fonda.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circ. di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Er. Palme, via Giulia 14 Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Adunata pallanuoto per fotografia sospesa. Porticciolo Barcola oggi campionato pallanuoto ore 11 e ore 16. Aperte iscrizioni campeggio Laghi di Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Soci in sede alle 20. Alle 20 seduta Direzione.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi trattenimento danza in sede. Domani ore 21 seduta Direzione e capisezione. Ore 21 ginnasti in sede. Iscrizioni Convegno Prevallo e campeggio Valbruna. Informazioni in segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Sezione corale oggi alle 20 a San Giusto.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 10 squadre riserve bocce, in campo sociale. Alle 14.30 prima squadra in campo Sant'Anna. Domani allenamento tutti pallacestisti; aperte iscrizioni convegno Prevallo e campionato sociale bocciofilo. Il campionato avrà inizio serata del 19; tassa di iscrizione lire 10 per squadra. Iscrizioni gita in automezzo a Venezia.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi alle 18.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Sezione escursionistica oggi gita a Strugnano. Domenica prossima partecipazione al Convegno dopolavoristico Prevallo con comodo automezzo attrezzato. Iscrizioni in sede, via della Valle 8, dalle 19 alle 21. Iscrizioni gare sportive Prevallo.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Gli addetti soci oggi in sede, via Tiziano Vecellio 4 alle 19.30.

Dopolavoro «G.E.M.M.A.». Domenica 24 gita Prevallo. Martedì 26 seduta generale alle 20.30.

Dopolavoro Automobilisti. Questa sera trattenimento danza.

G. A. R. S. Prossima domenica escursione Alpi Giulie. Giovedì alle 20.30 seduta Direzione.

D.I.M.M. Per raduno O. . D. a Prevallo confermare adesione entro mercoledì.

Associazione «XXX Ottobre». Pallavolo maschile in campo tranviario domani alle 20.30.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 26578 e rinnovati inclusivo il n. 185127; i non preziosi assunti inclusivo il n. 37750 e rinnovati inclusivo il n. 163400.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» partita il 12 corr. da Suez; pir. «Bolsena» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» arrivato il 13 corr. a Bombay; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 14 corr. da Singapore; «Conte Verde» a Trieste; «Gerusalemme» in linea della Palestina. «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» arrivata il 14 corr. a Batavia; pir. «Gange» in linea espresso di Sciangai; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» in linea commerciale delle Indie Olandesi; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Tevere» in linea Tur. Mediterraneo Orientale B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» partita il 15 corr. da Wei-Hai-Wei; «Hilda» partita il 15 corr. da Saigon; «Tergestea» partita il 10 corr. da Suez; pir. «Clara Camus» partito il 12 corr. da Colombo; «Priaruggia» in linea mercantile della Grecia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 15 corr. da Napoli per New York, via scali; «Vulcania» partita il 15 corr. da Palermo per Trieste; pir. «Belvedere» partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; m.n. «Neptunia» partita il 15 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita il 14 corr. da Trieste per Napoli; pir. «Amazzonia» arrivato il 15 corr. a Lisbona; «Urania» partito il 14 corr. da St. Vincent per Fortaleza; «Alberta» partito il 12 corr. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Clara» partito il 18 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; «Dora C.» partito il 12 corr. da Napoli per Costanza; m.n. «Giulia» a Trieste; pir. «Ida» partito il 4 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» arrivato il 16 corr. a Venezia; m.n. «Maria» in partenza da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Teresa» partito il 9 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Anna C.» partito il 7 corr. da Bahia per St. Vincent; «Atlanta» partito il 15 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Laura C.» arrivato il 12 corr. a Venezia da Fiume; m.n. «Mauly» arrivata il 16 corr. a Livorno.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 13 corr. Gibilterra diretto a Bordeaux; «Arcadia» passato il 14 corr. Ushant diretto a Wasa; «Laconia» passato il 9 corr. Singapore diretto a Vladivostok; «Numidia» arrivato il 14 corr. a Valencia; «Raffaello» arrivato il 2 corr. a Rio Benito; «Alicantino» arrivato il 16 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 16 corr. a Valencia; «Giovinezza» arrivato il 16 corr. a Cartagena; «Etruria» partito il 16 corr. da Genova per Marsiglia; «Fanny Brunner» partirà il 20 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 12 corr. da Palermo per Venezia e Trieste; «Tunisino» partito il 16 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» arrivato il 16 corr. a Casablanca; «Sivigliano» partirà domani da Venezia per Monopoli; «Le Tre Marie» a Genova; «Guido Brunner» partito il 15 corr. da Rabat per Malaga; «Saraceno» arrivato il 15 corr. a Palermo.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» a Catania; «Paganini» carica a Napoli; «Puccini» partita da Valencia per Marsiglia; «Rossini» carica a Bari; «Verdi» a Livorno; pir. «Albachiara» carica a Trieste; «Alfieri» a Savona; «Cimarosa» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Marsala; «Ariosto» in partenza da Dugirat per Gravosa; «Leopardi» carica a Rotterdam; «Manzoni» partito il 9 corr. da Palermo per Londa; «Pascoli» scarica a Trieste; «Tasso» partito il 6 corr. da Rotterdam per Bari; «Boccaccio» in partenza da Palermo per Londra; «Carducci» scarica a Savona; «Petrarca» partito il 7 corr. da Anversa per Napoli; «Ugo Bassi» carica ad Anversa.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 13 corr. da Danzica per Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 16 corr. da Aden per Karachi.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» carica ad Anversa; «Generale Petitti» partito il 30 u. s. da Manchester per Rosario; «Monte Bianco» atteso oggi a Genova; «Clara Camus» in arrivo a Marmagoa; m.n. «Col di Lana» partita il 15 corr. da Wei-Hai-Wei per Tsingtao; «Monte Piana» arrivata il 14 corr. a La Spezia.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Portorose, alle 10, alle 16, alle 16.30 e alle 22; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Pirano, alle 12.40, alle 12.55 e alle 19.35.

Per Isola, alle 7, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado, alle 8.30; da Grado alle 19.

Per Sistiana (dal Molo Andace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30. Da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facolt.), 11, 12.5, 13.15 (facolt.), 14, 15, 18.15, 20.30, 22.30; dal Lido di S. Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10 ed altre corse di sfollamento soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (Bagno facoltativo), 10 (Bagno facoltativo), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15 (B. facolt.), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 16, 18.15, 20.30; da Capodistria alle ore: 6.15 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Bagno), 17 (Ancarano, Ospizio e Bagno, 19.30 (Bagno), 21.30.

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri

Per Isola, alle ore: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.30, 14.50, 19.15, 20.15, 21.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.30, 24 (ev.).

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.30; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; da Punta Sottile alle ore: 9.35 (tocc. P. O.) 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.20 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).

NB. Le corse per i bagni sono facoltative

Col pir. «Grignano» (dalla radice del Molo Audace):

Per Miramare-Grignano, bagni, alle ore: 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.20; da Grignano, alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40 19.

(Più eventuali corse di sfollamento).

Per Miramare-Grignano Bagni, con la motonave «Aquila», dal Molo Audace alle 8.30, 10, 11.20, 13.30, 15, 16.20, 18; da Grignano alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14, 15.30, 17 e 19.

Più eventuali corse di sfollamento.

Edilio Napoli

Quattro quadri

— Al contrario, signorina, l'abitudi... di voler tutto conoscere che mi ha ...nto a farvi queste domande; perdo...temi ma non volevo urtare la vostra ...scettibilità — si fece premura di pre...are Mario, allarmato dall'aria offesa ...la giovane — Nessun altro frequen...a la casa?

— Due vecchi amici di mio zio: il ...rchese Giovanni Ruspini e Lord Wel...ton; alcune mie amiche appartenenti ...a migliore società.

Il commissario avrebbe desiderato fa... altre domande, ma temendo di es...re frainteso dall'interlocutrice preferì ...ervarle per momenti più opportuni.

Al cenno di commiato di Miltone la ...nciulla lo pregò di accettare un caffè. ...ichè l'aria si rinfrescava rientrarono ... salotto.

I mobili del salotto di autentico stile ...igi XV denotavano la competenza ... proprietario. Miltone da buon in...ditore si dilettava di ammirare i qua... alle pareti. Vi erano Van Dick, ...bens ed altri della scuola fiamminga.

Ad un tratto l'attenzione di Miltone ... attirata da un chiodo dove nulla era appeso, ma dove la tappezzeria faceva notare che da poco tempo un quadro era stato tolto.

— Signorina permettete che vi faccia le mie congratulazioni; in questo salotto avete delle autentiche opere d'arte.

— Il mio povero zio era un buon intenditore.

— Scusate, il quadro che manca a quella parete?

— Quale? — domandò invece Eleonora, voltandosi di scatto.

Senza rispondere Miltone si alzò dalla poltroncina e si avvicinò alla parete.

— Oh! — esclamò Eleonora che l'aveva imitato. — Strano non me ne ero accorta.

— Che rappresentava quel quadro?

— Nulla di interessante: la Cima del Monte Cervino. Come opera, benchè squisitamente eseguito, credo, che avesse ben poco valore. Molte volte fu chiesto al mio povero padrino perchè si ostinasse a tenere in salotto quella tela che poco si confaceva alle altre, ma egli rispondeva evasivamente. Credo che fosse un ricordo di famiglia.

— Non sapreste dirmi altro?

— No signore; mi sono sempre accontentata delle spiegazioni ricevute.

— Da quando manca il quadro?

— Credo non sbagliarmi assicurare che il quadro era ancora appeso alla parete il giorno della morte del povero zio, ad ogni modo posso accertarmene.

Eleonora suonò e dopo pochi istanti comparve il maggiordomo.

— Giacomo, dov'è il quadro del Cervino?

— Ma! — rispose il maggiordomo guardando la parete nuda — Non saprei; fino a tre giorni fa era appeso là.

— Sappiateci dire se è stato tolto per ordine del signor Durand — disse Miltone.

Dopo pochi minuti, durante i quali i due giovani parlarono delle opere d'arte radunate nel salotto, il maggiordomo ritornò con l'assicurazione che nessuno aveva rimosso il quadro.

— Strano — fece il commissario, quando furono soli — E voi dite che non aveva valore artistico?

— Purtroppo, signore; era un bel dipinto e niente di più...

— Strano — ripetè quasi fra sè Mario, senza curarsi della giovane — Un quadro senza valore che scompare, mentre gli altri di valore incalcolabile rimangono alle pareti!

In quel mentre fu annunciato il signor Chevalier. Era un bel giovinotto; alto, slanciato, sarebbe stato simpatico se i suoi modi non fossero stati troppo affettati.

Eleonora fece le presentazioni. I due giovani si salutarono con freddezza.

— Mia cara — fece Chevalier, rivolto alla fidanzata — hai voluto scomodare il signore? — poi rivolto a Miltone — Perdonatela signore, la mia cara Eleonora voleva bene al buon Durand, e non vuole ammettere che si sia suicidato; ha fantasticato ed è venuta a scomodarvi; io l'avevo dissuasa...

— Ma Claudio, non hai letto i giornali?

— Che giornali? — l'interruppe vivacemente il fidanzato.

— ... dove è detto che il povero zio è stato assassinato?... — la poveretta non potè finire; un singhiozzo le spezzò la parola.

— Possibile?... Assassinato?... ripetè incredulo Claudio — E le prove?... Bisogna arrestare l'assassino... l'avete arrestato?

— Correte troppo, signore — rispose calmo il commissario — possiamo essere contenti di aver dato uno scacco all'assassino rendendo vane tutte le precauzioni che aveva prese per simulare il suicidio di Durand. L'assassino deve essere forte ed intelligente, però ha lasciato un piccolo indizio o per essere più precisi il caso ha voluto che un pezzetto della corda, che teneva immobile Durand, rimanesse sul terreno... in quanto al suo arresto ci corre molto.

— Scusatemi commissario,... è che io speravo che aveste già arrestato il delinquente; sarei stato così contento... Non è vero, cara Eleonora?

La poveretta appoggiato il capo alla spalliera della poltrona, continuava a piangere.

— Signori, con permesso, mi ritirerò, però un'ultima preghiera. Vi sarei grato per l'interesse della giustizia che indagaste perchè quel quadro è scomparso.

Mario quando sorpassò il cancello della villa Durand, aveva un risolino sardonico sulle labbra: non che fosse molto soddisfatto, ma un presentimento gli diceva che la chiave del mistero era nella scomparsa del quadro. Perchè? Non poteva ancora precisarlo. Era strana l'esistenza di un dipinto di poco valore in mezzo a pitture celebri; erano strano le reticenze dell'assassinato in merito al quadro; ma più di tutto lo sorprendeva la scomparsa della tela nel tempo che Durand veniva soppresso.

Miltone si ricordò di non aver ancora cenato, e con passo affrettato s'incamminò per il Corso degli Inglesi onde arrivare in via Vittorio Emanuele al Ristorante Stella d'Italia dove sperava di trovare il collega Giampoli.

Costui, seduto ad un tavolo d'angolo, aveva incominciato ad intaccare un'ala di pollo.

— Vedo che l'appetito non manca.

— Per non perdere l'abitudine — rispose ridendo Giampoli, poi, con un tono di rimprovero, continuò — I giornali sono tutti una lode per me...

— Sicuro — si affrettò ad interromperlo Mario e, mentre scorreva la carta — Avete qualche novità?

— Sì, interessantissima; rovistando in ufficio, fra documenti ho trovato questa comunicazione della polizia di Nizza Marittima — così dicendo Giampoli porgeva un foglio.

— Strana coincidenza — disse Miltone dopo di aver letto.

— E' per ciò che ho creduto bene farvene cenno.

— Il suicida ha un nome di origine francese, è benestante; occorre esumare il cadavere e farne l'autopsia.

— E' quello che volevo proporvi.

— Caro mio, sarebbe bene non perdere tempo, e disporre che ciò fosse fatto il più presto possibile.

— Bisogna rivolgersi all'autorità di P. S. francese.

— Perchè?

— Il suicidio è avvenuto a Nizza.

— Non avendo letto attentamente, non vi avevo fatto attenzione, ed ora?

— Leggete — così dicendo Giampoli stendeva al collega un telegramma.

«Onorevole Commissariato di P. S. - San Remo. Misteriosa morte Antonio Durand interessa questa Sureté stop. Arriverà costì col treno delle 23 nostro ispettore Maurbais con pieno mandato e credenziali stop. Preghiamo coadiuvare stop. Con osservanza stop. Il prefetto della Sureté di Parigi - Blanche».

— Siamo fortunati. Il celebre ispettore Maurbais fra di noi. Caro mio, avremo da imparare. Capita a fagiolo. Chi meglio di lui per ordinare l'autopsia del suicida di Nizza?

— Sicuro... — fece Miltone pensieroso — credete Maurbais pari alla fama che gli tributano a Parigi?

— Perchè no?... I giornali della Senna sono zeppi delle sue gesta. E' lui che ha arrestato Maxim, e lui che ha scoperto Landru...

— Insomma una celebrità.

— Ha un metodo speciale per effettuare le indagini... Sono felice di poterlo vedere all'opera... — e Giampoli, accorgendosi che il suo commensale non lo ascoltava, riprese, calcando sulla voce. — Ho avuto l'incarico di andarlo a ricevere alla stazione. Venite anche voi?

— Certamente — affermò Mario scuotendosi.

— Novità da parte vostra?

— Sono stato in casa Durand per interrogare la signorina Donati, però non ho fatto nessun passo avanti. Unico particolare degno di nota, la scomparsa dal salotto di un quadro di scarso valore artistico, senza che nessuno sappia darsene ragione. Inoltre ho fatto la conoscenza del fidanzato della signorina Eleonora; giovane elegantissimo, pieno di sè, ma nulla di straordinario.

(Continua)

Cronache delle Province giuliane

Notiziario di Gorizia

Per l'offerta della bandiera di combattimento all'incrociatore «Gorizia»

GORIZIA, 16

Venerdì 29 corrente, come annunciato, Gorizia offrirà la bandiera di combattimento all'incrociatore «Gorizia». La cerimonia della consegna è stata definitivamente fissata per le ore 10 antimeridiane. Siamo informati che la nuova e bella nave di battaglia, la quale oltre al nome della Città Santa reca impresso il motto propiziatore «In arduis intrepida», attraccherà a Trieste al Molo Bersaglieri. L'affluenza del pubblico sarà disciplinata attraverso i cancelli della Stazione marittima. La consegna del tricolore si svolgerà con grande solennità alla presenza di tutte le autorità provinciali, di rappresentanze dei reduci e delle organizzazioni del Partito e giovanili e di una folla di cittadini. Per favorire in questa lieta occasione l'affluenza del pubblico alla città di San Giusto, verranno intensificati tutti i servizi automobilistici e sarà effettuato un treno speciale, in partenza dalla Stazione centrale.

La bella bandiera tricolore, finemente trapunta in seta, è stata esposta quest'oggi nelle vetrine del negozio Beltrame, in corso Giuseppe Verdi, assieme all'artistico cofano lavorato in legni preziosi e completato nelle sue parti interessanti in argento ad opera del cesellatore Italico Ronzoni.

La Commissione conciliatrice per le controversie sulla riduzione dei fitti

GORIZIA, 16

S. E. il Prefetto, ritenuto opportuno procedere alla costituzione di una Commissione conciliatrice nelle vertenze locatizie che possano eventualmente sorgere fra proprietari ed inquilini in sede di applicazione delle disposizioni per la riduzione delle pigioni, con decreto in data 15 corr. ha composto nel modo seguente detta Commissione: Comm. dott. Astolfo Fabioli, in rappresentanza della Prefettura, presidente; dott. Giulio Busolini, in rappresentanza della Federazione provinciale fascista, membro; comm. dott. Gaetano Gottardi, in rappresentanza del Comune di Gorizia, membro; sig. Francesco Massi, in rappresentanza della Delegazione provinciale fascista della proprietà edilizia, membro; rag. Dino Mantovani, in rappresentanza degli inquilini, membro.

Eserciterà le funzioni di segretario della commisisone il dott. Antonio Grusovin, segretario della Delegazione provinciale fascista della proprietà edilizia.

La Commissione avrà sede presso la delegazione provinciale fascista della proprietà edilizia.

Adunanza del Consiglio dell'Economia

GORIZIA, 16

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Salvatore Introna si riunirà giovedì 21 corrente, alle ore 10.30 in seduta plenaria ordinaria pubblica il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Gorizia per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del verbale della precedente adunanza; 2) Comunicazioni; 3) Relazione sull'attività svolta dalla presidenza e dagli altri organi consiliari dopo l'ultima adunanza plenaria del Consiglio; 4) Ratifica delle deliberazioni d'urgenza adottate dalla presidenza dopo l'ultima riunione plenaria (relatore cav. Pirro Locatelli); 5) Approvazione della «Raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali e agrarie della provincia» (relatore cav. uff. Nicolò Benardelli); 6) Esame e approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1933-XI (relatore cav. uff. Nicolò Benardelli); 7) Trasformazione mutui ipotecari del Consiglio con riduzione del tasso d'interesse (relatore prof. Scapaccino); 8) Eventuali.

L'allevamento dei torelli nella Provincia di Gorizia

GORIZIA, 16

E' un fatto già noto a molti, che la Cattedra di agricoltura per la Provincia di Gorizia si adopera con ogni mezzo per incoraggiare e premiare gli agricoltori che si dedicano all'allevamento dei torelli. Per tale scopo essa mette in atto iniziative di vario ordine, di carattere pratico e di efficacia immancabile. Ora il signor P. Sardo osserva sull'*Isonzo Agrario* che è necessario di allevare in Provincia tutti i riproduttori maschi necessari per il rifornimeno delle nostre stazioni di monta, soprattutto per due motivi: in primo luogo perchè del denaro che fino ad ora si è speso fuori per gli acquisti di riproduttori possono e devono beneficiare i nostri allevatori migliori; in secondo luogo, perchè allevando in casa nostra, possiamo avere le più ampie garanzie sui soggetti che destiniamo alla riproduzione, possiamo cioè avere la certezza di conoscere se effettivamente i tori che alleviamo provengono da genitori selezionati per la produzione di latte, carne o lavoro, tenendo in maggiore evidenza quelle attitudini che più ci interessa di migliorare. L'allevamento di torelli, oltre che tecnicamente esigente, se non difficile, comporta per l'allevatore delle difficoltà che bisogna ben conoscere.

L'articolista osserva che la Cattedra, la quale conosce i bisogni dell'agricoltore, cerca di venirgli incontro con un premio di 200-300 lire. Lo aiuta consigliandogli, in base all'esperienza fatta, tutti gli accorgimenti che si possono mettere in opera per spendere il meno possibile. Lo aiuta infine, a vendere il torello, quando sarà cresciuto, alle migliori condizioni che offre il mercato. Non pochi allevatori della Valle del Vipacco, del Carso, della pianura, dell'altipiano di Ledine, di Caporetto ecc., ne sanno qualche cosa.

I «box» per i vitelli, che fino a poco tempo fa erano privilegio di pochissimi, oggi si trovano in molte stalle; qualcuno ha perfino costruito degli appositi recinti accanto alla stalla ed ha potuto constatare quanto siano utili, specialmente per gli animali giovani. Questi bravi allevatori, insieme alla lode, hanno ricevuto il premio in contanti, premio meritato, perchè la loro intelligente fatica è utile anche per gli altri.

GORIZIA, 16

Cinematografi. Vittoria: «La danza delle luci». Savoia: «L'idolo delle donne». Ideal: «Io sono un evaso». Italia: «Il torneo della morte».

Il termine delle lezioni alla R. Scuola industriale

GORIZIA, 16

In occasione della cessazione delle lezioni per l'anno scolastico 1933-34 tutte le allieve e allievi della Scuola Tecnica Industriale ed annesse sono stati intrattenuti con brevi parole di saluto e di augurio dal direttore dott. ing. Vannozzi, indi è seguita da parte del fiduciario dell'Opera Nazionale Balilla ing. Cassanego la rassegna di assistenza morale e fisica che ha favorito gli organizzati durante l'anno e che è prevista nel periodo di vacanze estive. Unitamente a tutto il personale insegnante gli allievi hanno quindi assistito alla Messa solenne di chiusura, organizzata nella chiesa di Castagnevizza dal rev. don Padre Asson, insegnante nella Scuola, che ha rivolto paterne e profonde parole di augurio e di monito ai giovani.

La cerimonia è stata accompagnata da appropriati canti corali eseguiti dalle allieve licenziande della Scuola professionale femminile, preparate con bravura dal maestro Treleani.

Premiazione degli allievi della Scuola d'avviamento. Al termine delle lezioni dell'anno scolastico la Direzione della Scuola ha premiato i seguenti allievi ed allieve della Scuola di avviamento professionale maschile e femminile meritevoli per il lodevole risultato raggiunto nelle esercitazioni grafiche di disegno: Musulin Leonida, Zuppello Primo, Tansi Aldo, Sebeni Carlo, Goriup Carlo, Volusi Gastone, Colaut Gilberto, Vites Nerina, Pierattoni Diana, Toplicar Maria, Vosca Carmen, Tabacco Onorina.

I premi consistenti in pregevoli scatole di compassi, sono stati forniti in omaggio alla Scuola, dalla Società Italiana Pirelli di Milano.

Esami d'ammissione e licenza. La Direzione della R. Scuola Tecnica Industriale comunica: Gli esami di ammissione alla prima classe avviamento professionale industriale maschile e femminile avranno inizio lunedì 18 corrente alle ore 8. Gli esami di licenza dalla Scuola Tecnica Industriale Sezioni per meccanici e falegnami avranno inizio il giorno 25 alle ore 8.

Interessante manifestazione pugilistica

GORIZIA, 16

Dall'accademia pugilistica «Audax» sarà tenuta con tutta probabilità già entro questo mese, in piazza Cesare Battisti, una grande manifestazione pugilistica con il concorso dei più provetti pugilatori locali e regionali. La manifestazione si prospetta in quanto gli organizzatori sono riusciti a scritturare per l'occasione il campione italiano dei Giovani Fascisti, Fabbroni, il quale si esibirà in un interessante incontro con un giovane pugilatore locale per la scelta del quale sono in corso trattative.

Le difficoltà di carattere finanziario che si frapponevano alla organizzazione in Gorizia di una riunione pugilistica atta a richiamare l'attenzione di un vasto pubblico di sportivi, sono state felicemente risolte mercè il provvido intervento della Croce Verde goriziana, sempre pronta a sostenere ed appoggiare la bella causa dello sport di combattimento. Fra qualche giorno i dirigenti dell'Audax comunicheranno i nominativi degli atleti che scenderanno sul ring per disputarsi l'ambito primato ed i particolari del programma.

GORIZIA, 16

Scrittori goriziani. La rassegna mensile dell'opera divulgazione artistica *Arte nostra*, che esce a Palermo, porta questo mese il seguente pregevole giudizio di Italo Aquilino su di un recente volume del nostro concittadino R. M. Cossàr.

«Pochi si dedicano con tanto amore e sapienza alla ricerca di tutto quanto ha attinenza con le nostre mirabili tradizioni come Ranieri Mario Cossàr. Questa volta si tratta del suo libro «Lineamenti storici dell'arte goriziana della seta» edito con i tipi della Sociale di Gorizia in cui i capisaldi degli avvenimenti storici e politici della città «Santa» come la chiamò il poeta soldato Vittorio Locchi s'identificano con l'italica attività di quel glorioso artigianato. L'esposizione che è assai ricca di ragguagli e di documenti va al di là dell'interesse locale acquistando importanza e valore nazionale.»

Trattenimento di danza alla Ginnastica. Domani domenica seguirà nel giardino dell'Unione Ginnastica Goriziana l'annunciato trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina giazzo del maestro de Leitemburg; funzionerà un accurato servizio di ristoro. In caso di maltempo si danzerà nella palestra della sala. Il trattenimento avrà inizio alle ore 21.

Farmacie d'ispezione. Farmacie aperte fino alle ore 12: Urbani-Albanese; Pontoni-Bassi. Farmacia di turno con servizio notturno Contin.

Per misure di p. s. gli agenti dell'ordine hanno fermato certo Valentino Graheli fu Martino, di 50 anni, da S. Lucia di Tolmino.

Da Cormons

CORMONS, 16

Per i figli di invalidi di guerra. La Delegazione del Comitato centrale dell'Ass. Naz. Mutilati istituisce per l'anno scolastico 1934-35, nel nome e nella memoria di Ida Corbi Delcroix 10 borse di studio da lire 600 cadauna, da assegnarsi, dopo regolare concorso e per graduatoria di merito, a giovani studenti di scuole medie (inferiori e superiori), figli di invalidi di guerra debitamente iscritti alle sezioni mutilati.

Entro il 15 luglio p. v. gli aspiranti dovranno far pervenire al competente ufficio regolare domanda su carta semplice, corredandola di tutti i documenti di rito.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi direttamente al Presidente della locale sottosezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra (Municipio).

La cresima. Dopo la solenne messa delle ore 10 in Duomo quest'oggi, domenica, seguirà l'impartizione della Cresima a circa 250 bambini ed adulti, appositamente preparati dal nostro parroco decano.

L'impartizione verrà fatta dall'Ordinario Apostolico di Gorizia Mons. Giovanni Sirotti.

Provvedimenti assistenziali nella Provincia di Udine

UDINE, 16

Il Segretario federale cav. rag. Fumei ha iniziato un attivo lavoro in tutti i maggiori centri della Provincia, allo scopo di stabilire e coordinare i provvedimenti assistenziali durante la stagione estiva.

Ieri, infatti, accompagnato dal presidente provinciale Opere assistenziali, dalla fiduciaria provinciale del Fascio femminile e dal medico provinciale si è recato a Pontebba, ove ha presenziato, col seguito, ad una riunione di tutti i Podestà della zona, segretari politici, segretari comunali, medici dell'O. B., segretarie dei Fasci femminili ed altri rappresentanti delle varie istituzioni fasciste.

La discussione è stata ampia e fattiva poichè si è deciso di venire incontro ai bisogni della popolazione meno abbiente, nell'ambito di ogni possibilità, oltre all'assistenza normale espletata a mezzo della refezione scolastica, coll'istituzione di Colonie elioterapiche in quattro Comuni della zona e la refezione scolastica in altri tre Comuni.

Il Segretario federale ha poi impartito le direttive dell'opera da svolgersi nel campo assistenziale e nel campo politico.

Per la fornitura del latte a Trieste
Una seduta alla Federazione agricoltori

UDINE, 16

L'altro ieri, presso la Federazione agricoltori si sono riuniti, sotto la presidenza del commissario conte de Puppi, i dirigenti del Consorzio del latte e tutti i commercianti acquirenti di latte della nostra Provincia, fornitori della città di Trieste, per addivenire ad un accordo circa la fornitura del latte. In base all'accordo raggiunto, il Consorzio produttori di latte della Bassa Friulana provvederà alla compiuta fornitura del latte che dalla Provincia di Udine è destinato all'approvvigionamento della piazza di Trieste.

Firmati i relativi contratti, i commercianti coi dirigenti del Consorzio, accompagnati dal commissario, dal segretario e dal vicesegretario della Federazione agricoltori, sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, il quale ha espresso a tutti il suo vivo compiacimento per l'accordo raggiunto, per lo spirito di collaborazione dimostrato in queste trattative.

I cinematografi. Eden: «Partita a quattro», colosso di Lubitsch. Cecchini: «Un amore alla frontiera» con Giorgio O' Brien. Impero: «Ritorno». Teatro Puccini: «Io sono un evaso».

S. E. Asquini presenzia all'inaugurazione dei nuovi impianti alle Cave del Predil

UDINE, 16

Le cave del Predil che da due anni avevano sospeso ogni attività a causa della non perfetta efficienza tecnica per lo sfruttamento della Blenda e della galena, hanno riaperto oggi ufficialmente i battenti inaugurando uno degli impianti più perfetti che oggi abbia l'Italia.

S. E. Asquini, che particolarmente si è interessato per ottenere dallo Stato i finanziamenti necessari, ha voluto essere presente all'inaugurazione che segna una data memorabile nella storia della vallata del Raibl.

I nuovi impianti, che permettono uno sfruttamento del materiale di cava fino all'alta percentuale del 90 per cento, oltre a permettere la ripresa dei lavori, contribuiranno a far triplicare il numero di operai. Difatti all'epoca della sospensione erano occupati presso le cave non più di trecento operai, mentre oggi esse permetteranno di dare lavoro ad una maestranza di mille persone.

Il saluto a S. E. Asquini

Per l'inaugurazione dei nuovi impianti è stata stabilita una particolare solennità e stamane alle 9.45 in stazione sono convenute numerose autorità ad attendere il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini, che era accompagnato dal comm. Suttina. Notammo S. E. il Prefetto gr. uff. Testa, S. E. il sen. Morpurgo, il Segretario federale rag. cav. Primo Fumei, il Podestà conte comm. Arbeno d'Attimis, l'on. Giovanni Volpe, il Questore comm. Angulliaro, il comm. Zanon, segretario generale dell'Amministrazione provinciale, il comm. col. Monbellardo, il commissario dei Sindacati dell'industria ed altri ancora.

Dopo le presentazioni si è formato un lungo corteo di macchine che si è diretto a Gemona, per la visita del cotonificio Morganti. A ricevere le autorità si trovava il comm. Morganti col figlio ing. Enea, il console cav. Liuzzi, l'ispettore del Fascio di Gemona, e il personale dirigente dello stabilimento. S. E. Asquini ha visitato minutamente tutti i reparti del grande opificio che per la zona è una vera ricchezza, occupando oltre mille e cento operai. L'illustre ospite al termine della visita ha espresso al comm. Morganti il suo compiacimento ed ha assicurato il suo appoggio affinchè lo stabilimento possa ancora progredire e trovi presso gli enti statali tutte le facilitazioni per un aumento di esportazione all'estero.

Il corteo ha poi ripreso la nazionale pontebbana e si è recato a Resia, per visitare quelle cave. Anche qui festose accoglienze da parte di autorità e popolazione. Il Sottosegretario accompagnato dall'ing. comm. Centurini, ha visitato dapprima la distilleria e la raffineria degli oli essenziali ricavati dallo scisto della cava.

La cerimonia a Cave del Predil

Nel pomeriggio le autorità si sono recate a Cave del Predil, dove, dopo un ricevimento intimo, dato all'ospite illustre, si è svolta la cerimonia.

Il paese, composto nella massima parte da minatori è tutto in festa. All'ingresso delle cave sono eretti archi trionfali e da tutte le case è esposto il tricolore.

Alle 14 giunge S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, che viene accolto da una calorosa dimostrazione da parte di tutta la popolazione schierata presso le miniere. Mentre S. E. Asquini si intrattiene a parlare con i dirigenti, lungo la strada che conduce ai nuovi fabbricati vanno ammassandosi con ordine e disciplina tutti gli operai minatori, le rappresentanze e le organizzazioni locali.

Alle 14.30 S. E. il Sottosegretario accolto da una poderosa ovazione e al suono degli inni patriottici suonati dalla banda di Tarvisio, si porta dinanzi alle nuove fabbriche in una piccola piazzetta dove è eretto l'altare per la cerimonia religiosa e il palco per le autorità.

S. E. l'Arcivescovo, indossati i paramenti sacri, benedice i nuovi lavori e poscia pronuncia un elevato discorso di circostanza. Egli ricorda come giorni fa al campo Bonazzi benedì le poderose macchine che solcano vittoriose e veloci le vie del cielo e oggi egli benedice gli ingegnosi congegni trovati dagli uomini e che permettono con un razionale sfruttamento delle materie tolte dalle viscere della terra di dare lavoro e pace a molti operai. Ringrazia la provvidenza divina che ha voluto essere generosa e ringrazia i dirigenti che hanno compiuto tutti gli sforzi pur di rimettere in piedi un'industria che tanto lustro dà alla Patria e permette di dare un onesto guadagno a tante famiglie.

La visita ai nuovi impianti

Segue la visita ai due edifici. Il primo provvede alla frantumazione del materiale estratto dalle cave e il secondo al lavaggio delle polveri e alla conseguente estrazione delle materie utili, dalle quali con nuovi e moderni processi chimici si estrae il piombo e lo zinco.

Le poderose macchine vengono messe in moto mentre per la vallata rintronano gli scoppi delle mine che salutano gioiosamente la ripresa del lavoro. Sono 45.000 tonnellate di ferro che si muovono sotto l'impulso di 120 mila cavalli di forza: queste due cifre indicano con eloquenza la poderosità dei nuovi impianti.

L'illustre ospite accompagnato dall'ing. Nogara, direttore delle cave, visita minutamente tutti gli impianti interessandosi vivamente e compiacendosi per l'opera grandiosa che è costata circa 5 milioni. Infine è seguito un breve ricevimento nelle sale del Dopolavoro locale, al quale hanno preso parte tutte le autorità convenute.

Un coro di Piccole Italiane e di Balilla ha cantato, applauditissimo, gli inni della Patria e un piccolo Balilla ha portato a S. E. Asquini il saluto degli organizzati. Ha preso quindi la parola il presidente delle cave, che ha ringraziato S. E. dell'onore fatto con la sua visita ed ha espresso tutta la sua riconoscenza per l'appoggio dato dallo Stato alle miniere.

Al presidente ha risposto con brevi parole S. E. Asquini rilevando con piacere il riconoscimento fatto allo Stato italiano dalla Società inglese che gestisce la miniera e si è augurato che i lavori abbiano a procedere con intensità e con maggior rendimento del passato. Quindi S. E. Asquini accompagnato dal Prefetto, è partito alla volta di Udine, fatto segno ad una calorosa ovazione e alalà al Duce.

Riunione dei Fasci di Combattimento

UDINE, 16

Ieri il Segretario federale cav. rag. Fumei ha presieduto a San Vito al Tagliamento, a Cervignano del Friuli e a Latisana, le riunioni dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e Medici dell'O. N. B. e delle Fiduciarie dei Fasci femminili di quelle zone, sempre sull'oggetto della impostazione dell'assistenza estiva.

UDINE, 16

Segretario comunale encomiato. Dall'ultimo Bollettino della Prefettura apprendiamo che S. E. il Prefetto, in seguito ad ispezione ha conferito al signor Maritino Dal Checco, segretario comunale di Tricesimo, un encomio da registrarsi in matricola per il senso di responsabilità, attività e diligenza con cui adempie alle sue funzioni.

Il Sindacato Farmacisti in assemblea. Domani alle ore 15 seguirà l'assemblea ordinaria generale nella sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti in via Aquileia 9 per trattare un ordine del giorno che comprende la relazione morale 1933; bilancio consuntivo 1933 e preventivo 1934;

Strappa il naso all'avversario

UDINE, 16

Oggi si è discusso alla Corte d'Assise il terzo processo di questa sessione: accusato, certo Sante Piccolotto fu Vincenzo, d'anni 31, imputato di lesioni gravissime per avere, il 1.o febbraio scorso, in Zompicchia di Codroipo, durante una colluttazione, strappato con un morso una parte di naso a tale Galasso Arturo del luogo.

Dopo l'audizione dei testi di accusa e di difesa, sentito il P. M. avv. cav. Cammi e il difensore avv. Tiziano Tessitori, la Corte ha condannato il Piccolotto a un anno di reclusione ritenendolo responsabile di eccesso colposo nella legittima difesa.